

RASSEGNA STAMPA

giovedì 3 aprile 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 92
Giovedì 3 aprile 2025

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50 €

Frosinone
Comune
Il bilancio passa
con 17 voti
Pagina 2

Frosinone
La Provincia
sollecita interventi
sulla viabilità
Pagina 5

Frosinone
Medici gettonisti
Chiesti all'Asl
521.731 euro
Pagina 11

Serie B
Il Frosinone
si gode la crescita
di Ghedjemis
Pagina 28

Rubati i soldi per curare la figlia

Sora Il furto all'interno di un megastore dove l'uomo si era misurato un paio di pantaloni. Le telecamere inquadrano una coppia I 7.500 euro servivano a rimborsare le spese mediche sostenute per la bambina. L'appello della moglie: «Ridateci quel denaro»

Ha appoggiato il borsello su uno scaffale del magastore ed è entrato in cabina per misurare un paio di pantaloni. All'uscita, però, ha dimenticato il borsello; quando pochi minuti dopo se n'è accorto è tornato subito a cercarlo ma l'ha trovato vuoto. Dentro c'erano 7.500 euro, denaro che serviva a rimborsare il prestito che aveva avuto per pagare le costose spese mediche per sua figlia.

È accaduto domenica in un grande magazzino alla periferia della città. L'uomo ha presentato una denuncia alla polizia di Stato che ha subito visionato le riprese delle telecamere interne del locale. I sospetti si sarebbero concentrati su una coppia, entrambi sulla sessantina, che avrebbe svuotato il borsello del prezioso contenuto prima di gettarlo in un camerino e dileguarsi.

L'appello della moglie: «Dico a questi soggetti di riconsegnare i soldi perché servono per curare nostra figlia. Dispiace molto per quanto accaduto. Confidiamo nella giustizia e ringraziamo quanti potranno aiutarci».

Pagina 19

Ferentino Ieri l'intervento dopo l'apertura del cantiere del 22 marzo



Demolito il ponte sulla Variante Casilina

A PAGINA 21

Il ponte sulla Variante Casilina a Ferentino abbattuto ieri mattina

All'interno

Cassino
Yirelis
Nuovo esame
per Di Carlo
Pagina 15

Fiuggi
Del Vecchio
punta dritto
sull'export
Pagina 20

Ceccano
Mingarelli
presenta liste
e programma
Pagina 24

Ceprano
Rinvenuti
animali morti
S'indaga
Pagina 25

Boville Ernica L'episodio nella notte tra martedì e mercoledì davanti a un bar in località Valle Paradiso

Batte la testa sulla fioriera, è gravissimo

Trentaquattrenne ricoverato in prognosi riservata all'ospedale "Fabrizio Spaziani" del capoluogo ciociaro

Pagina 23

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.fravilsrl.it

vetreria pellino

VETRERIA PELLINO 50 ANNI DI ATTIVITÀ 1975-2025

CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI
VETRI ANTISFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)
Tel. 0775.244584 - Fax 240212
E-Mail: vetreria.pellino@libero.it Cell. 339.1873608
Esposizione e punto vendita:
Via S.S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)

Frosinone

La Provincia
sollecita interventi
sulla viabilità

Pagina 5

Viabilità Il presidente della Provincia Luca Di Stefano ha scritto all'Anas

«Completare e ammodernare le infrastrutture viarie»

LA NOVITÀ

PIETRO PAGLIARELLA

■ Completare, rendere più sicure e ammodernare le infrastrutture viarie. In quest'ottica, il presidente della Provincia, Luca Di Stefano, ha preso l'iniziativa, scrivendo una lettera all'amministratore delegato di Anas SpA, Aldo Isi, e al responsabile della struttura territoriale Anas Lazio, Marco Moladori, per sollecitare interventi strategici ritenuti fondamentali per il territorio.

Nella missiva, il presidente ha messo in luce le criticità che affliggono la rete stradale provinciale, chiedendo un confronto diretto per definire un piano d'azione concreto.

«Il nostro territorio vanta un patrimonio naturale e culturale inestimabile e un tessuto economico importante ma soffre da troppo tempo di un'infrastruttura viaria che necessita di modernizzazione e riqualificazione» ha scritto Di Stefano, sottolineando l'urgenza di affrontare il degrado delle arterie stradali.

Tra le priorità indicate dalla Provincia spiccano tre interventi chiave. In primo luogo, la riqualificazione della strada Monti Lepini-Terracina, attualmente in condizioni di degrado che mettono a rischio la sicurezza degli automobilisti e la fluidità del traffico. In secondo luogo, la messa in sicurezza della Strada Anas 749 "Sora-Cassino", per la quale si rende necessario programmare il raddoppio delle corsie. Un'opera, questa, che secondo Di Stefano potrebbe «potenziare il collegamento tra l'economia del mare e quella dell'entroterra, trasformando il Lazio meridionale in una vera piattaforma logistica». Infine, il completamento della Ferentino-Frosinone-Sora-Avezzano, con la realizzazione degli ultimi chilometri indispensabili per collegare la regione Lazio all'Abruzzo.

«L'adeguamento delle infrastrutture è essenziale per migliorare la mobilità dei cittadini e favorire lo sviluppo economico del nostro territorio» ha dichiarato il presidente. In particolare, il raddoppio delle corsie sulla superstrada Sora-Cassino porterebbe benefici significativi in termini di sicurezza e viabilità per numerosi comuni, tra cui Isola del Liri, Castellari, Fontana, Arpino, Sora, Pescosolido, Campoli Appennino,



L'ultimo tratto della Ferentino - Avezzano da completare nei pressi dell'uscita di Sora

Broccostella, Posta Fibreno, Viculvi, Alvito, Fontechiari, Casalvieri, Casalattico, San Donato Valcomino, Settefrati, Picinisco, Villa Latina, Atina, San Biagio Saracinisco, Belmonte Castello, Sant'Elia Fiumerapido e Cassino.

Anche la riqualificazione della Monti Lepini-Terracina, la Frosinone-Mare, è considerata cruciale. «Un concreto intervento non solo porterebbe benefici tangibili a tutti gli automobilisti che ogni anno si spostano da e verso il mare, ma avrebbe anche ricadute positive per quei comuni della nostra provincia che si trovano nell'area circostante il tragitto: penso, per esempio, a Ceccano, Castro Dei Volsci, Pofi, Patrica, Giuliano di Roma, Vallecorsa, Amaseno, Villa Santo Stefano, Morolo, Sgurgola, solo per citarne alcuni» ha evidenziato Di Stefano.

«L'Anas ha un ruolo centrale nella gestione della rete stradale nazionale e, per questo, rite-

niamo fondamentale avviare un dialogo costruttivo per definire un cronoprogramma chiaro per la realizzazione di questi interventi».

Il presidente ha infine ribadito la piena disponibilità della Provincia a collaborare con Anas per approfondire le proposte e avviare un percorso condiviso. «Migliorare la sicurezza stradale significa tutelare la vita dei cittadini e incentivare nuove opportunità per le imprese. Continueremo a lavorare con determinazione affinché queste opere diventino realtà» ha concluso Di Stefano.

L'appello della Provincia di Frosinone rappresenta un passo deciso verso il rilancio delle infrastrutture locali, con l'obiettivo di garantire una mobilità più sicura e un futuro di crescita per l'intero territorio.

Ora la palla passa ad Anas, chiamata a rispondere a questa richiesta di dialogo e azione concreta. ●

Tra le priorità la realizzazione dell'ultimo tratto della Ferentino-Avezzano

Appare necessario intervenire anche sulla Frosinone-Mare e sulla Sora-Cassino

Assunti trentadue collaboratori

L'APPUNTAMENTO

■ Nella mattinata di ieri il presidente della Provincia di Frosinone, Luca Di Stefano, ha accolto nella sala del Consiglio di Palazzo Jacobucci i trentadue collaboratori professionali tecnici appena assunti dall'Ente e risultati vincitori del concorso bandito dall'Amministrazione Provinciale.

«Benvenuti nella vostra nuova casa. - ha sottolineato il presidente Di Stefano accogliendo i ventinove uomini e l'unica donna vincitrice che si occuperanno in particolare di sorveglianza e manutenzione delle strade - Non era semplice portare avanti un concorso che prevedeva l'assunzione di oltre trenta persone e probabilmente siamo stati gli unici in Italia. Vi aspetta un lavoro fondamentale per il nostro territorio, perché riguarda direttamente la sicurezza di tutti i cittadini e quindi l'augurio è quello che possiate svolgerlo al meglio». Il presidente ha, quindi, concluso con i complimenti rivolti a tutti.

Insieme al presidente, ad accogliere i neo assunti, anche il segretario generale, Amedeo Scarsella, il consigliere provinciale Alessandro Cardinali, il dirigente del settore viabilità, Tommaso Michele Secondini e la dirigente del settore personale, Tiziana Arena. Quest'ultima, accogliendo i neo assunti, ha ricordato loro l'importanza del loro lavoro per un territorio esteso come quello della provincia di Frosinone sottolineando, altresì, il valore dell'assunzione in una pubblica amministrazione.

I nuovi collaboratori professionali tecnici seguiranno ora un corso di formazione ad hoc tenuto dai dirigenti dell'Amministrazione Provinciale della durata di tre settimane.

Le ore prevederanno delucidazioni sulla struttura organizzativa della Provincia di Frosinone, sulla progettazione in materia di lavori pubblici, sulla struttura del settore viabilità, sulla materia di edilizia scolastica, con focus particolari sulle materie che dovranno affrontare durante le ore quotidiane di lavoro. ●



Il punto Oltre quattro ore di dibattito consiliare
Il sindaco Riccardo Mastrangeli supera un test complesso

L'ANALISI

CRISTINA MANTOVANI

Al termine di una lunga seduta consiliare, ricca di prese di posizione e duri attacchi alla giunta, il bilancio di previsione è stato approvato con 17 voti favorevoli. I no sono stati 9. Da parte del gruppo "FutuRa" di Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone, la Lista Mastrangeli di Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Giovanni Bortone (eletto nella Lega). Mentre 5 le astensioni, da parte del gruppo di "Forza Italia" Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo e della Lista Marzi formata da Domenico Marzi, Alessandra Mandarelli, Carlo Gagliardi. Nella civica c'è pure Armando Papetti, che però non ha partecipato alla seduta di ieri.

Da evidenziare il sì di Andrea Turriziani (Lista Marini) e anche la posizione di Christian Alviani, uscito di recente dalla lista Ottaviani. Ha parlato da indipendente: «Il mio sarà un voto favorevole di responsabilità per la fiducia che mi hanno dato gli elettori».

Non sono mancati i momenti di tensione. Duro attacco in aula del gruppo di Forza Italia rivolto al sindaco Riccardo Mastrangeli. Il capogruppo Maurizio Scaccia ha preso la parola utilizzando toni forti e accusatori nei confronti del sindaco. Il primo cittadino ha firmato e fatto propri emendamenti insieme a gruppi di opposizione. È il caso della Lista Marzi. L'emendamento in questione è la vendita degli immobili dell'ex Mtc. «Oggi siamo qui a certificare la morte della maggioranza di centrodestra che ha vinto le elezioni. Siamo alle battute finali - ha detto Maurizio Scaccia - Il sindaco insieme a Fratelli d'Italia, sottoscrivendo gli emendamenti presentati da chi è all'opposizione è stato sconfitto alle elezioni, hanno tradito il mandato elettorale. E sono responsabili della distruzione politica del centrodestra. Da oltre un anno Forza Italia ha recepito il malcontento dei cittadini. Sindaco, perché ha modificato il percorso del Brt? Perché oggi ti ostini a non aprire la piazza dello Scalo? Perché sono stati usati soldi di emendamenti approvati gli anni passati destinati allo sport per altre cose? La nuova Amministrazione è diventata di centrosinistra. Il nostro voto sarà comunque nel rispetto dei leader nazionali nonostante coloro che hanno perso le elezioni con il centrosinistra sono divenuti i protagonisti dell'amministrazione. Ma Forza Italia ne resterà estranea e non vuole essere protagonista di questo fallimento. E in questi mesi avremo il compito di ricostruire la maggioranza». Ma non è tardata ad arrivare la risposta del gruppo di FdI tirato in ballo da Scaccia. «Questa votazione non è la tomba di nessun patto - ha detto il capogruppo Franco Carfagna - Andiamo avanti con l'azione amministrativa». Volendo sottolineare come le opere e i finanziamenti presi sono prioritari

Via libera al bilancio: 17 voti favorevoli, 9 contrari e 5 astenuti



Dibattito a tratti acceso ieri sera in Consiglio comunale

per la città al di là delle questioni strettamente politiche. Poi ha proposto l'apertura di un tavolo per "recuperare" la coalizione di centrodestra. Ma soprattutto i dissidi con il gruppo di Forza Italia.

Parole al vetriolo anche da parte di Pasquale Cirillo (Forza Italia): «Il sindaco invece di farsi un

bagno di umiltà ha affidato deleghe a chi non ha concorso per questa coalizione. È opportuno farsi un bagno di umiltà e coscienza. Forza Italia si asterrà per un gesto di rispetto del quadro nazionale. Così non va sindaco e lei oggi si assume la responsabilità di porre fine alla stagione di centrodestra



Duro attacco di Forza Italia: «Ormai la maggioranza di centrodestra è morta»

La Lista Marzi conferma l'apertura. Si anche di Christian Alviani

del Comune capoluogo».

Anche il gruppo FutuRa non ha usato mezzi termini. «Oggi ci troviamo di fronte a una contraddizione per noi insuperabile e incomprensibile - ha detto il capogruppo Giovambattista Martino - Se questi erano i fautori di un debito da paura per voi sono ora dei buoni amministratori».

Il dibattito

Il documento sul bilancio di previsione è stato illustrato dall'assessore alle finanze Adriano Piacentini il quale ha parlato del primo bilancio positivo dopo i 12 anni del piano di rientro. «Un documento contabile che ha affrontato tutti i problemi della città. Tenuto conto di alcuni servizi primari regionali e non ci siamo sottratti a difficoltà. Lì dove si trattava di prendere un finanziamento l'abbiamo inseguito. Il ripianamento come disavanzo al 31/12/2023 avevamo meno 20 milioni di euro. Abbiamo ripagato con 918.000 euro per 30 esercizi a completamento di quelli che sono stati i conti a disposizione impiegando 60 milioni di euro di spese».

La questione pregiudiziale

Piccolo momento di tensione prima dell'approvazione della delibera sul Documento unico di programmazione. Quando il consigliere Anselmo Pizzutelli ha posto la questione pregiudiziale: «Il parere favorevole dell'organo di revisione è datato 4 febbraio 2025 e fa riferimento al piano triennale degli acquisti di beni e servizi approvato in giunta il 22 gennaio 2025. Mentre il 7 marzo è intervenuta una modifica. A questo punto mi chiedo se è regolare questo parere dei revisori dei conti che non tiene conto della modifica intervenuta solo successivamente». Il presidente dell'aula Massimiliano Tagliaferri ha messo la proposta a votazione ma è stata respinta da sedici voti contrari. Da evidenziare che in questo caso la Lista Marzi è uscita dall'aula senza partecipare quindi alla votazione.

Opere pubbliche e alienazioni

Per quanto riguarda il programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 è stato approvato con 17 sì, 9 no e 5 astenuti. La giunta ha fatto propri i due emendamenti presentati dal sindaco. Mentre l'emendamento presentato dal Pd è stato bocciato dall'aula. Poi è stata la volta piano del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari annualità 2025. Significativo l'intervento del consigliere Domenico Marzi firmatario dell'emendamento, insieme al sindaco Mastrangeli, della vendita degli immobili dell'ex Mtc. Il sindaco ha annunciato che l'Amministrazione è pronta alla vendita. Marzi ha voluto ribadire che la sua apertura che va distinta dal piano politico: «Qui nessuno vuole sedersi al posto di qualche assessore. Nessuno vuole entrare in maggioranza. Apriamo un dialogo costruttivo».

Opportunità e insidie

A dicembre il test delle provinciali

● A dicembre si voterà per il rinnovo del consiglio provinciale. In palio dodici seggi in totale. Un appuntamento fondamentale per tutti i Comuni. Il nodo politico resta

quello delle candidature eleggibili. Vale la pena ricordare che nel 2023 questo appuntamento determinò l'inizio della spaccatura del centrodestra a Frosinone.



Comune, l'anno zero del centrodestra Ora cambia tutto

Il punto Mai così distanti le posizioni di Fratelli d'Italia, Lega e FI
E il fronte degli 8 "dissidenti" non è più compatto: FutuRa all'opposizione

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Nulla sarà più come prima. Impossibile dopo il dibattito (non solo quello consiliare) sul bilancio. Quale sarà il punto di caduta definitivo si capirà in futuro. Ma intanto alcune novità sono chiare.

Il fronte degli 8 dissidenti eletti nel centrodestra non è più compatto. La Lista FutuRa è ormai all'opposizione dell'Amministrazione Mastrangeli. Parliamo dei consiglieri Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone, ma pure di Alessandra Sardellitti e Maria Rosaria Rotondi, che fanno parte della civica e che hanno ricoperto entrambe il ruolo di assessore.

Forza Italia deve tenere conto del fatto di essere un partito, peraltro fondatore del centrodestra. C'è una dimensione regionale che riguarda la coalizione perché Frosinone è un Comune capoluogo di provincia. Però non c'è dubbio che la frattura tra i consiglieri Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia da una parte e il sindaco Riccardo Mastrangeli dall'altra appare insanabile. Poi in politica può succedere di tutto, ma per un "recupero" degli "azzurri" occorrerebbero sia un azzeramento della giunta che una verifica nell'alveo originario del centrodestra. Non sembra



Il sindaco Riccardo Mastrangeli nel giorno della vittoria elettorale al ballottaggio

no esserci le condizioni. Il gruppo di Forza Italia arriverà a 3 consiglieri, grazie all'adesione di Christian Alviani, eletto nella Lista Ottaviani trentaquattro mesi fa. In FI è già passata l'ex assessore Valentina Sementilli, pure lei della Lista Ottaviani.

Si tratta di segnali che inevitabilmente fanno capire come si è proiettati altresì alle prossime elezioni, in programma nel 2027. Lo stesso ragionamento vale per FutuRa. Poi ci sono Anselmo Pizzu-

telli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (eletto nella Lega). Negli ultimi due anni hanno criticato più di tutti sul piano amministrativo. Specialmente su Brt, piste ciclabili e pedonalizzazione di piazzale Kambo. Però a questo punto i tre sono ad un bivio di tipo politico. Sempre con riferimento ai futuri scenari elettorali.

Quindi c'è Fratelli d'Italia. Al congresso cittadino di domenica scorsa Fabio Tagliaferri ha detto

chiaramente al sindaco che dovranno esserci dei cambiamenti sugli argomenti forti del Piano urbano della mobilità sostenibile. Rilevando: «Al sindaco Riccardo Mastrangeli dico che noi lo abbiamo sempre sostenuto con lealtà. Ora però dobbiamo dire che il programma al quale fa riferimento non nasce tutto quanto due anni e mezzo fa. Ma molte cose fanno riferimento a dodici anni fa. Penso al Brt, penso alle piste ciclabili. Questo non vuol dire mettere in discussione quelle scelte, ma vuol dire armonizzarle, attualizzarle e parametrarle in quella che Ruspandini ha giustamente definito una città che deve assicurare i servizi. E tra i servizi ci sono i parcheggi e le misure atte a facilitare l'attività dei ristoranti, degli esercizi commerciali, delle scuole. Di tutto quello che cioè caratterizza Frosinone. Facilitando anche chi viene da fuori, perché senza il loro contributo questa città è destinata ad una inesorabile deriva. Prima del Brt vengono i parcheggi. E una pista ciclabile va realizzata al posto di un marciapiede, impossibile tenere entrambe le opzioni in strade così strette. Ecco, Fratelli d'Italia chiederà un tavolo "propositivo" per migliorare questi aspetti».

Fdi ha il gruppo più numeroso, formato da 5 consiglieri. Evidente che vorrà far pesare il ruolo. Perfino nell'individuazione del prossimo candidato sindaco.

Il quadro del centrodestra è profondamente mutato rispetto a giugno 2022: la Lista Mastrangeli nella sostanza non è più forza di maggioranza, la Lista Ottaviani ha perso due consiglieri. Mentre la Lega ha un solo esponente, rispetto ai due iniziali. Sono cambiati equilibri e rapporti di forza nella coalizione e si tratta di un fattore che peserà. Mentre la Lista per Frosinone è rimasta con l'assetto iniziale: 3 consiglieri eletti. Nel frattempo però il leader Antonio Scaccia (vicesindaco) è stato nominato coordinatore regionale dell'associazione Noi con Vannacci. Bisognerà capire quali saranno le evoluzioni e le dinamiche. Perfino le variabili. Quello che però non sfugge già adesso è che i tre partiti del centrodestra (Fdi, Forza Italia, Lega) sono su lunghezze d'onda diverse. Una stagione politica è terminata. Comunque. ●

La civica del Sindaco non si può considerare parte di questa maggioranza

Il partito di Giorgia Meloni intenzionato a far sentire il proprio "peso"

Il centrosinistra sempre più diviso. E in affanno

Nonostante tre sconfitte nessun accenno a una possibile ricucitura

LA RIFLESSIONE

■ A stupire davvero è che nonostante tre sconfitte elettorali consecutive il centrosinistra non accenna ad intraprendere un percorso che possa invertire la rotta. Trentaquattro mesi fa le opposizioni hanno eletto 11 consiglieri. Dei quali 10 nella coalizione a sostegno di Domenico

Marzi: 4 della Lista Marzi, 3 del Pd, 2 del Polo Civico, 1 della Lista Marini. Mentre il Partito Socialista portò in aula Vincenzo Iacovissi. Adesso la situazione è cambiata parecchio. Andrea Turriziani (Lista Marini) e Claudio Caparrelli (Polo Civico) da mesi hanno deciso di far parte della coalizione che sostiene il sindaco Riccardo Mastrangeli. Un altro esponente eletto nel Polo Civico, Francesca Campagiorni, da mesi ha aderito al gruppo di Fratelli d'Italia.

Ma è evidente che la situazione che maggiormente balza agli occhi è rappresentata dalle di-



Fabrizio Cristofari e Domenico Marzi

verse strategie, politiche e amministrative, tra Lista Marzi e Partito Democratico. Un elemento che peserà sicuramente perfino nella prospettiva elettorale. I Socialisti hanno già annunciato che nel 2027 la strategia non cambierà: si presenteranno con un proprio candidato sindaco, esattamente come nel 2022. Cercando stavolta di mettere insieme una coalizione che abbia al proprio interno pure delle realtà civiche.

Dunque, il centrosinistra rimane diviso. ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La coalizione
che ha
sostenuto
Domenico
Marzi
in ordine
sparso**

L'intervista Il presidente dell'ITS Meccatronico a tutto campo: «L'80% dei nostri diplomati trova un impiego entro un anno»

ECONOMIA

CORRADO TRENTO

La Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio Academy «nasce dall'esigenza delle imprese del Lazio di rafforzare la formazione tecnico-specialistica in ambito meccanico e mecatronico e di sviluppare competenze strettamente correlate ai fabbisogni professionali espressi dalle imprese per lo sviluppo della competitività del territorio, favorendo l'occupazione dei giovani al termine del percorso di formazione». La «mission» è questa. Il presidente fondatore è Maurizio Stirpe. Al timone dell'ITS c'è Miriam Diurni, che dice: «La formazione tecnico-scientifica è fondamentale, così come il collegamento con il mondo del lavoro».

Gli ITS Academy come collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro. In cosa consiste l'attività dell'ITS Meccatronico del Lazio Academy di cui è presidente?

«In un Paese in cui la disoccupazione giovanile resta una delle criticità principali e dove spesso si avverte un forte disallineamento tra i percorsi scolastici e le reali esigenze delle imprese, gli ITS Academy, Istituti Tecnologici Superiori, rappresentano una realtà formativa post-diploma che si colloca tra scuola secondaria e università, con l'obiettivo preciso di formare tecnici altamente specializzati in settori strategici per lo sviluppo del Paese. L'ITS Meccatronico del Lazio Academy opera in questo contesto come punto di contatto concreto tra il mondo della formazione e quello dell'industria, con una particolare attenzione ai settori della meccanica avanzata, della robotica, dell'automazione e della mecatronica. L'attività dell'Academy è incentrata su percorsi biennali che coniugano formazione teorica e pratica, con il diretto coinvolgimento delle imprese partner».

Come è cresciuto l'ITS e quali corsi vengono proposti ai ragazzi?

«L'ITS Meccatronico del Lazio Academy ha conosciuto una crescita costante in termini di iscrizioni, qualità della formazione e

Miriam Diurni: «Scuola e lavoro binomio vincente»



Miriam Diurni, presidente dell'ITS Meccatronico del Lazio Academy

rete di aziende coinvolte. Grazie alla collaborazione con imprese di eccellenza del territorio e alla capacità di aggiornare costantemente i contenuti didattici in base alle reali esigenze del mercato, l'ITS è riuscito a consolidarsi come punto di riferimento per la formazione tecnica superiore. I corsi che partiranno per il prossimo anno accademico sono: 1) Tecnico superiore per la progettazione e la produzione meccatronica avanzata nelle sedi di Frosinone presso il polo didattico Unicas e nella sede di Latina presso Spazio Attivo

Lazio Innova; 2) Tecnico superiore per l'automazione e la robotica industriale nella sede di Frosinone presso il Polo didattico Unicas; 3) Tecnico superiore per la digitalizzazione dei sistemi e applicazione delle tecnologie ai processi industriali nella sede di Roma presso Unindustria. Tutti i corsi sono progettati per rispondere a fabbisogni reali delle imprese e prevedono una forte componente laboratoriale».

Come è organizzato il collegamento con il mondo del lavoro?

ro? I ragazzi che si diplomano negli ITS hanno effettivi sbocchi lavorativi?

«Il collegamento con il mondo del lavoro è il cuore del modello ITS. Il 70% del corpo docente proviene direttamente dalle aziende e 900 ore sono dedicate allo stage presso imprese partner. Questo approccio consente agli studenti di acquisire competenze direttamente applicabili e di inserirsi nel contesto lavorativo già durante il percorso formativo. I dati parlano chiaro: oltre l'80% dei diplomati ITS trova un impiego entro un anno dalla conclusione del percorso, spesso nella stessa azienda in cui ha svolto lo stage. Questo vale anche per l'ITS Meccatronico del Lazio Academy, che vanta una delle percentuali di occupazione post-diploma più alte a livello regionale, il 100%».

Perché la sensazione è che da noi non venga ancora pienamente percepita l'importanza degli ITS come effettiva possibilità formativa ed occupazionale per i ragazzi?

«La scarsa percezione dell'importanza degli ITS è legata a diversi fattori culturali e informativi. Da un lato, il sistema educativo italiano è storicamente orientato verso l'università come unico percorso di successo, e fatica a valorizzare le alternative tecniche e professionali. Dall'altro, manca ancora un'adeguata campagna informativa a livello nazionale, nonostante gli sforzi recenti del Ministero dell'Istruzione. È necessario un ulteriore passo avanti, che riconosca il valore del "saper fare" e della formazione tecnica come via diretta all'occupazione qualificata».

Cosa devono fare i ragazzi che vogliono iscriversi all'ITS Meccatronico del Lazio Academy?

«La candidatura avviene attraverso i bandi già pubblicati sul sito ufficiale dell'ITS Meccatronico del Lazio Academy, itsmeccatronico.lazio.it. La scadenza è il 16 maggio 2025. Il processo di selezione prevede un colloquio orale motivazionale e una prova scritta. I corsi sono gratuiti, grazie al finanziamento pubblico e al contributo delle aziende partner».

Sottolinea:
«Corsi progettati per rispondere ai fabbisogni delle imprese»

Aggiunge:
«Punto di riferimento per la formazione tecnica superiore»

Cuozzo: «Bene le dichiarazioni di Cavaliere» «Confermata l'urgenza sui temi individuati»

L'esponente della Cisl:
«Confronto fondamentale
per trovare soluzioni»

LA NOTA

■ «Le dichiarazioni del dg della Asl Arturo Cavaliere (nдр: nell'intervista a Ciociaria Oggi) confermano l'urgenza di affrontare con determinazione le tematiche che Cisl Fp porta avanti da tempo». Così Antonio Cuozzo, segretario generale della Cisl Fp. Rileva: «La necessità di un potenziamento del personale, la riorganizzazione dei



Antonio Cuozzo

posti letto e l'efficientamento del Pronto Soccorso sono battaglie che il nostro sindacato ha sempre sostenuto con forza, consapevoli delle difficoltà quotidiane che il personale sanitario affronta per garantire un servizio essenziale alla collettività. Riteniamo altresì fondamentale che, accanto a questi interventi, si dia priorità assoluta alla sicurezza del personale sanitario». Aggiunge: «Siamo convinti che solo attraverso il dialogo e il confronto sia possibile individuare soluzioni efficaci per superare le criticità che affliggono la sanità pubblica territoriale».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

315194 2025-04-03 06:58:51.664

Avvocati, gli iscritti calano ancora

Lo studio Il rapporto Cassa forense-Censis certifica il trend: a Frosinone scesi da 1.127 a 1.102, a Cassino da 1.454 a 1.406. Si conferma l'incremento dei redditi dichiarati in tutto il distretto anche se con profonde differenze tra uomini e donne

IL DOSSIER

RAFFAELE CALCABRINA

■ Meno iscritti ma redditi più alti per gli avvocati. È quanto emerge dal nono rapporto sull'avvocatura 2025 di Cassa forense e Censis, presentato ieri a Roma all'auditorium Scocozza.

Nel Lazio, gli iscritti alla Cassa forense, al 31 dicembre 2024, erano 32.757 rispetto ai 33.200 dell'anno precedente. A Frosinone sono 1.102, 569 uomini e 533 donne, contro i 1.127 dell'anno 2023 con 576 uomini e 551 donne. A Cassino, invece, sono 1.406 dai 1.454 dei dodici mesi precedenti, con 725 (da 737) uomini e 681 (da 717) donne. Sui dati delle diminuzioni incide la quota di quei professionisti che, negli ultimi anni, si sono avvicinati alla pubblica amministrazione, anche nell'ambito della giustizia, con la ripresa dei concorsi.

Anche a livello nazionale, «si registra un calo degli iscritti a Cassa forense, 233.260 nel 2024, con una flessione dell'1,6% rispetto all'anno precedente - scrive nel dossier il presidente della Cassa forense Valter Militi - Questo trend, determinato da fattori economici e dall'evoluzione del mercato, riflette un ridimensionamento che impone un'attenta riflessione. In particolare, il saldo negativo tra iscrizioni e cancellazioni risulta più marcato tra le colleghe (meno 2.140 unità) ed è indice della difficoltà di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative, rendendo evidente la necessità di implementare le misure di supporto e sostegno in questa direzione».

Ma ci sono anche considerazioni positive. «I dati del rapporto 2025 non raccontano solo le difficoltà del settore, ma offrono anche segnali positivi. Cresce sensibilmente il fatturato della categoria, e con esso il reddito medio annuo degli avvocati (47.678 euro, con un + 6,8% rispetto all'anno precedente). Alcune fasce di età e aree geografiche vanno in doppia cifra, segnale di una ripresa progressiva e di nuove opportunità di sviluppo professionale. Perman-



ORDINE

dati al 31 dicembre 2024

Distretto di Roma	DONNE	UOMINI	TOTALE
CASSINO	681	725	1.406
CIVITAVECCHIA	236	228	464
FROSINONE	533	569	1.102
LATINA	755	954	1.709
RIETI	234	168	402
ROMA	11.015	13.792	24.807
TIVOLI	371	314	685
VELLETRI	790	774	1.564
VITERBO	312	306	618
TOTALI	14.927	17.830	32.757

Fonte: Cassaforense in collaborazione con Censis

AVVOCATI ISCRITTI ALLA CASSA FORENSE



gono, tuttavia, significative differenze di genere (il reddito medio degli uomini è di 62.456 euro mentre quello delle donne è di 31.115 euro) e territoriali (in Lombardia il reddito medio è di 81.115 euro, in Calabria si attesta a 24.203 euro), che richiedono interventi mirati per garantire maggiore equità all'interno della categoria».

Infine, un accenno ai giovani. «Le nuove generazioni di avvocati dimostrano una notevole capacità di adattamento, scegliendo modelli di esercizio della professione più dinamici e flessibili. Tra gli under 40, cresce il numero di coloro che operano in studi associati o in collaborazione, segno di una maggiore apertura verso nuove forme di aggregazione professionale».

Tornando ai numeri, questo l'andamento nel foro frusinate nell'ultimo decennio: al 31 dicembre 2015 gli iscritti erano 1.124,

l'anno dopo 1.130, poi 1.138, quindi 1.141 nel 2018, 1.145 nel 2019, 1.154 nel 2020, 1.155 nel 2021, 1.144 nel 2022, 1.127 nel 2023 e ora 1.102. Rispetto al dato più alto, del 2021, la diminuzione degli iscritti è stata del 4,5%. Sull'ultimo anno la contrazione è del 2,21% di iscritti.

Al contrario, sono in crescita i redditi dichiarati dai legali iscritti al foro di Frosinone. Nel 2017 erano 28.131, l'anno dopo 27.480, nel 2019 27.266, nel 2020 25.149, nel 2021 26.961, nel 2022 28.731 e nel 2023 (ultimo anno delle dichiarazioni Irpef) 30.905. Negli ultimi dodici mesi più 7,56%. Ma resta profonda la differenza tra le donne, che dichiarano in media 22.452 euro e gli uomini che arrivano a 39.011.

A Cassino, invece, gli iscritti alla Cassa forense erano 1.337 nel 2015, 1.456 nel 2016, 1.523 nel 2017, 1.525 l'anno successivo, 1.536 nel 2019,

1.542 nel 2020 e 1.531 nel 2021, poi 1.500, 1.454 e ora 1.406. Va ricordato che, nel 2013, c'è stato l'accorpamento della sede distaccata di Gaeta al tribunale di Cassino.

A Cassino l'andamento dei redditi è stato questo: 18.538 nel 2017, 19.071 nel 2018, 20.807 nel 2019, 19.405 nel 2020, 20.815 nel 2021, 22.850 nel 2022 e 25.293 nel 2023 con un incremento nell'ultimo anno del 10,69%. Resta, come negli anni passati, il dato più basso in tutto il distretto del Lazio dove, dopo Roma a 68.019 euro dichiarati, segue Velletri a 34.253.

Dal rapporto emerge l'innalzamento dell'età media degli avvocati da 42,3 a 48,9 anni: «negli ultimi due decenni, si assiste ad un "invecchiamento" generalizzato della professione che coinvolge tutti gli avvocati iscritti alla Cassa forense».

La situazione degli iscritti alla Cassa forense certificata dal nono rapporto sull'avvocatura di Cassa forense e Censis

Medici all'Asl, chiesti 521.731 euro

Sanità La Dea Medical Consulting ha sopperito alle carenze di organico nei pronto soccorso ma non è stata pagata. La società ha svolto prestazioni ulteriori rispetto al contratto iniziale per un totale di 6.500 ore di servizi

LA CONTROVERSIA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Ha fornito medici al pronto soccorso. E ora chiede di essere pagata per le ore prestate in esubero per sopperire alle carenze di organico della Asl. È questa la richiesta avanzata al tribunale civile di Frosinone dalla Dea Medical Consulting, rappresentata dall'avvocato Danilo Giaccari. La società chiede il pagamento di 521.731 euro. A maggio l'udienza.

La Dea a giugno 2023 aveva risposto a una gara d'appalto indetta dall'Asl di Frosinone per fornire personale sanitario per i servizi di medicina e chirurgia d'urgenza ed accettazione nei pronto soccorso dei presidi ospedalieri per la durata di dodici mesi. A gennaio del 2024 veniva stipulato il contratto tra Asl e

Dea Medical Consulting per un totale di 2.600 ore mensili e una spesa di quasi 2,5 milioni di euro. Il contratto era valido fino al 15 settembre 2024.

L'Asl, all'epoca guidata dal commissario straordinario Sabrina Pulvirenti, a un certo punto, autorizzava prestazioni aggiuntive per altre 6.240 euro, essendo facoltà dell'azienda proporre l'aumento dei servizi per le esigenze di servizio. L'obiettivo, infatti, era quello di sopperire alla grave crisi di organico dei medici nei pronto soccorso per cui il direttore per l'esecuzione del contratto chiedeva formalmente di estendere le attività per coprire i turni di guardia. Tali ulteriori servizi sono stati quantificati in 499.200 euro. Ma non solo, a settembre 2024, in vista della scadenza naturale del contratto per garantire la continuità dei servi-



Il pronto soccorso dell'ospedale Fabrizio Spaziani di Frosinone

zi, la società comunicava lo svolgimento di 282 ore extra per 22.531 euro. Nella rendicontazione dei turni figuravano i servizi espletati senza che l'Asl di Frosinone eccepisse nulla in merito.

La società ricorrente ricorda, inoltre, di aver svolto puntualmente le prestazioni che sono state assegnate e in maniera conforme a quanto previsto dal contratto senza mai ricevere contestazioni. E per questo chiede il pagamento, che ancora non le è stato corrisposto, di 521.730 euro. Visto che le richieste avanzate, anche attraverso l'avvocato Giaccari, non hanno ottenuto effetto, la Dea si è vista costretta a rivolgersi al tribunale di Frosinone per veder riconosciuto il credito vantato nei confronti dell'azienda sanitaria di via Fabi. Prossima udienza a maggio. ●



Villa comunale, ecco i tempi

Lavori in corso Dopo una lunga attesa sottoscritto martedì un accordo transattivo per ultimare gli interventi. Occorre la rimozione del terreno per la piantumazione, poi tra 60 giorni il polmone verde sarà di nuovo aperto a tutti

LA ROAD MAP

■ Dopo lunghe attese e slittamenti spunta finalmente all'orizzonte una data per l'apertura dell'opera pubblica maggiormente richiesta dai cittadini: la villa comunale. È stata al centro dell'attenzione delle comunità per mesi, con quell'impaziente desiderio di rivedere aperti i tre cancelli dopo i lavori di restyling per la creazione di uno spazio di verde pubblico di alta qualità. Luogo di incontro e di socializzazione per i cittadini, di gioco per i bambini. Ma per poter tornare a calpestare quello spazio vitale occorrerà attendere ancora due mesi. Già tre le proroghe e una mancata consegna al 15 febbraio scorso con un clima che si era fortemente surriscaldato nelle stanze del Comune, ora la parola fine all'attesa.

Da Fratelli d'Italia e Lega, nella giornata di martedì era arrivato un appello alla trasparenza e alla responsabilità. «Il cantiere per la riqualificazione dell'area, finanziato con un intervento da 2.400.000 euro, risulta fermo da mesi, e le prospettive per la ripresa dei lavori restano avvolte nell'incertezza. Una sospensione che, col passare del tempo, ha sollevato interrogativi sempre più pressanti», avevano detto tra le altre cose. E oltre al tema ambientale, rimarcato in più passaggi, la considerazione che «la villa comunale rimane chiusa, e Cassino continua a essere privata di uno spazio fondamentale per la socialità, il benessere e la qualità della vita urbana».

Teri a fare chiarezza definitiva è stato il sindaco Enzo Salera: «Dopo la riunione da me convocata sul fatto che i lavori

Un rendering della villa comunale oggetto di restyling



non erano stati consegnati al 15 febbraio alla presenza del Rup, del direttore dei lavori e del consorzio aggiudicatario della gara si è arrivati a una proposta tecnica: martedì è stata formalizzata. Intanto devono essere rifatte tutte le lavorazioni contestate, come parte dei vialetti e il terreno che deve essere rimosso per fare spazio al nuovo, idoneo per la piantumazione, dopo tutto questo è stato preso l'impegno a consegnare la villa comunale entro 60 giorni a partire dal 2 di aprile con un accordo transattivo sottoscritto tra il Comune che ha avviato la pro-

cedura di risoluzione in danno del contratto e il consorzio aggiudicatario dell'appalto, per evitare la risoluzione in danno».

E sui famosi rifiuti?

«Il direttore dei lavori ha confermato, come da relazione presentata in precedenza, che non ci sono rifiuti interrati».

Dunque, il due giugno quei famosi tre accessi saranno nuovamente aperti al pubblico e si potrà tornare a godere di un polmone verde oggetto di lusinghissimi lavori.

Tra gli ambientalisti, le telecamere Rai, i campionamenti e

le interrogazioni consiliari la villa comunale è stato uno degli argomenti maggiormente discusso in questi mesi. Rappresenta l'opera pubblica che più manca alla cittadinanza che anche sui social ha spesso dibattuto sull'argomento.

Slittata la consegna invernale, poi primaverile con la promessa di festeggiare lì la famosa "Maratona", ora le "chiavi in mano" ci saranno alle porte dell'estate con un luogo completamente riqualificato esattamente come si chiedeva da anni e anni. ● K.V.

L'ultima data di consegna era stata fissata al 15 febbraio ma è slittata

Incontro e socialità: è uno dei luoghi più amati dalla comunità

Alfa cresce. Ma grazie a Tonale e Junior

Scarsi i volumi di Giulia e Stelvio
Parla Marsella (Fim Cisl)

AUTOMOTIVE

Alfa Romeo chiude un mese di marzo estremamente positivo, con risultati che un trend di crescita solido e costante. Le immatricolazioni raggiungono quota 3.924 unità, in crescita del +45% rispetto a marzo 2024, trainata dai privati la cui crescita in volumi è del +65% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Inoltre, la quota di mercato sale al 2,3% - la più alta dal mese di aprile 2020 -

umentando di +0,6 punti percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Protagoniste di questo successo Tonale e Junior, i due modelli centrali della nuova gamma Alfa Romeo, che stanno conquistando il pubblico con una proposta capace di unire tecnologia, performance e inconfondibile stile italiano. In particolare, a marzo Alfa Romeo Tonale ha registrato 1.794 immatricolazioni, pari al 46% delle vendite totali del marchio, in crescita del +15% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Al suo fianco, Alfa Romeo Junior, la compatta sportiva disponibile in versione elettrica e ibrida di ultima generazione, che continua a sorprendere



L'ingresso due dello stabilimento pedemontano

il mercato: con 1.563 immatricolazioni, rappresenta il 40% delle vendite mensili del Brand.

Nessuna menzione per le Alfa "made in Cassino" che invece si producono poco. Scarsi gli ordini dei due modelli premium che corrono lungo le linee del plant locale, scarsi i giorni di lavoro da inizio anno. «Le giornate lavorative da gennaio a marzo sono state talmente poche - ha detto anche ieri Mirko Marsella (Fim Cisl) - che i numeri sono più bassi anche dello scorso anno e credo che l'andamento peggiorerà. Basse le richieste per Giulia e Stelvio. Andiamo avanti con volumi scarsi, questa è la situazione in cui versa lo stabilimento di Piedimonte San Germano, è difficile anche dare prospettive per il futuro vista pure l'incertezza del lancio della nuova vettura». ● KV

Strada provinciale off-limits per la frana

Firmato l'atto di impegno per il finanziamento

Il sindaco Fantaccione plaude alla sinergia tra le istituzioni

CASTROCIELO

— Firmato l'atto di impegno per il finanziamento di 670.000, euro per la messa in sicurezza e il ripristino della strada provinciale "Castrocielo-Roccasecca".

«Dopo 16 mesi di intenso lavoro e collaborazione con la Provincia, la Regione Lazio e il ministero dell'Ambiente, l'iter



Gianni Fantaccione

si avvia alla fase operativa: a breve sarà avviata la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori che consentiranno non solo di riaprire la strada, ma anche di mettere in sicurezza il percorso mariano che conduce alla sommità del monte Asprano - ha spiegato il sindaco Gianni Fantaccione - Un risultato importante, frutto di grande impegno e sinergia tra enti per garantire viabilità e sicurezza ai cittadini di Castrocielo, Roccasecca, Colle San Magno e di tutti i paesi limitrofi». ●

Rincari retroattivi per il canone irriguo Il comitato interviene

A essere al centro
delle polemiche sempre
l'aumento del 2024

LA POLEMICA

■ Rincari retroattivi delle tariffe del servizio irriguo del Consorzio di bonifica del Cassinate, arriva l'affondo del comitato per la Liberazione dei Diritti dei Cittadini e la Restaurazione dei Doveri delle Istituzioni. «Espriamo profondo dissenso per le nota congiunta relativa alle tariffe “tra le più basse del Lazio”. Tale nota ignora la realtà vissuta da centinaia di cittadini nonché dagli agricoltori del territorio che si sono visti recapitare avvisi di pagamento con rincari retroattivi e inattesi dopo aver usufruito del servizio irriguo e dopo aver venduto e consumato i propri raccolti, con effetti devastanti sulla pianificazione economica aziendale - rilanciano dal Comitato - e con un impatto disastroso sugli utenti privati che non traggono alcun ricavo economico dalla coltivazione della terra per tradizione familiare». Poi proseguono: «Un rincaro motivato con “spese energetiche impreviste” che viene comunicato nella deliberazione 206 del 29 novembre del 2024 e non in una nota di variazione di un ruolo emesso a priori della domanda irrigua». Un rincaro, proseguono, stimato nella misura del 50% rispetto al ruolo irriguo 2023. Quindi

hanno ripercorso i passaggi effettuati: «Non appena ricevute le prime bollette, privati e professionisti si sono affidati ai loro amministratori e alcuni hanno sposato la problematica portando centinaia di trattori in corteo. Gli stessi hanno parimenti inviato ricorsi in autotutela al Consorzio, ma senza riscontri». Poi l'incontro tra una delegazione di agricoltori e amministratori locali con il commissario Ricci a Pontecorvo. Ne hanno fatto seguito convocazioni della Consulta dei sindaci e incontri in Regione. «Gli agricoltori lamentano costi elevati a fronte di una finestra irrigua di appena 5 mesi e che proprio nel 2024, per far fronte alla sostituzione di idranti su molte linee con idranti muniti di apparecchiatura di misurazione, hanno comportato ritardi di apertura delle condotte anche di 45 giorni» hanno aggiunto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle proteste con i trattori

Superstrada, altri due incidenti

I fatti A Castelnuovo è rimasto coinvolto un pulmino che riportava a casa dei giovani calciatori, l'altro episodio ad Ausonia. Sos sicurezza, a San Giorgio presto un autovelex. Anche la nuova rotatoria qualche chilometro più avanti sarà realtà



L'incidente che si è verificato in territorio di Castelnuovo

CASSINO-FORMIA

ROMINA D'ANIELLO

Due incidenti stradali sulla superstrada Cassino-Formia a pochi chilometri di distanza l'uno dall'altro e nel giro della stessa ora: uno a Castelnuovo Parano, dove è rimasto coinvolto un pulmino che riportava a casa dei giovani calciatori, uno ad Ausonia.

Per il sindaco di San Giorgio a Liri, Francesco Lavalle, l'autovelex che presto sarà installato nella zona urbana attraversata dalla 630 sarà certamente utile per rendere gli automobilisti meno "veloci" e più attenti.

Paura, dunque, ieri pomeriggio sulla superstrada Cassino-Formia: all'altezza della zona Valli nel comune di Castelnuovo Parano, una donna alla guida della sua utilitaria si è scontrata, per

cause al taglio degli inquirenti, con un pulmino che trasportava giovani calciatori di ritorno dalla partita nel campo sportivo di Coreno Ausonio. Il sinistro si è verificato intorno alle 16.30.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i soccorritori: i sanitari del 118 hanno trasferito la donna sull'ambulanza per accertare le sue condizioni di salute, quindi ne hanno disposto il ricovero presso il pronto soccorso dell'ospedale "Santa Scolastica" di Cassino, mentre i Carabinieri hanno eseguito i rilievi del caso per ricostruire la dinamica dell'incidente e hanno smaltito il traffico. Per fortuna, pare che nessuno dei calciatori sia rimasto ferito.

Un altro tamponamento, qualche minuto prima, è accaduto qualche chilometro più avanti verso Formia: nel territorio di

Ausonia, si sono scontrate due automobili. Intervenuta anche in questo caso l'ambulanza per soccorrere le persone coinvolte, mentre i Carabinieri hanno lavorato per rilevare tutte le informazioni utili per risalire alla causa del sinistro.

I due incidenti avvenuti ieri pomeriggio rinfocolano i timori per la scarsa sicurezza della 630: c'è chi invoca la realizzazione di uno spartitraffico continuo almeno nelle zone urbane, chi vuole una rotatoria che presto a Castelnuovo diventerà una realtà. Entro pochi giorni, all'altezza del comune di San Giorgio a Liri, infatti, sarà attivato l'autovelex per il controllo della velocità che non potrà superare i cinquanta chilometri orari dalla zona di Torricelli al confine con Pignataro. ●

In entrambi i casi sul posto sono giunti i carabinieri per i rilievi necessari

C'è chi invoca la realizzazione di uno spartitraffico nelle zone urbane

Il sindaco Massimiliano Quadrini ha firmato la petizione contro la chiusura della filiale di Intesa San Paolo di via Roma. Lo ha fatto martedì scorso nel piazzale antistante la banca, alla presenza di Alessio Storace, dov'è stato allestito da Unisin Frosinone un banchetto per raccogliere firme contro la chiusura della filiale.

“L'operazione non può essere ridotta ad una semplice dinamica aziendale - ha scritto il sindaco in una nota - Si tratta di una decisione che non condividiamo e che avrà un impatto significativo sulle famiglie e le imprese del territorio, senza contare anche che le piccole filiali rappresentano dei presidi di legalità sul territorio e la loro presenza garantisce il controllo delle attività economiche preve-

La petizione Il sindaco sposa la battaglia dei sindacati per tentare di salvare la filiale di Intesa San Paolo

Quadrini firma contro la chiusura della banca



Il sindaco **Massimiliano Quadrini** mentre firma la petizione contro la chiusura della filiale

nendo fenomeni di criminalità”.

Quadrini cita i dati: “Emerge in come la decisione di chiudere lo sportello bancario sollevi perplessità. Al 31 dicembre 2000 ad Isola del Liri vi erano tre sportelli bancari che gestivano oltre 62 milioni di euro di depositi ed erogavano oltre 40 milioni di prestiti. Al 31 dicembre 2023 sono cinque filiali che gestiscono 153 milioni di euro di depositi ed erogano 114 milioni di euro di prestiti con una media di 36.600.000 euro di depositi e 22.885.000 di prestiti per filiale. Quindi sia i volumi che le medie sono aumentati nonostante siano quasi raddoppiati gli sportelli ri-

spetto al 2000”.

Da qui il suo impegno: “Come sindaco e come cittadino, mi batterò contro la chiusura della filiale. Ho aderito all’iniziativa di Unisin firmando la petizione e ho incontrato la segretaria generale di Cisl Frosinone Antonella Valeriani ed il segretario generale della First-Cisl Ronald Galella per fare il punto della situazione e valutare ulteriori azioni da intraprendere insieme. Mi adopererò in ogni modo - conclude il sindaco Quadrini - in tutte le sedi istituzionali e sindacali per scongiurare questa chiusura”. ●

Operazione export Atf guarda al futuro

La strategia L'ad della società di Del Vecchio traccia la linea Mascellaro: puntiamo sui mercati nordamericano e arabo

FIUGGI

■ Acqua Fiuggi veleggia verso i mercati internazionali, in particolare quelli nordamericano e arabo, in grande espansione nel settore delle acque minerali.

Per questo la nuova governance dello storico marchio, guidata dal Leonardo Maria Del Vecchio e dalla sua holding Lmdv Capital, sta già programmando volumi produttivi e canali di distribuzione per "aggregare" il segmento commerciale di alta gamma anche fuori dai confini nazionali, in linea con il rebranding che il giovane erede dell'impero Luxottica ha già lanciato con la confezione "Luxury" e la nascita di "Fiuggi Beauty Srl", la new company pensata dal Del Vecchio Jr con l'amministratore delegato di Atf Spa, Luigi Mascellaro, per usare l'Acqua Fiuggi anche nei settori della cosmesi e della farmaceutica da banco.

È stato proprio il nuovo amministratore delegato di Atf Spa, Luigi Mascellaro, a spiegare gli obiettivi del piano di investimenti da quaranta milioni varato dall'azienda fiuggina. Lo ha fatto nei giorni scorsi in un'intervista a "Open", il giornale online fondato da Enrico Mentana.

«L'espansione internazionale è una delle priorità del nostro piano industriale, con particolare attenzione ai mercati nordamericano e arabo, che rappresentano aree



L'ad di Atf Spa
Luigi Mascellaro
e una postazione
brandizzata
della nuova linea
di Acqua Fiuggi

strategiche per la crescita del brand - ha detto Mascellaro - In questi mercati, l'interesse per prodotti di alta qualità e legati al benessere è in costante aumento, e Acqua Fiuggi può rispondere perfettamente a questa domanda grazie alle sue proprietà uniche. Inoltre, l'azienda sta valutando ulteriori opportunità di sviluppo in altri mercati emergenti, dove la cultura dell'acqua minerale sta guadagnando sempre più rilevanza. Il rafforzamento del marchio contribuirà ad aumentare la visibilità del territorio fiuggino, con benefici per l'economia locale e nazionale». ● P.R.

**Lo storico
marchio
si trasforma
in un brand
pensato
per il settore
luxury**

Renato Antonucci, delegato regionale dell'Anuu ai rapporti istituzionali con enti e associazioni



Emergenza cinghiali Antonucci invoca un cambio di passo

Il delegato Anuu chiede modifiche e avverte sui rischi del fai da te

ANAGNI

■ Se nessuno interviene finisce con un “fai da te” molto pericoloso. A suonare l’allarme sulla massiccia presenza di cinghiali sul territorio è Renato Antonucci, delegato regionale Anuu ai rapporti con enti e associazioni.

“Quello lanciato dal sindaco Daniele Natalia è un vero e proprio allarme rosso - scrive Antonucci in una nota - Cinghiali che scorrazzano indisturbati sia periferiche che nelle zone centrali, causando anche incidenti e distruggendo tutto. È di pochi anni fa il terribile incidente che causò la morte di un uomo colpito dallo sparo di un fucile, posizionato irregolarmente nell’orto da un cittadino per salvare le

verdure. È il fai da te che, a causa dell’inerzia di chi dovrebbe intervenire, genera rischi elevati”.

Nei giorni scorsi a Sant’Andrea c’è stato un incontro organizzato dal Comune e da Giovanni D’Alessandro a cui hanno partecipato cittadini, allevatori pastori e cacciatori. “Insieme abbiamo illustrato le modifiche necessarie da approvare, prima possibile, per evitare il ripetersi delle gravi situazioni, ben evidenziate dal sindaco Natalia - aggiunge Antonucci - Interventi condivisi anche dai sindaci di Fiuggi e Ferentino”.

“Il sottoscritto - conclude il delegato Anuu - è sempre disponibile a partecipare agli incontri, a tutti i livelli, anche per ascoltare proposte che vanno ad arricchire un’esperienza maturata in oltre 45 anni di presenza sulle nostre splendide Mainarde, accompagnato da allevatori e pastori”.●

Demolito il ponte sulla variante Casilina

Il fatto La struttura è stata abbattuta nella giornata di ieri
Il sindaco: «Capisco i disagi ma sono lavori necessari»

FERENTINO

È stato abbattuto nella giornata di ieri il ponte "Giovine Toffe" posto sulla variante Casilina a Ferentino.

Dopo l'apertura del cantiere, con la messa in sicurezza della zona, si è proceduto alla pulitura dell'intera area e all'esecuzione dei rilievi topografici.

Il ponte è stato abbattuto attraverso una demolizione controllata e pianificata da parte dei tecnici incaricati.

L'amministrazione comunale ha inteso rivolgere anche un sentito ringraziamento ai residenti di zona che, con pazienza e collaborazione, hanno reso possibile l'abbattimento in una sola giornata. Un altro grazie è andato ai tecnici e operai che hanno lavorato con la massima attenzione e precisione, sempre in sicurezza, seguendo il

cronoprogramma stilato e fin qui rispettato, nonostante qualche giornata di pioggia che avrebbe potuto rallentare l'intervento.

Un plauso è arrivato per queste prime giornate di lavori dal sindaco di Ferentino, Piergianni Fiorletta: «Ringrazio l'Anas e la ditta "Cmt" che si sta occupando dei lavori di abbattimento del ponte.

Stanno rispettando i tempi stabiliti, anzi.

Vorrei sottolineare come stiano lavorando in sicurezza e nel pieno rispetto dei residenti, che chiaramente in queste gior-

nate sono costretti anche a subire i forti rumori delle ruspe.

Erano però, mi corre l'obbligo di ricordarlo a tutti, dei lavori necessari per la sicurezza della comunità e delle migliaia di automobilisti che transitano su quel tratto ogni giorno».

Un ringraziamento, poi, è stato espresso alla polizia municipale che si sta occupando della viabilità lungo le principali arterie cittadine al fine di prevenire o contenere i disagi: «Non era un compito semplice e ringrazio gli agenti della polizia locale di Ferentino che si stanno distinguendo in maniera professionale e proficua per il grande lavoro che stanno svolgendo».

I lavori proseguono adesso come da cronoprogramma.

Ulteriori aggiornamenti saranno eventualmente dati nelle prossime settimane. ●

**Ringraziamenti
del Comune
ai tecnici, agli operai
e ai residenti
della zona**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ponte sulla Variante Casilina a Ferentino abbattuto ieri mattina

Impegno e sinergia Formule vincenti per turismo e cultura

Il grazie del presidente
della Pro loco
a tutti i protagonisti

VEROLI

■ Ultimi giorni di marzo da incorniciare per il centro storico di Veroli, preso d'assalto da turisti e pellegrini sulla Via Benedicti ma anche da tanti verolani che hanno scelto di trascorrere la domenica pomeriggio nel piccolo cinema.

Al centro della scena, le due basiliche verolane, Sant'Erasmo con il suo Miracolo Eucaristico e Santa Maria Salome con la sua Scala Santa. Questi due luoghi di culto sono stati, recentemente, al centro del programma di Rai1 "Viaggio nel Giubileo", un piccolo volano per la promozione della città che si aggiunge all'instancabile lavoro di valorizzazione del territorio portato avanti, in silenzio e lontano dai riflettori, da tanti volontari che, quotidianamente, curano i punti di interesse cittadini. L'intuizione di don Angelo Maria Oddi, che ha portato a Veroli centro la troupe Rai, si è rivelata il fattore di accelerazione di un processo di crescita del turismo religioso già in atto, che da tempo vede la Pro loco impegnata ad intercettare quei gruppi di ospiti in gita domenicale: «Ringrazio don Tonino Antonetti e don Angelo Oddi per la continua e costante disponibilità con cui, insieme ai



Il presidente **Gianluca Scaccia**

loro collaboratori, garantiscono l'apertura di tutte le chiese nei fine settimana. È una sinergia che funziona e ci sta ripagando - ha voluto sottolineare il presidente della Pro loco Gianluca Scaccia - il numero di turisti e pellegrini fai-da-te è in continuo aumento, noi cerchiamo di agevolare la loro visita per favorire il ritorno tra noi in gruppi assistiti da una guida abilitata, per promuovere la conoscenza della nostra storia. I volontari del servizio civile ci stanno aiutando moltissimo, è anche grazie a loro se riusciamo a coprire il nostro vasto territorio e a garantire ai visitatori una preziosa assistenza. L'amministrazione comunale sta lavorando molto per fare di Veroli la città della cultura e noi siamo pronti a fare la nostra parte». ● **L.F.**

Mingarelli: «Cambiamo tutto»

Verso il voto Ieri la presentazione del candidato sindaco della sinistra. Per lui due liste con Pre, Pci e Comitato acqua pubblica I punti del programma. E il taglio delle indennità per finanziare il sociale. Monito sulle spese elettorali: serve sobrietà

FRONTE ALTERNATIVO

PAOLOROMANO

■ Due liste, una squadra unita dalla voglia di cambiamento, un programma concreto senza grandi opere pubbliche. E la consapevolezza di un'esperienza che va oltre le elezioni del 25 e 26 maggio per proiettarsi nel futuro.

Luigi Mingarelli, 50 anni, capo squadra dei vigili del fuoco, attivo nel sindacato Usb, esponente del Comitato acqua pubblica, in politica da un decennio, ha presentato ieri mattina la sua candidatura nella sede del collettivo Ceccano 2030, di cui è un attivista, in largo Tomassini.

È stato Giampiero di Fiore, dello stesso collettivo, a motivarne la candidatura a sindaco per l'area della sinistra e a fare il punto sull'attività svolta, davanti a esponenti del sindacato, iscritti ai partiti, attivisti di Ceccano 2030 e del Comitato centro storico, l'ex sindaco Angelino Loffredi.

La coalizione di Mingarelli è formata dalle liste Ceccano per l'acqua pubblica e Ceccano a sinistra. Il programma, consultabile sul sito del collettivo Ceccano 2030, contiene proposte forti: gestione pubblica del servizio idrico, ripristino del trasporto scolastico, salario minimo di dieci euro l'ora per chi lavora direttamente o indirettamente per il Comune e un assessorato alla trasparenza. All'insegna della partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa.

«Un progetto che vuole rompere il conformismo e il dominio dei poteri forti a Ceccano», lo ha definito l'ex sindaco Loffredi. «Una scelta coraggiosa», gli ha fatto eco Laura Liburdi di Ceccano 2030. «Un percorso di autentico cambiamento politico», ha aggiunto Antonietta Vasetti dello stesso collettivo. «Andremo nelle case dei ceccanesi per chiedere un voto per la gestione pubblica dell'acqua», ha ribadito Domenico Averza del Comitato acqua pubblica.

Dal candidato sindaco un affondo su Acea: «È il gestore del servizio non il padrone dell'acqua». E i piedi per terra: «Nessuna



grande opere nel nostro programma, ne sono state presentate fin troppe in questi anni. Non vogliamo illudere i cittadini». Poi tuoni e fulmini sul centrodestra: «I partiti di governo si sono organizzati su federazioni di correnti, ciascuna con boss e sottoboss. È tutto lottizzato e spartito». Quindi un impegno: «Se vinceremo, taglieremo il 30% delle indennità di sindaco e assessori per finanziare la spesa sociale. La politica deve dare un segnale». E una sferzata agli avversari: «In un Comune con i conti disastrosi c'è chi spende anche 70-80.000 euro per la campagna elettorale. Servirebbe sobrietà».●

**L'incontro
nella sede
del collettivo
Ceccano
2030
con diversi
interventi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La squadra



Qui sopra
Luigi Mingarelli
con alcuni
candidati
della coalizione;
a sinistra
gli esponenti
che sono
interventuti



Alcune immagini dei prodotti preparati e sfornati nel bakery in stile danese di Broccostella. "Non solo Pane" offre prodotti di qualità in una continua ricerca del chilometro zero. Dalle produzioni proprie come i succhi di frutta, che vengono preparati in base alla stagione, al miele di Angela



La magia dei sapori di una volta

L'intervista La qualità è al primo posto all'interno di "Non solo Pane", un bakery innovativo e tradizionale al tempo stesso. Per i titolari Niko e Angela è stata una scelta vincente decidere di rientrare nel loro paese di origine e investire

BROCCOSTELLA

CRISTINA MANTOVANI

La ricerca continua della qualità mantenendo quei sapori e quelle sfumature uniche che solo il chilometro zero riesce a garantire. Sono questi gli ingredienti sui quali Niko Palleschi, trentadue anni, e Angela Quardi di Broccostella. "Non solo Pane", un bakery in stile danese, che si trova in via Broccoalto e che lo scorso 12 febbraio ha compiuto due anni.

Brioche, focacce, pane, la focetteria. Poi ci sono il miele e i succhi di frutta, tutto prodotto dai due giovani che hanno scelto di rientrare nel loro paese di origine e di investire, offrendo ai clienti un qualcosa che prima non avevano. Insieme alla ventenne Enrica La Posta, che collabora con loro, offrono prodotti unici e per quei pochi che non hanno a disposizione si riforniscono da produttori locali, mantenendo sempre alta la qualità.

Niko, perché hai deciso di tornare e investire nel tuo paese?

«Diciamo che la mia è stata una scelta un po' obbligata a causa del Covid. Poi avevo un progetto a Roma, ma è saltato, così ho scelto di proporre un format a cui ero abituato quando vivo e lavoravo al "Geranium" di Copenaghen. Qui il pomeriggio man-

Enrica La Posta, Niko Palleschi e Angela Quardi di "Non solo Pane"

FOTO ALBERTO BLASETTI



giavamo sempre queste brioche sfornate in uno dei forni danesi per eccellenza. E così è nato "Non solo Pane". Tutto quello che serviamo all'interno è autoprodotta. Dai succhi di frutta alle marmellate, al miele, al panificato solo con lievito madre e brioche. Utilizziamo tutte farine provenienti da circa 13, 14 mulini sia locali sia nazionali. Facciamo circa 15 tipologie di pane, una ventina di gusti

Succhi di frutta, miele, focacce e sfoglie. Tutto autoprodotta

per quanto riguarda le brioche sfogliate e proposte vegane. La mia compagna Angela è apicoltrice quindi vendiamo il miele prodotto da noi e gestiamo un impianto di frutti di bosco».

Quanto è importante investire sul chilometro zero?

«Abbiamo pensato a 360 gradi di controllare davvero il chilometro zero. Offriamo qualche pro-

posta salata grazie a una macelleria a noi vicina. Per gli sfogliati usiamo di base solo burro francese e poi siamo alcol free. Ovviamente offriamo un prodotto non industriale, che non è standard e va capito ogni volta. Ad esempio un periodo può mancare una produzione. Soprattutto se una cosa è prodotta da zero, non nasce in laboratorio, ha quindi delle sfumature particolari. Mi spiego meglio. Un prodotto fatto a mano non viene sempre uguale, come le nostre marmellate. Le more raccolte a luglio hanno un sapore, in un altro periodo il gusto cambia».

Il cliente apprezza tutto questo lavoro che c'è dietro ogni prodotto?

«Partiamo dai succhi di frutta. Il livello di zuccheri è calibrato. Ma la frutta non è sempre uguale e al cliente piace proprio quella sfumatura. Oppure la classica focaccia con le cipolle. Le cipolle le facciamo in agrodolce in barattolo. Siamo noi a trasformarle, è normale che il sapore non sia sempre uguale. Certamente è difficile, è un lavoro che richiede sforzo e tanti sacrifici. Ma ce la mettiamo tutta».

Qual è il prodotto che ti chiedono di più?

«Sicuramente il pane al cioccolato è molto venduto. Ma sono i succhi di frutta i preferiti di tutti. In questo caso siamo entrati in un prodotto da colazione che non ha termini di paragone. Li lavoriamo in base alla frutta di stagione che abbiamo disponibile. Parliamo di uno sterilizzato in barattolo che ha la durata di un anno».

Insomma, un sogno che si è realizzato...

«C'è l'idea di allargarci in futuro e aprire una ventina di posti a sedere. Ma il sogno nel cassetto resta sempre quello di tornare in cucina, in un ristorante gourmet. A modo suo però è un sogno che si è avverato, perché creare una realtà da zero al giorno oggi e vedere che funziona è frutto di sacrifici ma è sicuramente motivo di orgoglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CURE
MEDICAL SPA FIUGGI
3514097137

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Giovedì 3 aprile 2025

TENNIS GIOVANILE

COPPA DELLE PROVINCE FROSINONE VINCE E VA A ROMA

Coppa delle province: Frosinone batte Rieti-Viterbo e va a Roma per la fase finale

Pag 30-31

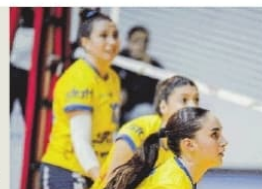


PALLAVOLO

LA ASSITEC SANT'ELIA LANCIATA VERSO I PLAYOFF

Nona vittoria casalinga consecutiva
Globo BPF Sora cade sul campo di Tuscania

Pag 32



IL FROSINONE SI GODE FARES GHEDJEMIS

Il punto La sua esplosione (due gol nelle ultime due gare), arma in più per questo finale di stagione. Intanto la squadra continua a preparare lo scontro salvezza di sabato in casa contro il Cosenza

Pag 28





Legalmente
Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmedia.it
www.legalmente.net

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Il Frosinone prepara la gara contro il Cosenza e cerca conferme
Cobellis a pag. 59



Anagni
Torna l'industria militare, il progetto all'ex Winchester
Carnevale a pag. 56



La manovra passa con 17 voti
Maggioranza blindata, ok al bilancio in Consiglio
A favore del piano finanziario di previsione anche gli ex sindaci Marzi e Marini ora alleati con l'amministrazione Mastrangeli Russo a pag. 45

Yrelis uccisa, risonanza al cervello per il killer

►La Corte d'Assise accoglie la richiesta della difesa di Di Carlo

Una Risonanza cranica chiarirà ogni dubbio sulla capacità d'intendere e di volere di Sandro Di Carlo, il 27enne accusato dell'omicidio della dominicana Yrelis Santana. La corte d'assise di Cassino ha accolto la richiesta della difesa e nelle prossime settimane ci sarà l'accertamento. Per il perito della corte il giovane era «lucido» al momento del fatto.

Caramadre a pag. 57

Boville Ernica, l'incidente davanti a un bar

Cade in strada e batte la testa contro una fioriera: è grave

Sono gravi le condizioni di una 34enne di Boville Ernica che verso le 2.30 della notte scorsa è caduta all'esterno di un bar in via Valle Paradiso nel suo Comune ed ha battuto con violenza la testa sullo spigolo



di una fioriera. I medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata. Le indagini ora puntano ad accertare se il 35enne abbia fatto tutto da solo o abbia avuto uno scontro con qualcuno.

Fabrizi a pag. 58

Il caso della bimba esclusa

Niente gita per la quota in ritardo, la madre ricevuta in Provveditorato

Finisce anche sulla scrivania dell'Ufficio scolastico provinciale il caso dell'alunna esclusa dalla gita perché la madre ha pagato la quota in ritardo. La donna è stata ricevuta dalla dirigente



che ha mostrato attenzione alla vicenda auspicando una soluzione di buon senso in modo da consentire alla bambina di partire con i compagni di classe. A pag. 54

Si accorciano i tempi per esami e interventi ma ancora inefficienze

►Il monitoraggio sulle attese: passi avanti per le visite specialistiche, migliora la chirurgia d'elezione

Quali sono i tempi di attesa nel pronto soccorso in base al codice? Quanti giorni occorrono per fare un'ecografia? Quante settimane bisogna aspettare per un intervento chirurgico programmato? La relazione sul bilancio sociale dall'Asl di Frosinone fornisce risposte ai quesiti mettendo a confronto i dati dell'anno appena trascorso con quello precedente. Ci sono piccoli miglioramenti per le prestazioni specialistiche, mentre sono più netti i passi avanti fatti per superare le gravissime criticità della chirurgia d'elezione. Nel Pronto soccorso l'attesa media è di un'ora.

Pernarella a pag. 55

Il report boccia la regione Lazio

Il benessere in Ciociaria secondo l'Istat
«Territorio sicuro, ma giovani penalizzati»



Rapporto Istat sul benessere e la sostenibilità nel Lazio, la Ciociaria tra luci e ombre. La provincia di Frosinone si distingue per la sicurezza sulle strade, la gestione dei rifiuti, ma paga ritardi nell'occupazione giovanile, nel numero dei decessi per tumore, giovani e donne nei consigli comunali.

Tagliaferri a pag. 55

L'attraversamento sarà ricostruito



Casilina, lavori a Ferentino
demolito lo storico ponte

Un momento dell'abbattimento

Papillo a pag. 56

Ceccano al voto, Mingarelli: «Noi la voce della cittadinanza attiva»

ELEZIONI

Luigi Mingarelli ha ufficializzato la candidatura a sindaco di Ceccano con il sostegno di due liste: «Ceccano per l'acqua pubblica» e «Ceccano a sinistra». Mingarelli, 50 anni, vigile del fuoco e dirigente Prc, ha dato il via alla sua corsa nel comitato di Largo Tomassini. Il collettivo «Ceccano 2030», formato dalle due liste, ha fatto parlare i numeri: 22 iniziative pubbliche, sette punti programmatici elaborati con i cittadini, 4 mozioni e 3 richieste di consiglio comunale aperte, un'istanza di consiglio provinciale e un'interrogazione regionale, 15 banchetti informativi e la raccolta di 1.000 firme per la riattivazione degli scuolabus. «Rappresento un

gruppo politico di cittadini attivi - ha esordito Mingarelli - che nell'ultimo anno si è fatto portavoce di istanze e bisogni collettivi di primario interesse». Sono intervenuti anche i candidati consiglieri Gianpiero Di Fiore, Laura Liburdi, Antonietta Vasetti e Domenico Aversa, nonché l'ex sindaco Angelino Loffredi. «Siamo per la tutela di acqua e aree verdi pubbliche - ha precisato Mingarelli - Nel programma non ci saranno grandi opere, perché non vogliamo propinare «favole» elettorali. La loro attuazione può dirsi impossibile se vediamo lo stato in cui versano le case comunali, tenendo conto anche degli aggravi che scaturirebbero da questa vergognosa inchiesta giudiziaria che ha visto capitolare l'ex amministrazione a guida Fratelli d'Ita-



lia». Si riferisce soprattutto all'arresto di Roberto Caligiore, ex sindaco di Fdi, per presunta corruzione negli appalti. «Guardiamo soprattutto alle disuguaglianze - è andato avanti - 200 persone ricevono assistenza dalla protezione civile, 820 dalla Caritas. Il Comune deve aiutare chi, per orgoglio o vergogna, non chiede aiu-

Il candidato a sindaco di Ceccano Luigi Mingarelli con i suoi sostenitori

to. Contro la povertà lavorativa, inoltre, un «salario minimo comunale» di 10 euro all'ora per i lavoratori coinvolti in appalti e servizi». Un altro cavallo di battaglia è il ripristino del trasporto scolastico. «Siamo stati gli unici a scendere in piazza con una petizione di mille firme per reclamare un servizio che fa parte del diritto allo studio. La mancanza ha ripercussioni su famiglie, traffico e sicurezza pubblica». Infine, una proposta fatta invano all'ex amministrazione: «Il taglio del 30% di tutte le indennità di sindaco, assessori e presidente del consiglio per creare un fondo per la collettività, un segno di rispetto verso le problematiche della popolazione. Lo avevamo richiesto invano all'ex amministrazione e ora lo propone un candidato sindaco che ne faceva parte». Parla del competitor Fabio Giovannone, civico di centrodestra ed ex presidente del consiglio, che si dimetterà lo stipendio se eletto il 25 e 26 maggio.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autismo, spettacoli e laboratori a Cassino

L'INIZIATIVA

Torna domenica prossima l'appuntamento con la maratona 'Sulle ali del blu'. L'evento, firmato dall'associazione 'I colori dell'Autismo' in collaborazione con il Primo Istituto Comprensivo, gli operatori del Tsmree e il Comune, è giunto alla IX edizione. Il programma della giornata prevede il raduno dei partecipanti alle 10.45 presso la scuola media Di Biasio; alle 11.15 la partenza e l'arrivo in piazza Diamare alle 11.30. Dalla piazza salotto, il serpente umano si snoderà per le vie della città, fino a raggiungere il parco Baden Powell.

Per tutta la giornata il parco ospiterà spettacoli e animazione per i bambini, oltre alle attività motorie svolte dal personale del Cus Cassino. L'iniziativa rientra negli appuntamenti organizzati per celebrare la giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo. E per l'occasione anche la Rocca Janula, grazie all'impegno del consigliere comunale Rosario Lemma, è tornata a colorarsi di blu. L'IIS San Benedetto di Cassino ha proposto un progetto innovativo. Gli studenti e i docenti dell'Istituto Superiore hanno ideato un evento simbolico e innovativo dal titolo: 'Il mondo visto con altri occhi'.

L'ESPERIMENTO

Per due ore gli spazi scolastici si sono trasformati in ambienti sensoriali, dove i partecipanti hanno svolto attività visive, uditive, motorie e tattili. In altre parole, in questi ambienti è stato possibile di vivere e riflettere sulla percezione del mondo che hanno le persone nello spettro autistico. L'iniziativa, nell'intento della dirigente scolastica Maria Venuti, ha voluto ribadire il proprio impegno per la diffusione di concetti, come l'inclusione e la valorizzazione delle diversità. Sono stati gli studenti del San Benedetto a condurre i partecipanti nei vari percorsi di comprensione del mondo dell'autismo.

Due i momenti in cui si è articolato l'evento. Nel primo, i presenti si sono soffermati a riflettere sul tema dell'autismo. Nel secondo: gli alunni hanno accompagnato i ragazzi delle scuole medie della città e le autorità presenti, tra cui il sindaco Enzo Salera, dell'assessore Maria Concetta Tamburrini e del presidente del Consiglio provinciale Gianluca Quadri, nei vari spazi previsti per le attività. Tutti si sono immersi nei percorsi sensoriali, come i laboratori esperienziali di musicoterapia, teatro-terapia, pittura, percorsi motori, comunicazione aumentativa e linguaggio dei segni.

El. Pit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIABILITÀ

Potenziare la sicurezza e promuovere lo sviluppo economico del territorio attraverso la riqualificazione e l'ammodernamento di infrastrutture fondamentali per la mobilità locale.

Con questo obiettivo il Presidente della Provincia di Frosinone, Luca Di Stefano, ha scritto una lettera ad Anas chiedendo un incontro urgente per discutere interventi strategici sulle principali arterie viarie.

Tre gli interventi prioritari che richiedono l'attenzione di Anas: la riqualificazione della Monti Lepini-Terracina, una strada che versa in condizioni di degrado, compromettendo la sicurezza degli automobilisti e la fluidità del traffico; la messa in sicurezza della 749 "Sora-Cassino", con particolare attenzione al raddoppio delle corsie per migliorare la connessione tra il litorale e l'entroterra, favorendo così una piattaforma logistica strategica per l'economia del Lazio meridionale; infine, il completamento della Ferentino-Sora-Avezzano, per collegare definitivamente la Regione Lazio all'Abruzzo, completando così un tratto fondamentale per la mobilità regionale.

LE CRITICITÀ

Nella missiva sono state sottolineate le criticità della rete stradale, evidenziando come l'obsolescenza delle infrastrutture influisca negativamente sulla

Sicurezza sulla Sora-Cassino Di Stefano scrive all'Anas

► Sollecitato il raddoppio della carreggiata per il collegamento con il litorale
Chiesta la riqualificazione della Monti Lepini e della Ferentino - Avezzano

sicurezza stradale e sulla competitività economica della zona. «Il nostro territorio vanta un patrimonio naturale e culturale di inestimabile valore e un tessuto economico robusto, ma da troppo tempo soffre per una rete viaria che necessita urgentemente di modernizzazione», ha dichiarato Di Stefano che ha evidenziato come il raddoppio delle corsie sulla Sora-Cassino rappresenterebbe una grande opportunità per tutti i comuni della zona, tra cui Sora, Arpino, Isola del Liri, Castelliri, e molti altri, migliorando sensibilmente la sicurezza e la mobilità.

Per quanto riguarda invece la Monti Lepini-Terracina, una sua riqualificazione apporta-



La superstrada Ferentino Frosinone Sora 214 Maria

rebbe benefici tangibili non solo agli automobilisti che ogni anno si spostano verso il mare ma anche ai comuni della provincia che si trovano lungo il percorso. Tra questi, Ceccano, Castro Dei Volsci, Pofi, Patrica, e molti altri, che potrebbero godere di un miglioramento significativo nelle connessioni stradali e nei flussi turistici e commerciali. Di Stefano ha rinnovato la disponibilità della Provincia a collaborare attivamente con Anas per definire un cronoprogramma preciso e condiviso per la realizzazione degli interventi richiesti.

«Migliorare la sicurezza stradale significa tutelare la vita dei cittadini e incentivare nuove opportunità per le imprese. Siamo determinati a portare avanti queste opere, affinché possano diventare realtà il prima possibile», ha concluso il Presidente. L'Amministrazione Provinciale continua quindi a mettere al centro delle proprie priorità la sicurezza e lo sviluppo del territorio, con l'intento di garantire infrastrutture moderne e sicure, fondamentali per la crescita economica e la qualità della vita della popolazione ciociara.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PROVINCIA PRONTA
A COLLABORARE
PER DEFINIRE
UN CRONOPROGRAMMA
E PORTARE A TERMINE
GLI INTERVENTI**

LA SEDUTA

L'amministrazione Mastrangeli si blindava e va avanti con le proprie forze lasciandosi alle spalle un anno di polemiche e di crisi, a questo punto più immaginate che reali. Una maggioranza che "quando il gioco si fa duro" sa mostrare i muscoli con 17 consiglieri compatti che hanno fatto superare in scioltezza lo scoglio del voto del bilancio di previsione 2025. Blindatura rafforzata anche dal soccorso "rosso" dei due ex sindaci Marzi e Marini con i consiglieri di riferimento delle rispettive civiche che si sono astenuti o hanno votato a favore. La votazione sul bilancio ha certificato la fine del centrodestra così come era uscito dalle elezioni due anni e mezzo fa con pezzi dell'ex maggioranza che da ieri sono ufficialmente all'opposizione. Si tratta dei due consiglieri della lista Mastrangeli Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella, uno della Lega, Giovanni Bortone, tre della civica Futura Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone mentre i due di Forza Italia (Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo) si sono astenuti.

Il voto di ieri ha certificato la fine anche del centrosinistra che aveva appoggiato la candidatura alternativa a Mastrangeli e cioè quella di Domenico Marzi. La lista Marzi (ieri presenti in tre Marzi, Mandarelli e Gagliardi) e la Lista Marini rappresentata da Andrea Turriziani che ha votato a favore sul bilancio di fatto aprendo ufficialmente la stagione dell'appoggio esterno alla

Maggioranza blindata, approvato il bilancio

► La manovra passa con 17 voti, votano a favore anche gli ex sindaci Marini e Marzi. L'avvocato: «Nostro appoggio amministrativo, ma non politico»



Il consiglio comunale di Frosinone durante l'approvazione del bilancio

**L'AMMINISTRAZIONE
MASTRANGELI
SUPERA LA PROVA
SENZA SCOSSONI
NONOSTANTE
I DISSIDENTI**

giunta Mastrangeli. Restano all'opposizione il Pd con Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari e Norberto Venturi e il socialista Vincenzo Iacovissi.

Venendo al dibattito in aula il consigliere Marco Ferrara di Fdi ha sottolineato in apertura come le opere pubbliche che fanno parte

del "pacchetto" del bilancio sono tutte opere finanziate. Ha citato la nuova scuola elementare a Corso Lazio (4 milioni e 500 mila euro) che sarà antisismica e totalmente efficientata dal punto di vista energetico; il nuovo piano loculi cimiteriali per 2 milioni; 540 mila euro per la riqualificazione

piazza Valchera; 1,6 per la ristrutturazione del Campanile, e 645 mila euro per la riqualificazione urbanistica di De Matthaes.

GLI EMENDAMENTI

Significativo il passaggio politico di Domenico Marzi che spiega questa nuova fase di collabora-

zione con il suo ex antagonista Riccardo Mastrangeli: «Il recepimento degli emendamenti da noi presentati come la vendita dell'ex Mtc è solo un primo passo della collaborazione con questa amministrazione ribadendo che non siamo interessati ad entrare in maggioranza. Voglio specifica-

re che si tratta di un supporto di tipo amministrativo e non certo politico. La centralizzazione degli uffici comunali in piazza VI Dicembre, del resto, è da sempre un mio obiettivo. Poi aspettiamo da questa amministrazione la riapertura dell'ascensore inclinato e il nuovo parcheggio di via Firenze».

Da registrare un duro attacco del consigliere di Forza Italia, Maurizio Scaccia che ha accusato il sindaco ma anche Fratelli D'Italia di aver tradito il mandato elettorale con emendamenti firmati in maniera trasversale. «Per questo - ha concluso Scaccia - il sindaco Mastrangeli e alcuni consiglieri di Fratelli D'Italia hanno la responsabilità politica della fine del centro destra cittadino che noi nei prossimi mesi cercheremo di ricostruire».

Il bilancio è stato illustrato da Piacentini. «È il primo bilancio - dichiara Piacentini - dopo 12 anni di piano di rientro. Abbiamo ripianati 20 milioni di debito. Le spese si assestano sui 60 milioni di euro con la parte del leone per il personale con 10,5 milioni, servizi sociali per assistenza minori e anziani per 1,8 milioni, 1,1 destinati ad asili nido, 1,8 per scuole comunali, ambiente 1 milione di euro, eventi culturali 1 milione. Per le strade mutui per 1,2 milioni di euro, e per lo stadio del noot per efficientamento energetico, adeguamento idrogeologico nelle zone di via Impradessa-via Coroni». Seguono i vari interventi a favore e contro. Il bilancio passa. L'amministrazione Mastrangeli, nonostante i dissidenti, va avanti.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MAURIZIO SCACCIA
DI FORZA ITALIA
CONTRO IL SINDACO
E IL PARTITO
DI MELONI PER
LE NUOVE ALLEANZE**

SANITÀ

Tempi d'attesa più brevi per esami e interventi ma restano le inefficienze

► I dati del monitoraggio dell'Asl nel biennio 2023-2024: leggeri miglioramenti per le visite specialistiche, netto passo avanti invece per la chirurgia d'elezione

Con la salute è tutta una questione di tempi. Un mese, una settimana, un'ora, persino una manciata di minuti possono fare la differenza quando si tratta di una diagnosi o di un intervento chirurgico. Avere contezza di questi dati è fondamentale perché aiuta a individuare le criticità e quindi a trovare le eventuali soluzioni. Per la prima volta la Asl di Frosinone può disporre in maniera compiuta di queste informazioni. Merito del commissario straordinario uscente Sabrina Pulvirenti (lunedì si è insediato il nuovo manager Arturo Cavaliere) che prima di essere stata sostituita ha redatto il bilancio sociale dell'azienda sanitaria cittadina riferito al 2024. Il documento scatta una fotografia particolareggiata, e finora inedita, sullo stato dell'arte dei servizi sanitari della provincia. E particolare attenzione viene prestata alla tempistica delle prestazioni corredate: quali sono i tempi di attesa nei pronto soccorso in base al codice? Quanti giorni occorrono per fare un'ecografia? Quante settimane bisogna aspettare per un intervento chirurgico programmato? Il report stilato dall'Asl di Frosinone fornisce risposte a queste domande mettendo a confronto i dati dell'anno trascorso con quello precedente. Vediamoli nel dettaglio. Iniziamo dai Pronto Soccorso.

PRONTO SOCCORSO

«Negli ultimi tre anni, la ASL di Frosinone ha registrato un trend crescente nel numero di accessi: si legge nel report - Analizzando i dati dal 2022 al preconsuntivo del 2024, si osserva un aumento degli accessi, passando da 112.118 nel 2022 a 121.434 accessi nel 2024. Questo incremento è particolarmente evidente nei codici di triage Azzurro e Verde, che mostrano rispettivamente un aumento di circa 5.583 e 3.420 ac-



Un'ora
L'attesa media al pronto soccorso

195mila
Le prestazioni garantite nel 2024 su 230mila

3 mesi
Tempo di attesa per un'ecografia all'addome

8 mesi
L'attesa per un intervento di classe D (entro 12 mesi)

cessi nel periodo considerato. Anche i codici Rossi e Bianco hanno registrato un lieve aumento, mentre il codice Arancione ha visto una leggera diminuzione. Questi dati indicano una crescente domanda di servizi di emergenza, riflettendo possibili cambiamenti demografici e sanitari nella popolazione servita dalla Asl di Frosinone». Oltre la metà dei pazienti trattati (57%) è stato dimesso con rientro a casa. Il monitoraggio ha consentito di rilevare che il maggior afflusso di accessi di pronto soccorso si registra nella fascia oraria mattutina 9-12 nei primi giorni della settimana.

E con i tempi come stiamo messi? Per il codice arancione, quello più grave dopo il rosso, la presa in carico avviene solo nella metà dei casi entro mezzora. Maggiormente in sofferenza il Pronto soccorso di Cassino che nel 2024 ha registrato accessi di poco inferiori a quello di Frosinone. Nel complesso il tempo medio di attesa per i codici rosso è di 14 minuti; 56 per quelli arancione; un'ora per quelli verdi; un'ora e 10 minuti per i bianchi,

idem per quelli azzurri. La media totale è di circa un'ora di attesa.

PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Qual è invece la situazione per le prestazioni specialistiche? Migliore rispetto all'anno precedente, grazie principalmente alle convenzioni con i privati. Nel 2024 sono state garantite circa 195mila prestazioni su 230mila. Nel 2023 le prestazioni garantite erano state circa 140 mila su 183mila. L'impennata maggiore nell'anno passato (quasi il doppio rispetto al 2023) c'è stata soprattutto per Tac e risonanze, con il ricorso alle strutture private accreditate.

Per la diagnostica per immagini nel 2024 i tempi di attesa sono stati rispettati nell'80% dei casi (nel 2023 era il 70%), migliorato anche l'indice dei tempi di attesa per le visite specialistiche, passato dall'80,5% del 2023 all'89,4% dell'anno scorso. Per fare qualche esempio occorrono ancora oltre tre mesi per una colonscopia. Idem per un ecodoppler dei tronchi sovraortici, ma nel 2023 ci volevano più di 8 mesi. Pochi miglioramenti per l'ecografia all'addome (circa tre mesi), così pure per l'ecografia della mammella. Nel 2024 è bastata una

CRESCONO GLI ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO PER I CODICI NON GRAVI PER ESSERE ASSISTITI BISOGNA ASPETTARE IN MEDIA UN'ORA

quarantina di giorni per una risonanza magnetica al cervello, nel 2023 ci volevano circa 5 mesi. Dimezzati anche i tempi della risonanza all'addome: i tempi di attesa sono passati da 100 giorni a 50. Ci vogliono cinque mesi per una spirometria globale, ma prima occorreva il doppio.

CHIRURGIA

Infine uno dei tasti maggiormente dolenti: la chirurgia d'elezione. La situazione è migliorata rispetto al passato, ma c'è ancora molto da fare. Netti passi avanti sono stati fatti con la tipologia di interventi categoria D (entro un anno). Nel 2023 solo un terzo era stato garantito entro la soglia (con un'attesa media di 4 anni), nel 2024 la percentuale è salita al 76% con un'attesa media di circa 8 mesi. Miglioramenti anche per la classe d'intervento A (entro un mese): nel 2023 bisognava aspettare circa due anni, nel 2024 80 giorni. Più o meno simile il trend per le altre due tipologie della chirurgia d'elezione: per gli interventi di classe B (entro 60 giorni) i tempi medi di attesa sono passati da un anno e mezzo a circa 4 mesi; per quelli di classe C (entro 180 giorni) da 10 a circa 5 mesi. Per queste ultime due tipologie nel 2023 solo in un terzo dei casi si interveniva entro i tempi di legge, ora quasi nella metà.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il benessere in Ciociaria

L'Istat: «Territorio sicuro, poche chance per i giovani»

IL REPORT

Rapporto Istat sul benessere e la sostenibilità, luci e ombre per La provincia di Frosinone. In generale, va sottolineato che dal rapporto BesT, il Lazio presenta i livelli di benessere relativo più bassi tra le regioni del nord e del centro, mentre va meglio rispetto al sud Italia. I settori presi in considerazione sono l'ambiente, la sicurezza, il lavoro e la formazione, il benessere, la qualità dei servizi, le amministrazioni locali, confrontando tra loro le province ma anche rispetto alla media italiana e regionale.

SALUTE

Sul fronte 'salute', i parametri positivi per la Ciociaria sono la mortalità infantile, per cui risulta avere la tendenza migliore nel Lazio e la mortalità per incidenti stradali tra i 15 e i 34 anni; va molto peggio per altri indicatori, soprattutto il tasso di mortalità cosiddetta 'evitabile', ovvero le morti che potrebbero essere evitate con prevenzione e intervento tempestivo, per il quale è la peggiore in regione, così come per l'aumento di decessi per tumori e malattie degenerative del sistema nervoso. Per quanto concerne il capitolo 'servizi', quindi anche sanità e trasporti, la provincia di Frosinone è la seconda per numero di posti letto negli ospedali dopo Roma (33,1 per 10 mila abitanti) ma è maglia nera con Latina per quelli dedicati a pazienti che necessitano assi-

stenza qualificata e intensiva. Assieme a Viterbo, inoltre, la Ciociaria stenta a recuperare il gap con le altre province in merito alla disponibilità della rete ultra veloce.

SICUREZZA

Altro tema delicato, quello della sicurezza. Per quanto riguarda i reati predatori e gli omicidi Frosinone e Rieti sono le province meno penalizzate, mentre Roma la fa da padrona. A differenza di quanto si potrebbe pensare, sono in calo le denunce di furto in abitazione che, in Ciociaria, sono sotto la media regionale (192 contro 254). Molto bene la mortalità stradale in ambito extraurbano che, dopo Viterbo, vede la Ciociaria la migliore tendenza al ribasso.

SCUOLA

Nell'ambito istruzione e formazione, la provincia di Frosinone evidenzia tre primati negativi: solo il 50,8 per cento di diplomati si iscrive all'università nell'anno in cui consegue il diploma, appena l'8,6 per cento degli adulti partecipa alla formazione continua e ben il 20 per cento dei giovani di 15-29 anni non lavorano e non sono inseriti in un percorso di formazione (i cosiddetti Neet). Tuttavia, Frosinone presenta anche la più alta partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni (97,3 per cento nel 2022). C'è da segnalare il preoccupante dato della mobilità dei laureati tra i 25 e i 39 anni che vede la Ciociaria ultima in quanto a capacità di attrarli e trattenerli.

LAVORO

Nella tematica 'lavoro e conciliazione con i tempi di vita, la Ciociaria, per tutti i parametri appare la più sfavorita, soprattutto per i giovani. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro giovani è il doppio di quello di Rieti e il tasso di occupazione (31,4%) nella stessa fascia di età è di quasi 12 punti percentuali più basso. Il dato dell'occupazione tra i 20 e i 64 anni è il minore della regione con un 59,7% rispetto alla media del 68. Questo si riflette anche sul 'benessere economico', con il



MALE IL LAZIO CHE PRESENTA I LIVELLI PIÙ BASSI TRA LE REGIONI DEL NORD E DEL CENTRO

reddito pro capite disponibile per ciascun residente del 14,5%, rispetto alla media regionale del 22,2% e il reddito medio disponibile di quasi 10 mila euro più basso (14.549 euro medi annui). Non va meglio ai pensionati ciociari visto che, insieme a Latina, hanno il più basso importo medio annuo dei redditi pensionistici, circa 5.500 euro meno dei romani. Va sottolineato, tuttavia, anche un dato positivo, ovvero la seconda retribuzione media annua più alta dei lavoratori dipendenti ciociari subito dopo la Capitale.

ISTITUZIONI

Dati molto indicativi quelli relativi a 'politica e istituzioni', dal momento che la Ciociaria risulta la provincia con la minore rappresentanza di donne nei consigli comunali con il 25%, rispetto alla già bassa media regionale del 30 e penultima in quanto a consiglieri sotto i 40 anni.

Andrea Tagliaferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polveri sottili, ci sono miglioramenti In Ciociaria troppo pochi agriturismi

L'AMBIENTE

La notizia più sorprendente del rapporto BesT Lazio 2024 è senza dubbio quella che la provincia di Frosinone scavalca Roma e Latina per quanto concerne l'inquinamento da polveri sottili. Dato non così prevedibile visti i gravi problemi relativi alla qualità dell'aria del capoluogo e della valle del Sacco, tanto discussi e dibattuti. L'analisi dei parametri, tuttavia, certifica che, dal 2019, quando la provincia ciociara era maglia nera per la concentrazione media annua di Pm10 nel Lazio, il netto miglioramento ot-

tenuto fino al 2022 (ultimo anno preso in considerazione dallo studio) le ha permesso di scavalcare Roma e Latina, rimanendo stabile per la concentrazione di Pm2,5. Primato positivo per la provincia di Frosinone per la quantità di rifiuti prodotti pro-capite, che la vede saldamente al primo posto nel Lazio, con i ciociari molto attenti a riciclare; dato rafforzato dall'altro parametro, quello relativo al secondo posto nella raccolta differenziata dopo Viterbo per la Ciociaria. Non mancano anche i problemi come quello della dispersione delle risorse idriche, anche se in netto miglioramento tenden-

ziale (nonostante riporti il miglioramento più consistente con 14,5 punti percentuali in meno dal 2019 al 2022). Anche la disponibilità di verde pubblico urbano non va male, con la Ciociaria seconda dopo Rieti che la fa da padrona, mentre il parametro che misura la densità di verde storico la vede al terzo posto dopo Viterbo e, ovviamente, Roma. Sempre in tema di ecologia e sostenibilità, sorprende il dato della diffusione delle aziende agrituristiche che vede la Ciociaria dove l'indicatore tocca il minimo regionale (4,2 per 100 km²).

A.T.

Torna l'industria militare, il piano nell'ex Winchester

IL CASO

Ad Anagni, se il progetto attualmente in fase di valutazione verrà approvato, dopo oltre 30 anni tornerà l'industria militare, assente dal territorio dopo la chiusura, nei primi anni Novanta, della Winchester, la storica fabbrica produttrice di munizioni.

Tutto nasce dal progetto, che come detto è al momento in fase di valutazione da parte della Regione Lazio, presentato dalla KnDs, ovvero la ex Simmel, la storica azienda militare produttrice di armi e di munizioni, presente con decine di stabilimenti in oltre 50 paesi nel mondo, leader soprattutto nella produzione dei proiettili in dotazione alle navi. La KnDs è presente sul territorio della Ciociaria con due stabilimenti: uno a Colleferro, dedicato alla produzione di munizioni, l'altro ad Anagni, nel sito della ex Winchester. Quest'ultimo stabilimento era stato fino ad ora dedicato alla "demilitarizzazione", ovvero alla separazione, nelle armi, degli esplosivi dalle parti inerti, per il riuso di queste ultime.

Una destinazione d'uso che potrebbe ora cambiare, con il progetto che prevede di produrre ad Anagni, in un'area di circa 2500 metri quadri, fino a 150 chilogrammi all'ora di nitrogelatina. Ovvero, la sostanza di base per la preparazione dei propellenti per le armi. In poche parole, si tratta della più nota nitroglicerina, diluita in acqua per renderla più stabile e quindi trasportabile in modo più sicuro.

La decisione di riportare nello stabilimento anagnino la preparazione attiva di prodotti militari giunge dopo l'approvazione, nel 2023, dell'Asap; sigla che sta per Act to Support Ammunition Production, cioè Atto di supporto alla

►Il progetto presentato dalla multinazionale KnDs al vaglio della Regione L'area ad Anagni, ora un deposito, da riconvertire per produrre nitrogelatina

produzione di munizioni. Un progetto nato per permettere l'ampliamento delle risorse militari in Europa dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Un'opportunità per l'azienda produttrice di munizioni, che ha deciso di cogliere la palla al balzo. Il progetto, in caso di approvazione da parte della Regione Lazio, dovrebbe diventare operativo a partire dalla primavera del 2026.

Una prospettiva che però, a fronte dei delle ricadute positive in termini economici ed occupazionali,



Una visione d'insieme del nuovo impianto progettato per l'area dell'ex Winchester di Anagni

ha creato e crea molte perplessità sul piano soprattutto della sicurezza.

I TIMORI

Sono in molti infatti quelli che vedono nel progetto diversi rischi; sia per quanto riguarda l'oggettiva vicinanza dello stabilimento alle zone abitate, sia per quanto riguarda l'impatto ambientale, visto l'uso invasivo, ad esempio, di risorse idriche per la lavorazione dei materiali all'interno dello stabilimento, una volta iniziata la fase di lavorazione.

E proprio a questo ha fatto riferimento ieri il consigliere regionale del Partito Democratico Sara Battisti, parlando di «rischio inaccettabile per l'ambiente e per la salute delle nostre comunità», ha preannunciato «un'interrogazione a risposta immediata al presidente della Regione Lazio per chiedere quali azioni intenda intraprendere per tutelare il territorio e la popolazione interessata».

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tofe, abbattuto lo storico ponte

Allo studio sostegni per i negozi

I LAVORI

Giornata storica ieri per la città di Ferentino. A 73 anni dalla sua realizzazione è stato abbattuto il ponte di Giovina Tofe a due passi dalla via Casilina. Ne sarà costruito uno nuovo. L'intervento a cura dell'Anas, per quasi due milioni di euro. Lavori considerati necessari con il ponte che era diventato pericoloso sia per gli automobilisti che per i pedoni tanto che ormai da anni c'è un divieto di transito per i mezzi pesanti. A realizzare l'opera nel lontano 1952 fu una famiglia di costruttori locali che in ricordo di quei giorni apposero sul ponte i simboli della falce e martello come simbolo del diritto al lavoro sancito dalla Costituzione. I simboli,

come il resto del ponte, verranno conservati accanto al nuovo ponte grazie ad una stele commemorativa decisa dal vicesindaco Andrea Pro su richiesta di diversi cittadini capeggiati da Francesco Giorgi. I lavori al ponte Giovina Tofe hanno costretto l'Anas a chiudere la Casilina a Ferentino tra nel tratto compreso tra il chilometro 71 e quello 72. Una chiusura che ha sta creando disagi alla viabilità e soprattutto danni agli esercizi commerciali presenti in zona.

IL SINDACO

«L'abbattimento del ponte avvenuto oggi è una sorpresa anche per me - commenta il sindaco di Ferentino, Piergianni Fiorletta - Anas mi aveva comunicato che sarebbe avvenuto in settimana

senza specificare il giorno. È sicuramente un segnale positivo, significa che i tempi di stanno rispettando anzi degli iniziali dei mesi di chiusura della Casilina prevista speriamo di ridurli a cinque mesi ed anche meno. In questi giorni, come opera compensativa, per la prima volta dopo 20 anni è stata sistemata la rotatoria di ingresso alla zona Asi venendo da Ferentino. Come comune in via provvisoria abbiamo aperto il parcheggio a Sant'Agata per circa 50 posti auto. Venerdì verrà abbattuto un palo che poi permetterà ad Rfi tramite una convenzione di aprire il nuovo parcheggio gratuito da 200 posti utili per automobilisti e mezzi pesanti. Abbiamo chiesto la collaborazione dei cittadini che stanno rispondendo bene».

Le ruspe in azione in località Tofe a Ferentino per la demolizione del ponte costruito 73 anni fa



E per i commercianti? «Nei prossimi giorni - prosegue Fiorletta - incontreremo i vertici Anas per studiare insieme forme di sostegno. Non mi piace fare annunci prima di avere notizie ufficiali ma ci stiamo lavorando. Per la viabilità stiamo facendo di tutto».

**FIORLETTA:
«LA DEMOLIZIONE
UN BUON SEGNALE
PER I TEMPI DEL
CANTIERE, IN ARRIVO
ALTRI PARCHEGGI»**

Ieri si è verificato un altro incidente in località Tofe Parco delle Mollazzette: un'auto è finita in un fossato. A bordo c'erano una donna e i due figli minorenni che sono rimasti feriti e portati in ospedale.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti alla Villa Comunale, Lega e Fdl: «Vengano rese note le analisi ambientali»

IL CASO

Cassino continua a fare i conti con cantieri interminabili e promesse disattese. La città, che attende il completamento di due opere di grande rilevanza - la riqualificazione della villa comunale e l'ostello della gioventù - deve invece fare i conti con nuovi ritardi e rinvii. Dovrebbe tornare fruibile entro l'estate il teatro romano, che però ancora attende l'inaugurazione. Ormai è accantonato il progetto della funivia per Montecassino ed anche il multisala è ancora in stand by, senza certezza alcuna sulla data di avvio del cantiere. L'ostello della gioventù da rea-

lizzare all'interno dell'ex Colonia Solare in via Montecassino, nel corso della scorsa campagna elettorale il sindaco aveva promesso di poterlo inaugurare entro l'autunno del 2024: ancora nulla di fatto. L'opera certamente più attesa, «per me più importante della pedonalizzazione del corso», ha ribadito pochi giorni fa il primo cittadino Enzo Salera, è il rifacimento della villa comunale che l'amministrazione sta realizzando grazie un finanziamento di 2.400.000 euro per la Rigenerazione Urbana intercettato alla fine del 2021. I lavori sono partiti solamente nel 2023 e l'inaugurazione era attesa la scorsa primavera, prima delle elezioni. Poi è slittata in autunno. Invano.

LA MARATONA

A novembre, quindi, rispondendo ad un'interrogazione dei consiglieri di minoranza, l'assessore ai Lavori Pubblici Gennaro Fio-



rentino aveva fissato la dead line al 28 febbraio 2025. Anche questa data non è stata rispettata e non sarà fruibile nemmeno per il 25 aprile, in occasione della Maratona di Primavera: la prossima data cerchiata in rosso sul calendario è quella del 31 maggio, salvo ulteriori complicazioni. E i problemi sul cantiere in effetti non mancano, anche perché gli ambientalisti nei giorni scorsi hanno portato alla luce il caso di alcuni rifiuti presenti nel terreno. Per questo motivo nella giornata di ieri a prendere una posizione ferma in merito sono stati Lega e Fratelli d'Italia, che hanno evidenziato come la situazione della villa comunale - uno dei luoghi simbolo della città, frequentato ogni giorno da fami-

glie, bambini e anziani - suscita da tempo serie preoccupazioni. «Stando a documentazione fotografica, video e sopralluoghi effettuati da cittadini e associazioni ambientaliste - spiegano Lega e Fdl - vi sarebbe stato l'interramento di rifiuti edili in assenza delle necessarie procedure di smaltimento. A questo punto, non è più tollerabile che la responsabilità dei ritardi venga attribuita a chi ha sollevato legittime preoccupazioni. I termini contrattuali per la consegna dell'opera risultano ampiamente superati, e le segnalazioni provenienti da cittadini e associazioni non possono essere utilizzate come pretesto per giustificare l'inerzia o l'opacità amministrati-

va». Per tale motivo, i due partiti di centrodestra intendono fare piena luce ed accertare eventuali responsabilità. Pertanto chiedono «l'immediata pubblicazione dei risultati delle analisi ambientali e dei verbali tecnici già nella disponibilità dell'Ente. Dopo le contestazioni del Comune di Cassino per il ritardo dei lavori alla villa comunale e la messa in mora della ditta esecutrice si è arrivati ad un chiarimento fra le parti. Ossia un accordo tra ente e ditta per la conclusione dei lavori secondo le modalità indicate dai tecnici comunali. La ditta dovrà rimuovere il terreno di riporto usato per coprire alcune aree del parco e rimuovere anche il terreno dove gli ambientalisti hanno espresso dubbi su eventuali rifiuti metallici sotterrati. La ditta ha già ripreso i lavori per completarli entro un paio di mesi come richiesto dal Comune.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE, LA CARICA DI BRACAGLIA

► Contro il Cosenza la squadra di mister Bianco cerca conferme al ciclo positivo di gare allo "Stirpe: in casa 19 punti su 36

SERIE B

Il Frosinone contro il Cosenza cercherà di confermare il ritrovato feeling con lo stadio "Benito Stirpe", dove ha conquistato due vittorie nelle ultime quattro partite, quando invece ne aveva totalizzate solo due nelle precedenti ventisette.

La squadra giallazzurra, infatti, in casa ha preso 19 dei 36 punti totali che ha in classifica, mentre in trasferta ne ha ottenuti 17, posizionandosi al decimo posto della speciale graduatoria, comandata da Sassuolo, seguito da Pisa, Cremonese e Spezia, sulla falsariga della classifica reale. Tolle queste, al quinto posto a sorpresa c'è il Cittadella, in realtà quindicesimo e in lotta per non retrocedere, poi Palermo, Catanzaro e Juve Stabia. In buona posizione altre due squadre in lizza per la salvezza come il Sudtirolo, nono, e il Frosinone, appunto, decimo.

Chiudono la speciale classifica Salernitana e Cosenza come in quella reale. Centrare la terza vittoria casalinga di fila (la quinta in totale consecutiva) per allontanare ulteriormente la zona playoff, avvicinando quella quota 42 punti che molto probabilmente vorrebbe dire salvezza, e alimentare il sogno playoff, che al momento distano 6 lunghezze, con l'ottavo posto occupato dal Cesena, futuro avversario dei canarini nella trasferta di domenica 13 aprile. I tre punti contro il Cosenza sa-

rebbero vitali anche perché la partita con i calabresi segna la fine del ciclo degli scontri diretti, che sotto la gestione di Paolo Bianco ha portato 13 punti in 5 gare, uno scatto che ha proiettato il Frosinone dai bassifondi a metà classifica. Dal match di Cesena il calendario diventa più in salita, almeno sulla carta, con le sfide in

successione a Sassuolo, Spezia e Pisa, tutte e tre impegnate nella lotta promozione. Nella seduta di allenamento mattutina di ieri lavoro differenziato con Kone e Partipilo, fortemente in dubbio per la partita di sabato, mentre continuano le terapie per Koutsoupias. Ci sono ancora due allenamenti prima del match di sabato,

ma nel caso Kone e Partipilo non dovessero farcela a recuperare Bianco potrebbe confermare la formazione che ha sbancato il "Luigi Ferraris" di Genova, inserendo Darboe al posto di Kone. Ieri il difensore giallazzurro Gabriele Bracaglia ha parlato ai canali ufficiali del club: «Il mio sogno da bambino di esordire con il Frosinone si è realizzato, adesso spero un domani di fare categorie superiori, magari anche la Champions. Il modello di difensore è sempre stato Sergio Ramos, mentre in squadra molti compagni mi possono dare una mano

per imparare e migliorare. Il finale di stagione sarà pieno di emozioni e noi ce la metteremo tutta. Ringrazio i tifosi per il loro sostegno continuo». Nei 19 precedenti tra Frosinone e Cosenza il bilancio parla di 10 vittorie dei giallazzurri, di cui l'ultima quella dell'andata, 5 i pareggi e 4 vittorie



IL DIFENSORE CIOCIARO: «FINALE DI STAGIONE SARA PIENO DI EMOZIONI E NOI CE LA METTEREMO TUTTA»

dei calabresi, l'ultima delle quali nel campionato 2022-23, quello della promozione in A dei canarini, con il gol vincente al 95esimo di Brescianini, poi passato proprio al Frosinone. Nel Cosenza di mister Massimiliano Alvini, tornato sulla panchina rossoblu dopo l'interregno di tre partite con alla guida Pierantonio Tortelli, scelte obbligate in difesa dove Caporale è ancora alle prese con un infortunio, mentre Martino e Sgarbi sono squalificati dopo il cartellino rosso rimediato con il Pisa. Alvini, quindi, ha a sua disposizione solo tre difensori: Hristov, Venturi, Dalle Mura. Un Cosenza che, con i suoi 25 punti in classifica sembra essere quasi spacciato, ma che a Frosinone si giocherà le residue speranze di accorciare le distanze dalle squadre che lo precedono. Oltre al ritorno di Alvini in panchina l'altra novità della squadra calabrese è la nomina di Luigi Micheli come consulente del club in ambito organizzativo e amministrativo.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manita dei Leonicini sul Palermo: Primavera I vicina



Lorenzo Befani, attaccante della Primavera del Frosinone

CALCIO GIOVANILE

LA GARA

La doppietta di un ciociaro, nato in Canada da genitori di Veroli, potrebbe permettere al Frosinone di staccare con discreto anticipo il pass per tornare nel campionato di Primavera 1. Sabato infatti si è giocata la ventiquattresima giornata del campionato di Primavera 2 e la doppietta messa a segno da Michael Zeppieri, attaccante del Pescara, contro i pari età del Napoli ha permesso al Frosinone di allungare il vantaggio sugli azzurri del Napoli che ora debbono iniziare a guardarsi dall'Ascoli, terza forza del campionato, distante ora solo un punto. Certo, guardare a quello che è successo in Campania sabato potrebbe apparire riduttivo soprattutto di fronte ai cinque gol messi a segno sabato dai canarini contro il Palermo al Comunale di Ferentino. La manita sui siciliani conferma il buon momento di condizione dei leonicini bravissimi ad archiviare la pratica già nel primo tempo con un poker di reti. I leonicini infatti sono stati bravi a trovare il vantaggio dopo appena quattro minuti con Befani bravissimo ad andare via sulla corsia di sinistra ed a servire al canadese, il bomber Dixon, il pallone dell'uno a zero. Dopo un rigore concesso al Palermo e neutralizzato da un ottimo Minicangeli i gialloblu trovano il raddoppio con Grosso, puntuale all'appuntamento con un cross di Dixon dalla corsia laterale.

Sul finire del primo tempo Grosso restituisce il favore al compagno di squadra disegnando una splendida traiettoria ancora per Dixon che, con un bel colpo di testa, mette in ghiaccio il match realizzando la sua personale doppietta. Appena un minuto prima del riposo ad archiviare la pratica ci pensa Ndow che, con un colpo di testa sugli sviluppi di un calcio piazzato, mette a segno la sua prima rete con la maglia canarina. Nella ripresa, il quinto gol porta la firma di Cichero che deve soltanto spingere in porta un pallone con il contagiri del solito Befani, talento che ha tirato i primi calci nel settore giovanile della Nuova Aurora a Boville e che piace moltissimo al tecnico della prima squadra Bianco che ha voluto vederlo più volte in allenamento con i grandi. Ad ogni modo, a sei giornate dal termine del campionato, con un margine di otto punti sul diciotto ancora disponibili i leonicini di mister Pesoli saranno impegnati sabato prossimo sul campo della Salernitana che ha saputo riscattare la sconfitta casalinga contro il Pisa battendo il Benevento nel derby tutto campano di sabato scorso. Dovessero arrivare i tre punti a termine della gara al Vincenzo Volpe di Salerno Dixon e compagni potrebbero iniziare a mettere lo champagne in ghiaccio per la festa finale. Sognare non è più proibito, anzi.

Gianpiero Fabrizio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vertical Race di Roma Carla Cocco sul podio: l'atleta al secondo posto

PODISMO

Oltre 700 atleti hanno arricchito la prima edizione della manifestazione Vertical Race di Roma, la 10 km promossa dalla Fondazione Vertical in collaborazione con Forhans Team, nata per sostenere e raccogliere fondi per la ricerca sulle lesioni midollari. In campo femminile prima al traguardo la svedese Hanna Bergstrom, che ha completato i 10.000 metri con il tempo di 37'05, precedendo l'eccellente Carla Cocco (Frosinone Sport), salita sul secondo gradino del podio con il crono di 37'24, davanti ad Adele Suman Berti (Runcard) in 40'42. Lo scorrevole percorso capitolino, che ha registrato la presenza di diversi gruppi sportivi romani, si è snodato con la partenza in via Costantino Nigra, nell'area adiacente lo Stadio dei Marmi, lambendo l'area del Foro Italico ed il Ponte della Musica. Un arrivo in volata fra la nordeuropea e la ciociara, che si sono date battaglia soprattutto negli ultimi decisivi metri. Al termine dell'evento di natura benefica, importante per promuovere l'attività sportiva e abbattere le barriere, le atlete so-

no state premiate dall'assessore allo Sport, Turismo, Moda e Grandi Eventi di Roma Capitale, Alessandro Onorato. Intanto alla XXIII edizione della Mezza Maratona di Latina -1600 partecipanti tra le due distanze e family walk - nella 10 km successo di Claudia Zolli, portacolori sempre della Frosinone Sport, che ha fermato la sua prestazione con 42'55, precedendo di dodici secondi Fabiana Turco (Atletica Colferro Segni, 44'43).

An. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il podio della Vertical Race

Basket Ferentino vince Ponte Grande Salvezza a un passo

PALLACANESTRO

Importante vittoria in chiave salvezza per la FMC Ferentino che nella ottava giornata dei play-in del campionato di Serie B interregionale di basket. I gigliati hanno battuto al Ponte Grande con il risultato di 69-61 (parziali: 16-9, 14-18, 26-12, 13-22), gli emiliani dell'Olimpia Castello, mettendo in campo un grande terzo parziale (26-12) che ha scavato il decisivo solco al match. Tra i ciociari top scorer Bedini (22 punti) e Rullo (20). Il primo parziale si chiude sul 16-9 con i locali sempre al comando. Nel secondo quarto la FMC mantiene il margine fino alla seconda parte quando gli ospiti raggiungono i padroni di casa.

La prima metà gara si chiude sul 30-27. Al rientro scattano meglio gli amaranto e nel giro di tre minuti volano sul +12 con Rullo e poi con Gerlero per arrivare al trentesimo sul 56-39.

Nel quarto finale l'Olimpia prova ad accorciare senza mai impensierire il collettivo ferentinata che chiude vittoriosamente

sul 69-61. «E' stata una vittoria importante perché a poche partite dal termine della fase play out il margine di errore è sempre più sottile ed in casa non si possono fare passi falsi», ha commentato coach Lulli a fine gara.

«La squadra dopo un primo tempo opaco dal punto di vista offensivo, sotto ritmo e con poca circolazione di palla, nei secondi venti minuti pur mantenendo una difesa buona e costante, abbiamo trovato situazioni un po' più semplici vicino al ferro. Se vogliamo provare ad avere delle chance di centrare la salvezza diretta dobbiamo obbligatoriamente fare qualche colpo lontano dal Ponte Grande», sottolinea Lulli che conclude così: «Sabato andremo a Roseto che è reduce da cinque successi consecutivi. È un campo difficile, una squadra di grande talento, dobbiamo alzare l'asticella a livello di prestazione».

Cerchiamo di fare una buona settimana e provare finalmente ad essere ancora più competitivi in trasferta».

Al. Bi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 68821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BE Rebel
Pay per you



Sfida aperta per la finale
Milan-Inter, finisce pari
il derby di Coppa Italia
di **Bocci, M. Colombo, Condò, Passerini**
e **Tomaselli** alle pagine 50 e 51



Domani su 7
L'anno di Federica
«Io, una tigre calma»
di **Manuela Croci**
nel settimanale del Corriere

Guidi poco?
Con noi,
l'RC Auto
costa meno!
BE Rebel
Pay per you

Lo show di Donald: «È il giorno della liberazione». Auto colpite al 25%. Mattarella: «La Ue sia compatta». Meloni: «Misura sbagliata»

Dazi per tutti, lo schiaffo di Trump

All'Europa tariffe del 20%. E ai suoi avrebbe rivelato: «Musk lascerà a breve». Ma lui e la Casa Bianca negano

LE DANNOSE BARRIERE

di **Daniele Manca**

Ha mantenuto la promessa Donald Trump: ha deciso di alzare barriere tariffarie, tasse, su tutti i prodotti importati negli Usa dal mondo. Ha mostrato una tabella con in testa i suoi due principali partner commerciali, Cina e Unione europea con accanto la cifra dei dazi imposti: 34% per Pechino, 20% per Bruxelles. Una manovra che è destinata a riconfermare l'intero commercio mondiale. E che avrà conseguenze pesanti per tutti gli Stati coinvolti. A cominciare dall'Europa.

continua a pagina 28

CONSENSO E PASSI FALSI

di **Massimo Gaggi**

Donald Trump, eletto dalla parte dell'America che credeva nel suo tocco magico in economia («una nuova età dell'oro») come in politica estera (la promessa di mettere fine alla guerra in Ucraina in 24 ore, di portare la pace in Medio Oriente, di imporre all'Iran un nuovo accordo sul nucleare), sembrava in grado di coagulare vasti consensi nonostante una logica autoritaria all'interno e imperiale nel mondo. Anche grazie a Elon Musk che aveva messo il turbo alla sua presidenza.

continua a pagina 28

di **Viviana Mazza**

«D

da pagina 2 a pagina 6

GIANNELLI



LE MOSSE DI VON DER LEYEN

Bruxelles studia risposte per colpire le Big Tech

di **Federico Fubini**

O rmai a Bruxelles studiano ritorsioni. Anche sul Big Tech. Pronto un pacchetto che von der Leyen userà per trattare. a pagina 6

LO SCENARIO

Gli Usa tornano a guardare a Oriente e al Giappone

di **Federico Rampini**

L' America di Donald Trump strizza l'occhio al Giappone, «pietra angolare per la pace e la sicurezza nell'Indo-Pacifico». a pagina 28

A STRASBURGO

Riarmo, il voto divide i partiti: alleati di governo e opposizioni

di **Maria Teresa Meli**

A Strasburgo, maggioranza e opposizione vanno in frantumi. L'Europarlamento ha approvato (con 399 voti a favore, 198 contrari e 71 astenuti) l'attuazione della politica di sicurezza e difesa della Ue. Tra i vari punti il documento ribadisce il pieno sostegno all'Ucraina e rilancia il piano di riarmo europeo. Il Pd (spiazzando chi si aspettava plateali scappature) e FI hanno votato a favore. M5S e Avs hanno invece deciso per il no così come la Lega. Mentre Fratelli d'Italia, il partito della premier, ha scelto l'astensione.

alle pagine 14 e 15

Roma Il delitto nella casa del giovane, mentre c'erano anche i genitori



Ilaria Sula, 22 anni, era scomparsa la sera del 25 marzo scorso, ad ucciderla l'ex fidanzato che ieri ha confessato (da Instagram)

Ilaria, uccisa dall'ex e chiusa in una valigia

I laria, 22 anni, è stata uccisa a Roma la sera in cui è scomparsa, il 25 marzo. Ha confessato l'ex fidanzato, 23 anni, Mark Samson, studente alla Sapienza, di famiglia filippina ma nato in Italia. L'ha colpita in casa sua mentre c'erano i genitori, ha messo il corpo in una valigia e l'ha gettata in un dirupo. da pagina 8 a pagina 11

LA MADRE DELLA RAGAZZA ACCOLTELLATA A MESSINA

«Dico a tutte: denunciate»

di **Lara Sirignano**

a pagina 11

Milano Coinvolti 18 minorenni Baby gang, rapine: cinquanta arresti per i colpi in metrò

di **Cesare Giuzzi e Pierpaolo Lio**

M axi retata, a Milano, sono le gang della metropolitana. Sono 50 i giovani «maranza» arrestati, e fra questi, tutti italiani di seconda generazione, anche 18 minorenni. A loro, che picchiavano e che facevano rapine e furti, la Mobile è arrivata tenendo d'occhio l'unica centrale di ricettazione usata. L'accusa è associazione per delinquere. a pagina 21

IL REGISTA RICOVERATO AL SAN CAMILLO

Infarto per Nanni Moretti Operato, è in terapia intensiva

di **Clarida Salvatori**

N anni Moretti è stato ricoverato d'urgenza al San Camillo di Roma per un infarto. Il regista e attore, 71 anni, si è sentito male nel pomeriggio e, arrivato in ospedale, è stato subito operato. È in terapia intensiva. a pagina 23



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

T ra Trump e Musk è già tutto finito. Chi l'avrebbe detto, eh? Che durasse comunque tre mesi. Considerata la stabilità dei rispettivi caratteri, è possibile che ci ripensino e rimangano insieme alla Casa Bianca, oppure che la affittino a Putin per le vacanze, o ancora che si facciano liberare in Groenlandia dopo averla invasa a cavallo di una Tesla mascherata da iceberg. Ma per il momento vogliamo credere alle insicurezze che danno per conclusa l'avventura politica di Musk nei panni improbabili di consigliere di Trump e donatore di statali, mentre sarebbe stato meglio viceversa. Nell'imballarsi alla poltrona, la burocrazia americana non avrà la costanza di quella europea, ma è perfettamente in grado di tenere testa a un uomo d'azione che si annoia in fretta.

Ciao ciao Elon

Quanto a Trump, fa già fatica ad andare d'accordo col suo ciuffo arancione davanti allo specchio, figuriamoci se poteva sopportare di essere oscurato da un tizio che giri con un cappello a forma di formaggio e ha trasformato lo Studio Ovale in un asilo-nido, riempiendoglielo di piccoli Elon che si chiamano come algoritmi.

Da quando Musk aveva liberato l'estremista che è in lui, i titoli delle sue aziende erano precipitati. Strano che uno così sensibile alle teorie complottiste non sapesse che i potenti veri non salgono mai sul palcoscenico della politica; si limitano a mettere o togliere la corrente del denaro che muove il sole e le altre stelle. Ora tornerà dietro le quinte, sempre che Trump non abbia già venduto anche quelle.



Con Tinexta, l'innovazione digitale dà forma al tuo futuro.

tinexta

tinexta.com

tinexta infocert tinexta cyber tinexta visura tinexta defence tinexta innovation hub

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50

il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Recalcati-Zingaretti
il film su padri e figli

R sport

Il derby di Coppa Italia
pari tra Milan e Inter

di CURRÒ, SERENI e VANNI
a pagina 38



Giovedì
3 aprile 2025

Anno 50 - N° 79

Oggi con

Door

In Italia € 2,50

Dazi, la stangata di Trump

LE MISURE

LE REAZIONI

IL CASO

Show alla Casa Bianca: colpiti 60 Paesi
Tariffe al 20% per l'Europa
"Basta, ci hanno derubato per anni"

Von der Leyen: uniti nella risposta
Meloni: decisione sbagliata
ma evitare il conflitto commerciale

"Musk è pronto a lasciare il Doge
tornerà presto agli affari"
poi la frenata del presidente Usa



Dichiarazione di guerra

di MAURIZIO MOLINARI

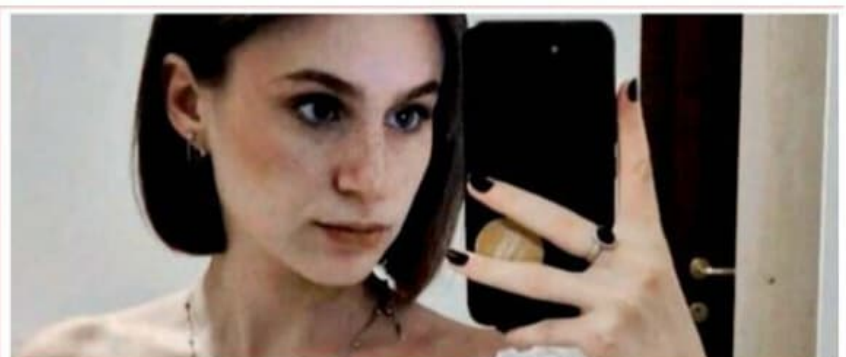
Lavagnetta e cifre alla mano, il «Giorno della liberazione» di Donald Trump è uno tsunami di dazi che spazza via ciò che restava della globalizzazione e apre una fase di incertezza economica che può ribaltare alleanze, innescare conflitti e sconvolgere le *Global Supply Chains* del commercio mondiale, con una pioggia di ripercussioni destinate a entrare nelle vite di ognuno di noi. Frutto delle idee dei guru dei dazi, Robert Lighthizer, delle proposte del "falco del Commercio" Peter Navarro e delle limature di Kevin Hassett, presidente del Consiglio economico nazionale, le imposizioni varate da Trump, parlando dal Giardino delle rose della Casa Bianca, hanno quattro obiettivi: spingere le aziende manifatturiere Usa a tornare dentro i confini nazionali.

continua a pagina 4

Donald Trump dichiara la guerra commerciale globale e, parlando dal Giardino delle rose alla Casa Bianca, annuncia dazi reciproci per tutti i Paesi: al 20% per l'Europa, al 34% per la Cina, al 49% per la Cambogia, solo al 10% per il Regno Unito. Confermate le tariffe doganali al 25% per le auto straniere. Duro il giudizio sull'Ue: «Ci hanno derubato per anni, sono patetici». Elon Musk sarebbe pronto a lasciare l'amministrazione Usa, secondo *Politico*. Poi la smentita di Washington.

di BASILE, DE CICCO, FERRARO, FRIEDMAN, LOMBARDI, MASTROLILLI, RIOTTA, SANTELLI, TITO e VECCHIO

da pagina 2 a pagina 9



La strage delle ragazze

Ilaria dopo Sara: uccisa a Roma e chiusa in una valigia dall'ex fidanzato

Ilaria Sula, come Sara Campanella, aveva 22 anni, studiava fuorisede ed è stata uccisa a coltellate. Il suo corpo è stato chiuso in una valigia e gettato in un dirupo. Confessa l'ex fidanzato.

di DE LUCA, MARCECA, MONACO, OSSINO, PALAZZOLO e ZINITI

alle pagine 10, 11, 12 e 13

Il paradosso del patriarcato

di LUIGI MANCONI

Non è un paradosso: il rapporto tra femminicidio e patriarcato è tanto più stretto, direi più intimo, quanto più il sistema di potere maschile viene svelato e incrinato.

a pagina 15

Con Tinexta, l'innovazione digitale dà forma al tuo futuro.

tinexta tinexta.com

tinexta infocert tinexta cyber tinexta visura tinexta defence tinexta innovation hub

Penne e polenta il Palazzo inaugura il gastrosovranismo

LA STORIA

di FILIPPO CECCARELLI

Agli illustri Maestri premiati potrà fare piacere o meno, del resto si tratta di uomini e donne che in quel campo hanno ben dimostrato di sapere il fatto loro. Ma sul piano del costume politico e dell'immaginario, la cerimonia di ieri celebra l'esordio del gastrosovranismo istituzionale.

a pagina 22 con un servizio di CERAMI



Addio a Val Kilmer divo di Hollywood bello e dannato

di ALBERTO CRESPI

a pagina 36

Vi racconto tutto su mio padre Georges Simenon

L'INTERVISTA

di ANAIS GINORI

Maigret è un personaggio stabile, quasi rassicurante. Mio padre, invece, non appena sentiva di essere rinchiuso, partiva. Era un uomo in perpetuo movimento». John Simenon confida l'emozione a pochi giorni dall'inaugurazione della mostra *Otto viaggi di un romanziere* a Bologna.

alle pagine 34 e 35

Editoriale

COME UN PADRE ALLA MENSA

PAOLA BIGNARDI

Erano anch'io in piazza S. Pietro, quella sera del 2 aprile, quando il campanone della basilica con i suoi rintocchi gravi annunciava a tutto il mondo che Papa Giovanni Paolo era approdato all'altra sponda, al di là di ogni dolore, di ogni responsabilità, di ogni malattia, accolto in quell'abbraccio del Padre in cui tutto si compiva.

Mi viene da ripensare al cammino fatto con lui, soprattutto per comprendere insieme l'Azione Cattolica nel nuovo contesto ecclesiale e civile che si andava configurando in quegli anni. Ripenso ai molti incontri, alla familiarità dei nostri dialoghi; gli ultimi, penosi, quando a parlare ero quasi sempre io, per la fatica che gli costava articolare le parole, e tenere insieme parola e respiro.

Due volte l'anno, in genere prima di Natale e attorno a Pasqua, ricevevo un invito a pranzo, insieme all'assistente generale dell'Azione Cattolica. Lì ho conosciuto l'umanità semplice di Papa Giovanni Paolo, padre, uomo come tutti, segnato ogni anno più dal male che gli induriva i lineamenti, rendeva invisibile il sorriso, gli faceva corto il respiro e faticoso ogni movimento.

La prima volta che venni invitata, immaginavo di trovarmi, commensale imbarazzata, in una tavolata di ospiti illustri. Mi trovai invece in una sala da pranzo normale, semplice, inaspettata dopo aver percorso i sontuosi e solenni corridoi del palazzo.

Eravamo a tavola solo in cinque: il Papa, i suoi due segretari, l'assistente dell'Azione Cattolica ed io: una mensa dove si poteva parlare con familiarità, discutere, confrontarsi in un clima di normale serenità.

continua a pagina 14

Editoriale

LA PACE RUBATA IN MEDIO ORIENTE

IBRAHIM FALIAS

Vivere i Dieci comandamenti in Terra Santa nel tempo forte della Quaresima ci aiuta a vivere con maggiore intensità il mistero pasquale. I Dieci comandamenti indicano la strada della vita di un cristiano: nei tempi bui sono una bussola per non perdere la direzione e il senso profondo della vita, nell'oscurità di questi anni sono la torcia che illumina il percorso giusto. Il Catechismo della Chiesa Cattolica ci dice: «Il settimo comandamento proibisce di prendere o di tenere ingiustamente i beni del prossimo e di arrecare danno al prossimo nei suoi beni in qualsiasi modo...».

In qualsiasi modo. Si ruba in tanti modi: di nascosto, ingannando, approfittando, negando, falsificando, sprecando, offendendo, calunniando. Si può rubare la vita, la pace, la dignità, la fiducia, la speranza, si può rubare il futuro. Si ruba la vita quando si costruiscono e si commerciano strumenti di morte, si arma l'odio e non si lavora per il disarmo come primo obiettivo per scongiurare la guerra.

Si ruba quando si offre pace con le parole e si cerca la guerra per i propri interessi, quando si falsifica il valore degli altri e ne si infanga l'onore, attribuendosi meriti e ricavando privilegi e onori. Si ruba la dignità di un bambino che muore di fame, di sete, di caldo e di freddo, di un adulto che non può protggerlo, di chi vorrebbe aiutarlo e salvarlo ma non può attraversare un confine. Si ruba la fiducia a chi guarda il prossimo come si guarda a un fratello porgendo una mano per essere sollevato e invece viene calpestato.

continua a pagina 14

IL FATTO Mattarella chiede una reazione unitaria dell'Europa. Voci (smentite dalla Casa Bianca) di un ritiro di Musk

Tutti pagano dazio

Trump annuncia le tariffe per i prodotti Ue e non solo. Ma per gli Usa sarà un boomerang. Meloni chiede cautela nella risposta. Allarme Confindustria: il Pil potrebbe calare allo 0,2%



Il presidente Usa annuncia il «giorno della liberazione, dell'indipendenza economica con l'applicazione di dazi reciproci del 25% sulle auto prodotte all'estero e del 20% sui prodotti europei. L'annuncio in una conferenza-fiume di Donald Trump che, al momento in cui andavamo in stampa, era appena agli inizi. Il capo dello Stato Mattarella deplora la scelta degli Usa («Un errore profondo») e chiede all'Ue di mostrarsi «compatta e determinata». Mentre la premier Meloni, professa cautela.

Principiano alle pagine 2-3

STRASBURGO

Riarmo Ue
L'Italia si divide ancora
Fdi si astiene

Fatigante e Marcellì
a pagina 9

UCRAINA Il corpo mobile di volontarie della difesa

Squadra di Streghe contro i droni russi

NELLO SCAVO
Inviato a Porovskiy

La comandante Julia, occhi di ghiaccio, ma una parola gridata, ordina alle altre di aprire il fuoco verso Nord. «Valchiria» (il nome di battaglia che si è data) salta sul fuoristrada e afferra il pesante canocchione a ripetizione antiaereo. Inna, l'insegnante di matematica, calcola la traiettoria del drone russo. Via radio indica a Valentina, la veterinaria, quando sparare. Non chiamatele soldatesse, si arrabbiano. Sono «Le Streghe di Bucha», dal nome ufficiale del loro squadrone tutto al femminile.

Capuzzi a pagina 5

FEMMINICIDI Le due studentesse uccise e la denuncia dell'arcivescovo Lorefice

Sara, Ilaria e un «no» libero «Stiamo perdendo il senso»

ANTONELLA MARIANI - VITO SALINARO

Hanno detto no a ragazzi dominati da un desiderio possessivo e malato e per questo sono state ammazzate. Entrambe 22enni, entrambe studentesse universitarie, Sara Campanella e Ilaria Sula erano vicine al sogno di una professione faticosamente inseguita: nel campo della biomedica, per Sara, in quello della statistica per Ilaria. Un percorso formativo comune, proprio come quello riservato loro dal destino. E drammaticamente uguale per tante donne che rifiutano un legame, o che

vogliono interromperlo: quello di essere uccise. Le quasi contemporaneità di questi due femminicidi ha riaperto il dibattito sulla necessità di ripensare le norme (in discussione c'è il nuovo ddt del governo) ma soprattutto di attivare una svolta culturale. E ha ridestato l'attenzione su un fenomeno grave e drammatico: «Stiamo perdendo il senso ultimo della vita», ha denunciato l'arcivescovo di Palermo, Corrado Lorefice, commentando la tragedia che ha colpito Sara.

Principiano a pagina 8

ASSEMBLEA SINODALE

Il dibattito che appassiona sulla Chiesa che verrà

Campini e Lütj a pagina 7

PROCURA DI MILANO

Inchieste anti-caporalato assunti 50mila lavoratori

Marcer a pagina 10



POPOTUS

L'educazione in classe è poca

Dodici pagine tabloid

Svolte

Lisa Ginzburg

Stessi lati di figura

Due padri, uno israeliano, l'altro palestinese, perdono le loro bambine nel conflitto che drammaticamente oppone palestinesi e israeliani. Il dolore fa dialogare i due uomini e li unisce; e quel dolore che provano uguale li fa essere accanto l'uno all'altro, nell'umanità. *Apeiron*, di Colum McCann, è un libro che tutti dovrebbero leggere. Un libro scritto prima del 7 ottobre 2023 e di tutto quanto ne è seguito, ma questo conta in modo relativo. Conta il libro, che amplia lo sguardo, che cura lo spirito perché infonde una speranza. Non c'è dogma, non teorie, nessuna ricetta o pronosta di

natura politica. Raccontando due luti in parallelo, fa sì che quei due luti dialoghino, come sempre il dolore umano può (e dovrebbe) dialogare con un altro dolore umano, «*Apeiron*» significa: figura geometrica con un numero infinitamente numerabile di lati. L'autore lo ha scelto come titolo, consapevole della difficoltà del termine. Incontrato per caso, quel termine gli è parso utile, anzi fondamentale, per riassumere il senso del suo romanzo. La complessità, ma anche l'immensa ricchezza di considerare gli altri condividendo la stessa complessità. Sapendo che ci tocchiamo l'un l'altro, punti infinitesimali di stessi lati di figura, infinitamente numerabili.

Agorà

IL RACCONTO

Javier Cercas: «Il mio viaggio con il Papa ai confini del mondo»

L'anticipazione a pagina 18

L'INIZIATIVA

Con «Siamo a mmare» il cinema che libera entra nelle carceri

Lupi a pagina 20

SOCIETÀ

Storia e personaggi dei movimenti ultra degli stadi italiani

Castellani a pagina 21





ROMA SOTTO CHOC PER L'ENNESIMO FEMMINICIDIO
Il corpo di Ilaria ritrovato in un trolley
L'ex fidanzato confessa: «Chiedo scusa»
 Parboni e Sereni da pagina 18 a 20



PARLA LA CRIMINOLOGA FLAMINIA BOLZAN
«Quei no che scatenano una rabbia incontrollabile»
 a pagina 19

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Riccardo, vescovo

Giovedì 3 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 92 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.ilempo.it

L'ASSALTO DELLA SINISTRA

Il pool dei dossier torna a La7 E la Procura di Roma riapre le indagini sugli spioni Disposti nuovi accertamenti

DI RITA CAVALLARO

Il pool dei dossier torna di nuovo su La7 con Corrado Formigli e Roma riapre le indagini sul verminaio dell'Antimafia. Non solo, l'inchiesta, passata dalle mani del (...)

DI GIULIA SORRENTINO

«I sicari di regime» al servizio dei poteri che fingono di attaccare

Segue a pagina 11

LIBERATION DAY

DAZI VOSTRI

Rivoluzione Trump nelle tariffe doganali
 Il 25% su tutte le auto importate, alla Ue il 20%
 Per la Cina il 34, solo il 10 al Regno Unito
 Il tycoon: «Gli altri Paesi ci hanno derubato»

Trump annuncia la sua rivoluzione in tema di dazi. Sul presupposto che gli altri Stati hanno derubato gli americani con politiche commerciali aggressive Donald ha annunciato una tassa alla dogana, del 25%, per tutte le auto prodotte all'estero. Poi il 20% su tutte le merci europee, il 10 applicato sui beni inglesi e il 34 ai grandi competitori cinesi. Poi lo spiraglio con la proposta alle altre Nazioni: «Se non volete i dazi, togliete i vostri».



Romagnoli alle pagine 4 e 5

L'EX MINISTRO TREMONTI

«Cifra aggressiva e molto ideologica
 Questa è la fine della globalizzazione»

a pagina 5



Il Tempo di Osho

Musk annuncia ai suoi: «Lascio»
 Poi la smentita della Casa Bianca

"Sei proprio sicuro eh?"

"Sì sì... Così Fratolanni manco se deve cambià 'a macchina"



Riccardi a pagina 7

La sciarada del Pd che vota per le armi ma dice di no
 E i moderati ora puntano le armi contro la segretaria

PDISARMANTI



Rosati alle pagine 2 e 3

DI AUGUSTO MINZOLINI

Quella fantasia del mondo dem in congresso permanente

a pagina 2

DI FILIPPO IMPALLOMENI

Fi apre a Calenda ma lo avverte «Non sfasciamo il centrodestra»

a pagina 3

INTERVISTA A MARCO TARQUINIO

«Schlein, una linea ambigua per tenere unito il partito
 Molti di noi in disaccordo
 Impossibile votare quel testo»

Ha votato «no», alla relazione sulla difesa Ue, Marco Tarquinio. Un voto, quello di ieri a Strasburgo, che per l'europarlamentare del Pd, mette in luce i nodi irrisolti della strategia Ue.

Mineo a pagina 3



GIÙ LE TARIFFE

A marzo bollette gas meno pesanti

Zapponini a pagina 14

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
 Contrada Piane Vomano snc
 +39 085 80 48 022

follow us: [Facebook icon] [Instagram icon]

#IRRESISTIBILMENTE SAVINI
 #BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo
 Le stelle di Branko

a pagina 30

PARLA MIRALEM PJIANC

«Il cuore a Roma
 E quel gol segnato a Buffon...»

DI LORENZO PES

alle pagine 26 e 27

DORMITA GALATTICA,
 RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE COMMOSE
 SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
 SENZA ZUCCHERI
 HIGH CREA ABETUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



LA STAMPA

GIOVEDÌ 3 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.92 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN

CONFINDUSTRIA: NEL 2025 L'ITALIA RISCHIA UNA CRESCITA VICINO ALLO ZERO. M : " M B G , M P B P "

Dazi Usa, cambia il mondo

Da oggi il 25% sulle auto. Alla Ue 20% sugli altri beni, 10% alla Gran Bretagna, 34 alla Cina. Trump: il saccheggio è finito

IL COMMENTO

Ora l'Europa è costretta
a cercare nuovi mercati

GIORGIO BARBA NAVARETTI



Trump, ha fatto la sua mossa e bella pesante, il giorno della liberazione è arrivato. Come deve rispondere l'Europa ora? C'è chi dice no, come cantava Vasco Rossi: reagire poco e con rispetto. E c'è chi dice sì, sedersi al tavolo negoziale e rispondere occhio per occhio. Le guerre commerciali portano solo disastri. Partiamo, dunque, dalle ragioni del no, lasciando da parte il cieco supporto trumpistico dei confusi nazionalisti di casa nostra. Ci sono in effetti modi più efficaci e meno costosi dei contro-dazi per guadagnare vantaggi competitivi. Francesco Giavazzi, ad esempio, suggerisce una strategia monetaria espansiva e la discesa dei tassi per mantenere l'euro debole rispetto al dollaro. Mario Draghi enfatizza invece la necessità di abolire le barriere al mercato interno e ridurre vincoli di regole eccessive e frammentate tra i paesi dell'Unione. Corretto in entrambi i casi. Ma queste sono scelte di politica economica interna, al di fuori del tavolo negoziale, anche se certo rafforzano il nostro mercato. Rispetto a Trump facciamo finta di nulla? - PAGINA 23

Io, Acemoglu, vi dico
la mia Turchia è malata

Daron Acemoglu

TENSIONI CON DONALD, GIALLO DIMISSIONI. LA CASA BIANCA: NON IMMINENTI. LUI: FAKENEWS. CORRONO I TITOLI TESLA

La parabola del Circo Musk



L'America non è più amica

STEFANO STEFANINI

L'orrore di Ilaria, uccisa
e chiusa in una valigia

IRENE FAMÀ, LUCA MONTICELLI



PAGINE 14 E 15

Garlasco, dna di Sempio
sulle unghie di Chiara

GIANLUIGI NUZZI



PAGINA 17

LA STORIA

Noi, pazienti cronici
e la Sanità perduta

FRANCESCA MANNOCCI



Due giorni fa, affaticata e frustrata dal mio rapporto con la Sanità Pubblica ho scritto un lungo post. Raccontavo delle mie estenuanti attese col centralino del Cup della Regione in cui vivo, il Lazio. La difficoltà di accedere a un servizio, la facilità di trovare una struttura che privatamente, invece, potesse garantirmi quello stesso servizio nel giro di poche ore. Nelle ore successive, e ancora adesso - mentre scrivo - ho ricevuto centinaia di mail e messaggi di cittadine e cittadini che vivono, scoraggiati come me, un rapporto con le istituzioni che fiacca e svilisce. Sono pazienti ma anche medici, parenti di malati ma anche infermieri. Sono cittadini del Nord, come del Sud, di Regioni in cui la Sanità dovrebbe essere un'eccellenza e altri che invece hanno in sorte una Sanità che era già al collasso prima che il collasso diventasse un'abitudine.

CONTINUA A PAGINA 18

"Gli stati generali
sulla fuga dei giovani"

Pino Di Blasio

BUONGIORNO

Non puoi tornare indietro

MATTIA FELTRI

Un'intervista sul *Corriere della Sera* a Lech Walesa racconta per la millesima volta la distanza infinita fra gli europei che hanno vissuto sotto il comunismo sovietico e gli europei che lo hanno osservato da lontano, e non di rado con amore, proverbialmente cieco. Tutto quanto sappiamo dire, guardando all'Ungheria di Viktor Orbán o ai Land della Germania est che votano estrema destra o alla Romania ammalata da Putin, è che l'Occidente del liberismo capitalistico e della competizione sfrenata ha schiantato le aspettative dei liberati dalla cortina di ferro. E sarà anche vero, almeno in parte, ma credo ci sia soprattutto un disinteresse ad andare oltre i nostri pregiudizi. Milan Kundera, per esempio, contestava anche soltanto la definizione di Europa dell'est, e in effetti Praga è più a occidente di tre quarti della

Puglia. E quando ci incendiamo se qualcuno propone di equiparare fascismo e comunismo, perché da qui, che la dittatura comunista non l'abbiamo assaporata, il comunismo ci pare tutt'al più una fallita utopia romantica, dimostriamo di non sapere nulla: non abbiamo letto Vasilij Grossman o Czesław Miłosz o Imre Kertész o il medesimo Kundera, che le dittature le hanno vissute entrambe e l'equiparazione l'hanno spiegata in lungo e in largo. Quanto a Walesa, che la tirannia di Mosca l'ha conosciuta, l'ha combattuta e poi l'ha vinta - rischiando la pelle - e non vuole nemmeno risentire parlare, quando gli è stato chiesto che direbbe a Volodymyr Zelensky, ha risposto: «Vai avanti così. Non accetta un compromesso senza valore. Non puoi tornare indietro». Altro che la nostra ignobile pace ingiusta.

DORMITA GALLATICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE
GOMMOSESENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melanina che aiuta a fidare il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

L. MESSINA



Giovedì 3 aprile 2025 - Anno 17 - n° 92
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2013

I SALVA-CONDANNATI

Le Pen al balzo: FI ridà l'assalto al ddl Severino



● MILELLA A PAG. 6

ANTI-CORTE DEI CONTI

Danno erariale: scudo e sconto sono retroattivi

● SALVINI A PAG. 7

ESPATRI "VOLONTARI"

Il piano d'Israele: la Striscia a pezzi (e i gazawi fuori)

● ANTONIUCCI A PAG. 8-9

FEMMINICIDIO A ROMA

Un'altra ragazza uccisa. "Cala l'età degli aggressori"

● BISIGLIA E D'ONGHIA A PAG. 15

CAPITALE DELLA CULTURA

Ad Agrigento chiude la tomba di Pirandello

» Paolo Dimalio

La tomba di Luigi Pirandello chiusa, sbarrata ai visitatori, nell'anno di Agrigento capitale della Cultura. Da due giorni le visite sono inibite, anche se la biglietteria della Casa museo non se n'è accorta: al telefono l'operatore dell'ufficio prenotazioni ha confermato che al costo di 6 euro si può accedere alla casa natale e alla tomba di Pirandello, in Contrada Caos Villasetta.



A PAG. 13



BARRIERE L'annuncio con l'operaio metalmeccanico
Trump: "Dazi al 20% ai ladri Ue e 25% sulle auto non Usa"

Il presidente americano vara il nuovo protezionismo Usa e parla di "liberazione economica", "età dell'oro" e rinascita industriale. Accuse a Canada, Giappone e Unione europea

● PALOMBI A PAG. 5



PARLAMENTO UE MAGGIORANZA A PEZZI: SÌ FI, NO LEGA, FDI ASTENUTO

Riarmo: destre divise in tre e Pd unito sul Sì

DEM CONTRO ELLY
PASSATA LA MOZIONE PRO PIANO URSULA: ARMARE KIEV "FINO ALLA VITTORIA", SPESE MILITARI AL 3% DI PIL. NO DI M5S E SINISTRA

● CANIVÒ, DE CAROLIS E GIARELLI A PAG. 2-3

VOCI SULL'ABBANDONO DI MR. TESLA
Gli Usa alla Ue: "Le armi dovrete comprarle ancora da noi". Politico: "Musk lascia". Casa Bianca: falso

● CARIDI A PAG. 4



LE NOSTRE FIRME

- Spinelli a pag. 17
- Corrias a pag. 16
- Valentini a pag. 11
- Fassina a pag. 11
- Truzzi a pag. 11
- Pontiggia a pag. 19

DIBATTITI WORKSHOP STAGE MUSICA
4/5/6 APRILE
FONDO AGRICOLA "NICOLA NAPPO"
VIA NUOVA S. MARZANO SCATATI (SA)

LA MOSTRA A BOLOGNA
Simenon: 8 viaggi in giro per il mondo con foto e inediti
● TAGLIABUE A PAG. 18

La catteriveria
Ue, i fondi sociali andranno alle armi. Ogni indigente riceverà un carro armato di cittadinanza LA PALESTRA/FEDERICO SIMONICINI

Partito guerrocatico

» Marco Travaglio

Dopo tanti pareggi, ieri il Pd ha vinto la gara di bellicismo con le destre. Tutti gli eurodeputati dem presenti (i 17 iscritti, esclusi gli indipendenti Strada e Tarquinio) hanno votato Sì alla relazione che precipita l'Europa in stato di guerra. Come loro, fra gli italiani, si sono espressi solo i forzisti: Pdi sì è astenuto, mentre Lega, M5S, Verdi e SI hanno detto No. Se si fosse votato al Parlamento italiano, il riarmo sarebbe finito in forte minoranza: alla Camera, su 400 deputati, i Sì sarebbero stati circa 140 (calcolando anche Iv, Azione, Moderati e qualcuno del Misto, assenti in Ue); e al Senato, su 200, circa 70. Splendido segnale: la dissidenza militante delle poche voci fuori dal coro serve a qualcosa. La stragrande maggioranza degli italiani è contraria a dirottare sulle armi i fondi sociali e a computare dal Patto di stabilità le spese militari (anziché quelle di welfare, sanità, scuola, ricerca). E la classe politica non può non tenerne conto. Per il Pd, invece, il segnale è pessimo: solo ai tempi di Renzi, dopo la sbornia iniziale (quando ancora non lo conoscevano) si era registrato un tale abisso fra elettori ed eletti. Cosa deve ancora accadere perché i vertici prendano atto che la convivenza fra i progressisti e i guerrafondai autonominatisi "riformisti" (per mancanza di riforme) è impossibile e avvino le pratiche di divorzio? Per quanto tempo pensano di continuare la pantomima di un partito la cui segreteria dice no e il gruppo parlamentare dice sì su questioni cruciali come il futuro dell'Europa, della pace e della guerra? Cos'hanno fatto di male gli elettori, che due anni fa scelsero la Schlein per cambiare il Pd e lo vedono ogni volta dire una cosa e far l'opposto? Quanto può durare l'equivoco di un partito che mantiene i consensi giocando a nascondino con le mozioni e le spercezzole senza mai scegliere da che parte stare e dicendo contemporaneamente sì, no, ni, forse?

È bene che si sappia su cosa si è votato ieri: un documento delirante che "accoglie con favore il piano ReArm Europe" (su cui il Pd si era appena spaccato in Europa e si era opposto in Italia); addita la Russia come "la minaccia più grave e senza precedenti nella storia del mondo" (peggio delle orde barbariche, di Napoleone e di Hitler) perché avrebbe "dichiarato guerra ai Paesi europei" (quando?); impegna l'Ue ad armare l'Ucraina fino alla "vittoria militare decisiva" contro la prima potenza nucleare, in pieno negoziato; a "programmi educativi e di sensibilizzazione, in particolare per i giovani" con "dibattiti sulla sicurezza, la difesa e l'importanza delle forze armate"; e, *dulcis in fundo*, a "investimenti nella Difesa pari al 3% del Pil". Così l'Italia passerebbe di botto da 32 a 64 miliardi di spesa militare l'anno. Pd e FI hanno detto Sì. Una prece.



SOLO UN'ESIGUA MINORANZA DEI PARLAMENTARI ITALIANI SEGUE URSULA DISERZIONE DI MASSA DAGLI EUROBALILLA

Il voto sulla risoluzione per la Difesa della Ue (con annesso indottrinamento bellico) manda in pezzi gli schieramenti: Fì a favore, Lega contraria (come M5s e Avs), Fdi si astiene. Il Pd offre il solito spettacolo: sì ma anche no, e ognuna delle fazioni canta vittoria

LE TESI DI CAZZULLO
IL «CORRIERE»
HA DECISO DI
TUMULARE LA
DEMOCRAZIA
(IN FRANCIA...)

di MAURIZIO BELPIETRO

Lo confesso: sono un ingenuo. Fino a ieri pensavo che le elezioni si tenessero per consentire ai cittadini di scegliere da chi farsi governare. Invece, leggendo il *Corriere della Sera*, nella rubrica delle lettere tenuta da Aldo Cazzullo, ho scoperto che si va a votare per un candidato che è imposto eliminando i concorrenti sgraditi a chi comanda. Scrive il vicedirettore *ad personam* del quotidiano di Urbano Cairo: «Era abbastanza ingenuo attendersi che l'establishment francese avrebbe consegnato il Paese, o la Nazione se preferite, (...) segue a pagina 3



Mossa di Orbán: pronto a mollare la Corte penale E la Commissione lo minaccia sui gay

CARLO CAMBI a pagina 5

di ALESSANDRO RICO

La politica italiana si sbriciola sugli eurobalilla. La relazione sulla Difesa viene votata da Forza Italia e dal Pd, che però fa ammuina sugli emendamenti pro riarmo: dal Nazareno celebrano la compattezza del gruppo sul no, mentre Elisabetta Gualmini, Giorgio Gori e Pina Picierno dicono di averli sostenuti e che, comunque, le modifiche erano incluse nella versione finale del documento, approvata con l'accordo dell'intera delegazione. La Lega si oppone, così come il M5s, che rilancia la piazza pacifista del 5 aprile. Fdi, pattinando, si astiene: «C'erano troppi passaggi contro gli Usa».

a pagina 9

MACCHÉ RIARMO

Tutto grottesco: Mosca non ci invade e la Nato esiste ancora

di ROBERTO VANNACCI
Europarlamentare Pfd

Il ReArm Europe plan è stato già ridenominato *Readiness 2030* perché le parole contano: come se le pantere della polizia fossero più aggressive delle gazzelle dei carabinieri. ReArm era troppo militare, meglio metterla sul piano della «prontezza» anche per dare il contenuto allo zainetto per la sopravvivenza che la commissaria Hadja Lahbib ci ha illustrato con un esilarante e quanto mai grottesco video. La più ambiziosa e meno utile iniziativa in materia di Difesa dell'unione Europea nasce, infatti, sull'onda (...) segue a pagina 8

Trump, ecco i dazi: 25% sulle auto, 20% all'Ue

Il presidente: «È il nostro giorno della liberazione». E dà il via alla misura che punta a ridurre il deficit con Cina e Germania. Tariffe base (Uk compresa) al 10%, Pechino al 34%. Si potrà negoziare Stato per Stato?

MILANO, 50 ARRESTI. IL SINDACO CAMBIA LINEA

Scippi in metro, riciclaggio all'estero Sgominata la banda degli egiziani

di FABIO AMENDOLARA

La Squadra mobile ha arrestato 8 minorenni, accusate di rapina aggravata e fermato altre 32 persone. La

gang, che svela un'inedita saldatura tra romeni, egiziani, libici e marocchini, disponeva anche di un appartamento usato come centrale per ricettare gli oggetti rubati. Sala cambia linea punta sulla sicurezza

a pagina 13



RISVEGLIATO Beppe Sala

di CLAUDIO ANTONELLI e FLAMINIA CAMILLETI

L'annuncio è puntuale, poco dopo le 22, al giardino delle rose della Casa Bianca: Donald Trump, davanti al sindacato dell'auto, annuncia il «Liberation day» e la firma di dazi reciproci. Da oggi 25% di tariffe su tutte le vetture prodotte extra Usa. Poi i dazi generali: Cina al 34%, Ue al 20% (da capire se sarà possibile trattare singolarmente). Brexit salva Londra: 10%.

alle pagine 6 e 7

L'ACCUSA

Bibbiano, le richieste dei pm: fino a 15 anni agli assistenti

PATRIZIA FLODER REITTER a pagina 13

FAMIGLIA BOMBARDATA, FIGLI RINCHIUSI COL LOCKDOWN: I PROGRESSISTI SCOPRONO I DANNI

Li hanno piegati, ora piangono sui ragazzi fragili



FILANTROPO? Bill Gates, fondatore di Microsoft

Il futuro disumano di Gates: l'Intelligenza artificiale al posto di medici e insegnanti

di PAOLO DEL DEBBIO

Per Bill Gates, già nel prossimo decennio l'Intelligenza artificiale potrà rimpiazzare medici e insegnanti. Proprio i lavori in cui è essenziale l'empatia, caratteristica umana che nessun algoritmo sarà mai in grado di replicare.

a pagina 15

di FRANCESCO BORGONOVO

D'ora in poi conviene che i politici, invece di perdere tempo in estenuanti conciliaboli di partito, trascorrono più tempo a guardare le serie televisive: quelle sì che possono dettare la linea. Da quando è uscita su Netflix la celeberrima *Adolescence* - storia di violenza brutale tra tredicenni - non si fa altro (...)

segue a pagina 12

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

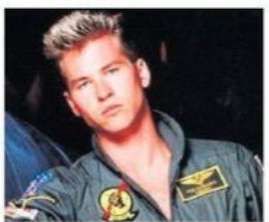
LAILA
80mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula *Silexan*® (olio essenziale di *lavandula angustifolia* Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (*Silexan*®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



ADDIO VAL KILMER, FACCIA D'ANGELO UN PO' BATMAN UN PO' ROCKSTAR



IL BELLO E IL BRUTTO DELL'ARTE NELL'ULTIMO LIBRO DI BEATRICE



la stanza di *Vitti ni fatta* alle pagine 20-21
Difendersi dalle truffe

VIolenze alle figlie «Occidentali» IL CONSIGLIERE SIKH ANDAVA RESPINTO
Facci a pagina 11

Armocida e Giordano a pagina 28
Sacchi a pagina 16

DIFENDIAMO L'EUROPA
50403
9 771124 883008

50 il Giornale
il Giornale

V VALLEVERDE
www.ilgiornale.it
ISSN 75024571 | Giornale (settimanale)

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 79 - 1,50 euro*

PARTE LA GUERRA MONDIALE COMMERCIALE

Dazi, la stangata di Trump

Via alle tariffe reciproche: «Europei patetici, ci derubano: per loro il 20%». 25% sulle auto
Meloni: «Misura sbagliata, serve un accordo». E non esclude «risposte adeguate»

L'editoriale
L'UNICA VERA CONTROMOSSA
di Alessandro Sallusti

Quella di ieri è una data da ricordare, di quelle che segnano la storia. Non tanto - sarebbe cronaca - per l'introduzione dei dazi decisa da Donald Trump, ma perché ieri si è spezzato quel cordone ombelicale che dal 1945 ha sempre tenuto legate e in simbiosi in tutti i campi l'America e l'Europa, con non pochi reciproci vantaggi. Comunque vada a finire questa storia, pure se finisse domani, nulla sarà più come prima, perché si è sancito che non sempre e non necessariamente i due pilastri dell'Occidente - America ed Europa - debbano viaggiare all'unisono, pena la fine dell'Occidente stesso. Non è una tragedia, anzi. Così come un neonato che viene staccato dalla madre e inizia a vivere di vita propria non per questo rinuncia al rapporto unico ed esclusivo, nel tempo anche conflittuale ma mai di avversione, così Europa e America potranno vivere sotto lo stesso tetto civile e culturale, sia pure in modo più indipendente. Tutti gli economisti sostengono che i dazi non fanno bene né a chi li mette né a chi li subisce, quindi è facile immaginare che prima o poi si tornerà al libero commercio. Ma da ieri l'Europa sa che deve attrezzarsi per reggere da sola a qualsiasi tempesta, che il tempo degli ombrelli forniti da terzi più o meno gratis è finito, comunque non è più una garanzia granitica. Per farlo dovrà purtroppo pagare un prezzo e cambiare molte cose. Tra queste la velocità e i meccanismi decisionali, che si sono dimostrati del tutto inadeguati ai tempi e che sempre più lo saranno se si vuole stare al passo con democrazie snelle (quella americana) e autocrazie disinvolute e ciniche quali sono Russia, Cina e Iran. Non è quindi questione di andare alla guerra contro l'America, bensì fare la guerra a tutto ciò che in Europa non ha funzionato, a partire da quel diritto di veto su qualsiasi decisione di ognuno dei ventisei Stati - alcuni piccoli come una nostra regione - che compongono l'Unione. Non esiste la democrazia all'unanimità, la democrazia funziona in base a una maggioranza eletta che nel rispetto delle minoranze assume l'onere e la responsabilità delle decisioni. Risolvere questa questione sarebbe l'unico e vero contro-dazio efficace per tenere testa all'amica America.

MA LUI SMENTISCE LE «FAKE NEWS»
«Musk lascerà il governo Usa»
La Casa Bianca: «Tornerà agli affari, ma a lavoro finito»
Liconti a pagina 5



L'ANOMALIA DI ELON
Così la politica non lo ha reso più ricco
di Francesco Maria Del Vigo
OFFERTA DI ACQUISTO
E Bezos scende in campo: Amazon vuole TikTok
a pagina 5

L'EUROPA SBAGLIATA
Il golpe sulle banche dei nani di Bruxelles
di Osvaldo De Paolini

Ci mancava il burocrate bilioso che, in nome del Mercato Unico dei Capitali, intima al governo italiano di non intromettersi nelle questioni riguardanti le attività di Unicredit in veste di scalatore del Banco Bpm. In questi anni, di sciocchezze provenienti da Bruxelles ne abbiamo registrate tante, ma questa è candidata a superarle tutte. Con dovizia di particolari, ieri il quotidiano *Libero* rivela che tale Almorò Rubin De Cervin, responsabile della Direzione generale della stabilità finanziaria e dell'Unione dei mercati dei capitali (che, per la cronaca, ancora non esiste per l'ostinata resistenza tedesca), ha inviato una lettera a Palazzo Chigi nella quale stigmatizza la possibilità che l'operazione avviata da Unicredit venga (...)

GIÙ LA MASCHERA
LIVELLI BASSETTI
di Luigi Mascheroni
Siamo convintissimi. La sanità va sempre peggio per colpa del governo; questo ma anche quell'altro. Per colpa del ministro; questo ma anche quegli'altri. Per colpa dei politici; di sinistra e di destra, perché è tutto un magna-magna. Per colpa dell'Europa, che destina soldi alle armi invece che agli ospedali. Per colpa degli italiani che aggrediscono dottori e infermieri. E anche un po' per colpa di certi medici, però. Matteo Bassetti, per esempio. Come infettivologo non si discute. Ma ieri ha scritto un post - «È morto l'attore Val Kilmer a causa di una polmonite. Decisamente l'anno della ribalta globale delle polmoniti» - che nessuno ha capito se sia serio, ironico o inutile. Qualche giorno fa lo abbiamo visto in pigiama in un lettone dell'hotel della moglie per dirci che «Dormire poco fa male» (però...), e non si capiva se stesse facendo pubblicità all'hotel, a se stesso o al pigiama (che molti no-vax vorrebbero vedere a righe). E qualche giorno prima in un altro video, nella cucina di casa, elargiva consigli, come un Mastrota qualunque, sulle pentole migliori da usare per evitare rischi alla salute. E nessuno sa che cosa ci stesse vendendo. Qualcosa di sicuro. Certo, nella vita bisogna evitare i mix di farmaci. Ma anche che la vita diventi un mix di scienza, pentole, *talk show*, alberghi, *reality* e occhiali con i brillantini per provare a inseguire la visibilità perduta. Un dubbio. Non siamo più così sicuri che il virus peggiore di questi tempi sia stato il Covid. C'è anche quello, inestirpabile, del narcisismo.

FEMMINICIDIO
Ilaria uccisa dall'ex e chiusa in valigia
Vladovich a pagina 14



Conti, De Francesco, Ferraro, Robecco e Signorelli a pagina 2 a pagina 4

LA MOSSA DELL'AMERICA

La verità sui dazi di Trump

Il "Liberation day" di Donald: «Imposte reciproche, per l'Europa saranno del 20%»
 Il presidente è pronto a trattare, l'Ue sbraita. Meloni: non guerra ma risposte adeguate
 «Musk lascia l'amministrazione Usa». La voce (smentita) fa volare le azioni Tesla

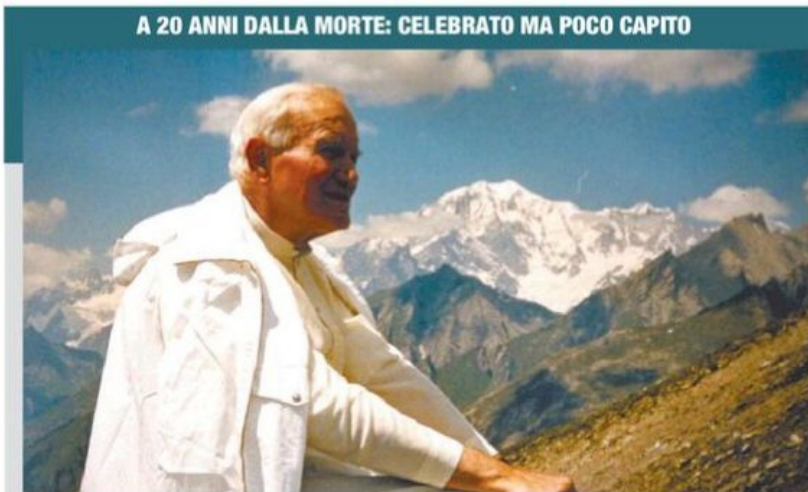
L'editoriale

La crisi isterica è un autogol

MARIO SECHI

Pronti via: Trump ha inaugurato il "Liberation day" dei dazi e l'Unione europea è piombata in piena crisi isterica. La reazione delle cancellerie del Vecchio Continente è infantile e fuori dalla realtà, perché basta conoscere addizioni e sottrazioni per capire che il presidente degli Stati Uniti sta provando a riequilibrare una bilancia commerciale sfavorevole. La globalizzazione ha finito per mangiare i suoi figli, ha decimato la Fabbrica America e per questo Trump ieri parlava di "lavoro" e "fabbrica", parole che evocano la fatica, la creatività, l'essere umano. Per la Casa Bianca il problema è di sopravvivenza, salvezza di un "uomo dimenticato" dell'America post-industriale. L'illusione di rimpiangere i posti perduti con il boom del settore dei servizi è finita da tempo, per effetto dell'automazione e, in un domani accelerato, dell'esplosione dell'intelligenza artificiale. I dazi sono inutili? Per Trump non sono la soluzione, sono solo l'arma di un negoziato, egli cerca di strappare qualcosa alle altre potenze industriali. Quanto alla presunta rivoluzione della politica americana, non c'è niente di nuovo, quando nel 1789 la Costituzione entra in vigore, il parlamento discute di dazi contro l'Inghilterra. Chi si scandalizza è un ignorante, non solo, è anche un inetto a cui non dare un soldo di fiducia, perché a una sfida risponde stamazzando come un'oca, senza proporre nulla. Chi dice che gli Stati Uniti hanno avuto grandi vantaggi dall'apertura del commercio dalla fine degli anni Novanta ad oggi, dimentica il fattore Cina, divenuta la vera fabbrica del mondo. Ci siamo suicidati dando a Confucio il capitale e la fabbrica. Chi sostiene che le aziende hi-tech americane hanno avuto campo libero in Europa, ignora il dettaglio che noi non abbiamo creato nessun titano digitale alternativo alla Silicon Valley, perché abbiamo dimenticato arti e mestieri, il sapere profondo di Medioevo e Rinascimento, fino alla rivoluzione industriale e gli anni formidabili delle scoperte scientifiche del primo Novecento. Abbiamo creato chilometri di regole, una prigione burocratica, quella che Mario Draghi ha definito come un occulto sistema interno di dazi che frenano l'Unione europea. Puntare il dito contro Trump non servirà a niente, il problema è la soluzione siamo noi.

F. CARIOTI, A. CASTRO, S. IACOMETTI, D. MAZZOCCHI, T. MONTESANO, P. SENALDI, M. ZACCARDI alle pagine 2-6



A 20 ANNI DALLA MORTE: CELEBRATO MA POCO CAPITO

Wojtyła nemico di comunismo e islamismo

ANTONIO SOCCI a pagina 15

L'ATTORE RICOVERATO AL SAN CAMILLO

Infarto per Nanni Moretti: è in terapia intensiva

LEONARDO IANNACCI

Ore d'angoscia per Nanni Moretti in un mercoledì che doveva essere come tanti altri, ma che è diventato improvvisamente drammatico. Nel pomeriggio, dopo qualche ora trascorsa lavorando, il regista 71enne si è sentito male ed è stato colpito (...)

segue a pagina 29

FEMMINICIDIO A ROMA

Ilaria trucidata e infilata in una valigia

DELL'ORTO, LAPELOSA, PLETTO alle pagine 16-17

EROE ANIMALISTA

Muore per salvare duecento gatti da un incendio

SUSANNA BARBERINI a pagina 19

L'ULTIMO LIBRO DI LUCA BEATRICE

L'arte è diventata volgare E non sa più provocare

LUCA BEATRICE

Se da una parte è corretto affermare che nel Novecento si sia acuita la tendenza a produrre arte con scopo meramente provocatorio, anche nei secoli si sono registrati episodi interessanti cui si lega a doppio filo la biografia dell'artista. Il realismo, l'eccesso di verità di Caravaggio urtavano il pubblico secentesco, (...)

segue a pagina 24

FURTI IN METRO

Retata a Milano: presi 50 maranza Un ottimo inizio

DANIELE CAPEZZONE

Non dispiaccia ai retroscenisti desiderosi di cogliere i sospiri e i sussurri segreti di Elly & Giuseppe, agli esegeti delle dinamiche interne al Pd, agli analisti delle correnti del Nazareno, agli architetti (più spesso ai geometri) dell'alleanza di centro-sinistra (...)

segue a pagina 13

ALLARME UNIVERSITÀ

Scontri e censure negli atenei di mezza Italia

ANDREA MUZZOLON

Mai come oggi fare politica all'interno delle università è diventato pericoloso. Se sei di destra, *ça va sans dire*. Solo a marzo, le intimidazioni e le aggressioni a ragazzi di gruppi vicini al centrodestra sono state lo stesso numero di quelle avvenute negli ultimi sei mesi del 2024. Un'escalation preoccupante (...)

segue a pagina 10

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

LAILA Gommose

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

PATTI CON L'ASIA, COLPIRE BIG TECH

Cosa deve fare l'Europa per evitare di soccombere

EMANUELE FELICE

I dazi di Trump sono un colpo molto duro per l'economia dell'Europa e dell'Italia. Ci aspetta una fase di aumento dei prezzi e recessione. Primo insegnamento: dalla vittoria delle destre nazionaliste ci perdiamo tutti, alla fine, non esiste un'Internazionale sovranista, alla prova dei fatti, ma solo una guerra di tutti contro tutti. E a soccombere è proprio il Made in Italy, che il governo dice(va) di avere così a cuore. Il secondo insegnamento però ha un risvolto positivo: l'Unione Europea, su questo, ha una voce sola. Ed è un gigante economico comparabile con gli Stati Uniti. Se non ci fosse stata una politica commerciale comune, cioè l'integrazione europea, l'Italia sarebbe stata da sola, di fronte al colosso americano, disarmata. Con conseguenze per la nostra economia ancora peggiori. Ora, invece, e a differenza che nella difesa e sicurezza, la situazione è molto diversa. Sennonché è proprio qui che viene il difficile. Come rispondere?

a pagina 2

DEMOCRATURE E ASSALTO AI GIUDICI

Il potere che vuole Barabba innocente

PIERO IGNAZI

Le polemiche sollevate dalla condanna inflitta dai tribunali transalpini alla leader del Rassemblement National si levano sempre quando un politico viene preso con le mani nella marmellata. Ma possono essere inquadrati su un piano diverso, con uno sguardo sui modelli di democrazia che si sono affermati dopo il 1945. Alla fine della Seconda guerra mondiale, per guarire una Europa devastata dal totalitarismo nazi-fascista, si confrontarono due versioni diverse della democrazia, divergenti su alcuni punti fondamentali: quella inglese affermava la supremazia del parlamento, e quella americana il potere diviso e il bilanciamento tra le istituzioni, sorvegliato dalle corti.

a pagina 5

NEL WISCONSIN PRIMA BATTUTA D'ARRESTO PER IL PRESIDENTE. CHE SMENTISCE TENSIONI CON MUSK

Guerra dei dazi, tutti contro Trump Su Pil e aziende Meloni ora ha paura

Dall'Ue alla Cina, i partner commerciali degli Usa si muovono per cercare alleanze per le proprie merci. La premier per la prima volta ipotizza «risposte». Per Confindustria gravi effetti sulla crescita italiana

DA ROLD, FERRARESI, MERLO, SEBASTIANI e TIRRITO da pagina 2 a 4

Dazi, dazi, dazi! La politica economica del presidente americano Donald Trump non pare avere altri ingredienti o altre ossessioni sul piatto delle ricette per riequilibrare il deficit commerciale a stelle e strisce. Nel «giorno della liberazione», così, i vecchi partner commerciali degli Usa come Europa e Cina stanno cercando di mettere in piedi alleanze e nuove rotte per provare a difendersi dallo tsunami, sperando che gli Stati Uniti facciano un passo indietro. In Italia Confindustria lancia l'allarme sulla crescita per il 2025, e la premier Meloni per la prima volta dice di «non escludere risposte».

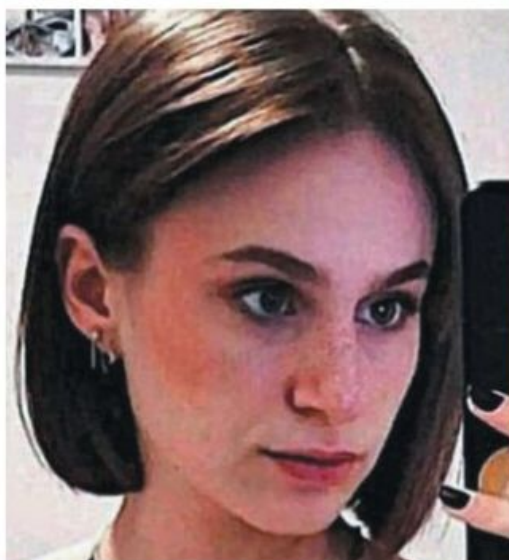
Donald Trump ha deciso che la bilancia commerciale americana può essere riequilibrata solo mettendo dazi altissimi ai prodotti importati
FOTO ANSA



DOPO L'OMICIDIO DI CAMPANELLA, A ROMA TROVATO IL CADAVERE DI ILLARIA SULA. L'EX FIDANZATO CONFESSA

Italia, siamo la fabbrica dei femminicidi

MACCARIO con un commento di GIANFRANCO PELLEGRINO a pagina 9



La studentessa Illaria Sula, come Sara Campanella, uccisa a Messina il 31 marzo, aveva 22 anni
FOTO ANSA



FATTI

Bpm, la Consob dà l'ok a Unicredit Ma la partita si gioca a palazzo Chigi

VITTORIO MAL AGUTTI a pagina 10

ANALISI

Assicurarci dal climate change Ecco la via per proteggere le coste

EKHOSUEHI IYAHEN a pagina 11

IDEE

Il dolore di David Cronenberg «Il cinema è un cimitero vivente»

HAKIM ZEJJARI a pagina 15



Oggi l'ExtraTerrestre

SALUTE Esposti senza tutele ai «veleni eterni»: l'allarme dei Vigili del fuoco. Sotto accusa schiuma antincendio e vestiario da lavoro contenenti Pfas



Culture

INTERVISTA Tra diaspora e memoria dell'Abruzzo aquilano nel romanzo di Valentina Di Cesare, «Gli isticri»

Francesca Maffioli pagina 12



Visioni

VALKILMER Addio all'attore americano, i mille ruoli da Batman a Jim Morrison e Elvis Presley

Giona A. Nazzaro pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

GIOVEDÌ 3 APRILE 2025 - ANNO LV - N° 79

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



IL PRESIDENTE STILA LA LISTA: 25% SULLE AUTO DALLA MEZZANOTTE, 20% ALL'UE, 10% AL REGNO UNITO

Trump: «Dazi reciproci». A modo suo

■ Dal giardino delle rose della Casa bianca il presidente Trump ha stilato la lista dei Paesi che l'America colpirà con la scure dazi, illustrati con una tabella fatta in casa. «Tariffe reciproche», ha detto, che aiuteranno a «rendere di nuovo ricca l'America». Come alcuni si aspet-

tavano non si tratta di dazi generalizzati ma di imposte variabili nei diversi paesi e settori, divise in tre fasce del 10%, 15% e 20% in base alle tariffe e ad «altre forme di imbroglio»: 25% sulle auto dalla mezzanotte, 34% alla Cina, 20% all'Ue, trattamento privilegiato per il Re-

gno unito, 10%. Ma qua finiscono le conferme perché molti di questi dazi sembrano più elevati di quanto la maggior parte degli economisti e politici si aspettavano. Ci sarà anche un dazio di base universale del 10% che si applicherà a tutti i paesi.

CATUCCIA PAGINA 4

MATUSALEM BOND PER IL SUPER-DEBITO
L'arma letale: prestiti a 100 anni

■ Bastonare con i dazi, minacciare il ritiro militare, alludere a invasioni e occupazioni... e poi arriverà la carota. Non volete punizioni? Comprate buoni del Te-

soro americano a 100 anni. Più che un prestito, un'estorsione. È il piano del consigliere economico di Trump, Stephen Miners.

PANDOLFI PAGINA 5

Il presidio organizzato da Non una di meno a San Lorenzo, Roma foto Michele Gambirasi



Accoltellata, chiusa dentro una valigia e gettata in un dirupo. Ilaria Sula, studentessa di 22 anni, è la decima vittima di femminicidio dall'inizio dell'anno. Confessa l'ex fidanzato. Lunedì a Messina era stata uccisa Sara Campanella. Le città reagiscono, la politica balbetta **pagine 2,3**

Femminicidi Tossine letali e lacrime di coccodrillo

MICAELA BONGI

Un'altra. E un'altra ancora. Due studentesse universitarie, Sara Campanella, 22 anni, e Ilaria Sula, anche lei 22. E due giovani uomini che si dichiarano colpevoli: il «malato», come Sara chiamava con le amiche quel collega ventisettenne ombroso che da due anni la tampinava, e il «bravissimo ragazzo» ventitreenne studente di architettura che ha confessato «dispiaciuto» di aver ucciso la ex per poi chiuderla in una valigia e scaraventarla giù per una scarpata. Lo sappiamo, lo abbiamo già visto, avviene indipendentemente dall'età, dal livello di istruzione, dalla collocazione geografica o sociale. La cultura che affila le lame e lucida le pallottole si insinua, si mimetizza e si adatta per sfuggire alle difese di un organismo che non riesce a espellere la tossina letale, una tossina che più resistenze incontra e più si fa feroce per riuscire a sopravvivere e proprio il dove non ci si aspetterebbe di trovarla.

— segue a pagina 3 —

fan

4/5/6 APRILE

FONDO AGRICOLO "NICOLA NAPPO" VIA NUOVA S. MARZANO - SCAFATI (SA)

STRASBURGO Nuovo sì al riarmo, coalizioni divise



■ Si dell'eurocamera alla relazione sulla politica estera e di sicurezza. E rispuntano le mine anti-uomo. Coalizioni italiane divise: Fdi si astiene, sì di Fi e no della Lega. Il Pd dice no al riarmo ma vota il testo finale.

CARUGATE E VALDAMBRINI ALLE PAGINE 6, 7

Netanyahu-Orbán Stragi in Palestina e vacanza d'Europa con sfida all'Aja

MATTEO NUCCI

Chissà cosa riceverà in regalo Viktor Orbán da Benjamin Netanyahu, in questi giorni di visite ufficiali e passerelle con tutti gli onori. Forse lo stesso "pensiero" che il condannato per crimini di guerra dalla Corte penale internazionale dell'Aja volle offrire a Trump.

— segue a pagina 11 —

STRISCIA DI SANGUE Israele avanza, massacro di bambini



■ Donne e minori vittime dei raid israeliani di ieri a Gaza. A Jabalia colpita la clinica-rifugio. Netanyahu esulta per i progressi dell'invasione, ma il Qatargate monta. Nuova provocazione di Ben Gvir (nella foto) nella Spianata delle Moschee. **GIORGIO E RIVA PAGINA 10**

MAICOL & MIRCO

PAPA', LA MAMMA DOVE?

L'HO AMMAZZATA, PER COSA TI SERVIVA?

FINE

Inferno Gaza

Israele attacca la clinica dell'Unrwa, morti 9 bambini

A pagina 2



Parla Morando

«Distuggere l'Ue: ecco l'obiettivo comune di Trump e Putin»

U. De Giovannangeli al pag. 5



Parla Greta Scarano

«L'autismo senza filtri in un film sincero»

Chiara Nicoletti a pag. 7



QUATTRO ANNI, DEPORTATO E ABBANDONATO NEL DESERTO LIBICO



NON SIETE RIUSCITI AD UCCIDERLO

Piero Sansonetti

Si può scrivere un romanzo intero su questa immagine. Oppure una sola riga. È la stessa cosa. In questa im-

agine ci sono già scritte milioni di parole per chi le vuole leggere. Se dovessi scrivere una sola riga, anzi una sola parola, scriverei questa: farabutti. Non sappiamo come si chiama, neppure quanti anni ha. Non sap-

priamo se è un maschietto o se è una femmina. Probabilmente ha quattro anni. Lo avete mai visto un bambino di quattro anni che piange perché è in difficoltà, ha paura, o perché gli viene un capriccio? Un figlio, un nipote, un cuginetto?

Beh, questo bambino non piange: cammina. L'immagine che mostriamo è un "frame" di un breve filmato. È incerto sulle gambe. Barcolla un po'. Sta in silenzio.

SEGUO A PAGINA 3

DA REBIBBIA

Ho scoperto una comunità

Gianni Alemanno

DAL DIARIO DI GIANNI ALEMANNANO SU FACEBOOK

Rebibbia, 31 marzo 2025 - 90° giorno di carcere. Chi ha vissuto un periodo della sua vita "dietro le sbarre" è testimone di un'esperienza difficilmente comunicabile a chi invece il carcere non l'ha mai conosciuto. Nelle celle si vive un'intensa esperienza comunitaria, con i forti connotati romantici ed emozionali propri di tutte le vicende comunitarie. Tra i compagni di cella si condivide tutto, dalle derrate alimentari ai lavori quotidiani, dalle emozioni ai ricordi. Ai più anziani (di permanenza in carcere) viene riconosciuta piena autorità sulle regole comuni, a prescindere dai titoli di studio e dalle origini sociali, regole totalmente autogestite ma ferree per pulire gli ambienti, preparare i pranzi, lavare i piatti. C'è un continuo lavoro artigianale di ogni detenuto per migliorare le condizioni di vita, a fronte di celle fatiscenti, ognuna con 6 brande a castello, di un cesso che sta nella stessa stanza dove si cucina e di un lavandino senza acqua calda, della mancanza di apparecchi di condizionamento quando fa caldo.



SEGUO A PAGINA 4

Dazi Usa già partiti

David Romoli

Trump ha iniziato la guerra commerciale. Ieri sera ha dato il via a nuovi dazi immediatamente in vigore. "È uno dei giorni "più importanti della storia americana" annuncia la Casa Bianca. Trump sui social: "Oggi è il giorno della liberazione in America!". Il presidente della

repubblica Sergio Mattarella: I dazi sono un "errore profondo, serve una risposta compatata, serena, determinata". L'Unione europea risponderà "prima della fine del mese di aprile" e la risposta sarà in due fasi, fa sapere il governo francese. La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen ne ha parlato ieri con Macron.

A pagina 4

L'Onu contro i Cpr in Albania

Gianfranco Schiavone

Nel rapporto sul rispetto in Albania degli obblighi della Convenzione Internazionale sui diritti civili e politici, il Comitato per i diritti umani dell'Onu ha lanciato un allarme sul Protocollo Italia-Albania. Il Comitato si è detto "preoccupato per i potenziali

conflitti tra il Protocollo e la Convenzione, che si applica alla gestione extraterritoriale delle procedure di migrazione e asilo, come quelle relative alla detenzione automatica dei migranti e al rischio di una detenzione prolungata, nonché al rischio di essere soggetti a procedure inadeguate di migrazione o asilo".

A pagina 3

**CARI VOLENTEROSI,
RENDETE POSSIBILE
CIÒ CHE È NECESSARIO**

■ Raffaele Bonanni

La storia ci insegna che le situazioni stagnanti non si risolvono con la politica intesa come arte del possibile, ma con il coraggio di rendere possibile ciò che è necessario. È giunto il momento di agire con determinazione per contrastare il disfacimento delle architetture politiche basate sull'abuso del bipolarismo. Il contrappasso, ormai evidente, si sta abbattendo sulle forze politiche che hanno sfruttato un sistema concepito più per perpetuare il potere che per garantire una buona governabilità.

Questo scenario ha alimentato, come in nessun altro paese, un populismo di destra e di sinistra che spesso si alleanza nella disgregazione, generando contraddizioni ormai esplosive. Le tensioni europee, il grottesco pacifismo che favorisce autocrati armati e distruttori delle convenzioni internazionali, e l'irruzione del trumpismo in un panorama politico già fragile, stanno mettendo in luce le profonde incoerenze delle coalizioni bipolariste. Si delinea sempre più chiaramente una realtà che separa il grano dalla pula: è ormai improbabile mantenere uniti nazionalisti e disgregatori dello Stato, riformisti e populisti, europeisti e antieuropeisti, fautori della disciplina fiscale e dissipatori di risorse pubbliche.

Questa situazione, pericolosa e deprimente, richiede una riflessione profonda: nei momenti di crisi, è l'audacia a fare la differenza. Non si può risolvere un problema con lo stesso approccio che lo ha generato. Chi desidera un cambiamento deve unirsi, non per creare nuovi partiti, ma per promuovere una vasta e coerente rete culturale e politica capace di orientare e rassicurare i cittadini sui rischi che ci attendono.

Molto dipenderà anche dalle scelte di Giorgia Meloni in Europa, in particolare nel mantenere saldi i rapporti di unità con gli alleati storici. L'Italia deve contribuire alla soluzione di questi problemi, non diventare essa stessa parte del problema. È necessario costruire un fronte unito e coerente sulle riforme costituzionali, economiche e sociali. Un fronte repubblicano, garante delle riforme e impegnato a rafforzare il senso di solidarietà nazionale, è indispensabile per affrontare le molteplici e pressanti urgenze.

I problemi derivanti dalla rottura delle consuetudini di rispetto costituzionale, nell'affrontare questioni di grande interesse nazionale, sono emersi con forza dopo la Prima Repubblica. Le maggioranze hanno iniziato a ricorrere a colpi di mano, non per migliorare l'efficienza dello Stato, ma per peggiorarla, come dimostrano il Titolo V della Costituzione modificato dalla sinistra e, oggi, il tentativo della destra di imporre l'autonomia differenziata.

Di fronte agli eventi straordinari che scuotono il nostro paese e il mondo, è il momento di scegliere: accettare il declino o impegnarsi per una trasformazione coraggiosa. Finché siamo ancora in tempo le personalità che avvertono davvero la responsabilità di fronte a tanti cupi avvenimenti devono unirsi. Non per fare nuovi partiti ma per orientare i cittadini e dare loro nuove prospettive che l'Italia merita. Abbiamo bisogno di volenterosi.



IL DAZIO È TRATTO

**Trump annuncia le nuove misure. Meloni: «No alla guerra commerciale»
Allarme per l'agrifood italiano, ma gli Usa temono l'effetto boomerang**

alle pagine 2 e 3 ■

REARM

La guerra tra dame Elly e Giorgia divide su Difesa e Ucraina

■ Giuliano Cazzola

È scritto nel Vangelo "il vostro parlare sia: Sì, sì; no, no, poiché il di più viene dal maligno". Ma noi (direbbe Romano Prodi) siamo cattolici adulti e smaliziati, il nostro linguaggio è più flessibile, più ricco di sfumature, di doppi sensi: i sì diventati dei sì però, i no dei no ma. Le signore della politica italiana, al di là dei toni con cui affrontano i problemi e si apostrofano tra di loro, sanno fare largo uso delle varianti semantiche degli avverbi evangelici. Giorgia Meloni è solidale con l'Ucraina, le riconosce il diritto ad una pace giusta, ma l'Italia non manderà mai un solo soldato su quel terreno a meno che noi si tratti di una trasferta organizzata dall'Onu.

a pag. 4 ■

L'INTERVISTA

L'affondo di Testa «Piazza del disonore Pd con i putiniani»

■ Aldo Torchiaro

Chicco Testa, il manager con la politica nel cuore, ha la storia e la stoffa per analizzare le derive della sinistra di oggi senza cedimenti. «Diceva Churchill: Potevate scegliere fra la guerra e il disonore. Avete scelto il disonore e avete avuto la guerra». Solo che peggio della Guerra ci sono la perdita della libertà e il disonore. La piazza di sabato sarà la piazza del disonore. Un fantasma emerso dal pacifismo filo sovietico degli anni Cinquanta. Ciascuno deve decidere da che parte sta, dice Bettini. Ma a quale scopo? È evidente che il campo largo è privo di ogni idea fondante che non sia l'assistenzialismo a carico della spesa pubblica».

a pag. 5 ■

L'ORA DEL RIFORMISTA

Volenterosi al governo Nuove prospettive per il Terzo polo

■ Michele Carniani

Il congresso di Azione, tenutosi qualche giorno fa, ha spalancato le porte a nuove prospettive di convergenza tra i centristi e la maggioranza di governo. Davanti agli occhi increduli dei presenti, in un'occasione più unica che rara, Giorgia Meloni è intervenuta all'interno del partito, sottolineando una comunanza d'intenti su temi fondamentali come la guerra in Ucraina e il nucleare e ricevendo applausi scroscianti dalla platea dell'opposizione. Sulle affinità tra Terzo polo e centrodestra si è concentrata ieri L'ora del Riformista. Velardi ha aperto il dibattito delineando una dicotomia sull'operato di Meloni tra politica estera e interna.

a pag. 6 ■



FONDATA SUL LAVORO

IN DUE ANNI UN MILIONE DI OCCUPATI IN PIÙ. MELONI: «È LA NOSTRA IDEA DI ITALIA»

EDITORIALE

di Sveva Ferri

Non solo il record del numero di occupati e quello del più basso tasso di disoccupazione dal 2007. Gli ultimi dati sul lavoro rilasciati dall'Istat e inerenti febbraio certificano anche il conseguimento di un altro traguardo: è stata raggiunta e superata la quota di un milione di posti di lavoro in più da quando il governo è in carica. Nel novembre 2022 gli occupati erano

23,237 milioni, a febbraio di quest'anno sono diventati 24,332 milioni. Il bilancio è dunque di 1,095 milioni di lavoratori occupati in più. «Oltre un milione di occupati in più. È il frutto del lavoro di tanti, in primis delle imprese. Come governo abbiamo cercato di fare la nostra parte: in poco più di due anni, abbiamo lavorato con l'obiettivo di creare opportunità, sostenere le imprese e ridare dignità al lavoro. È la nostra idea di Italia che prende forma, passo dopo passo», ha scritto sui social il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. «Molto c'è ancora da fare e non ci fermeremo, perché il lavoro è la

prima risposta a chi vuole una Nazione più forte e un futuro più prospero», ha concluso il premier. Come rilevato dall'Istat, il tasso di occupazione si attesta ora al 63%, il valore più alto di sempre. Di contro, il tasso di disoccupazione scende al 5,9%, il valore più basso da diciotto anni a questa parte. I numeri, oltre a essere puntuali, confermano un trend. Ma non c'è solo il dato quantitativo. Entrando più nel merito emergono anche dati qualitativi: crescono il lavoro stabile e l'occupazione femminile e diminuisce la disoccupazione giovanile.

IN PRIMO PIANO



**Meloni: No guerra commerciale
Mattarella: Da UE risposta serena**

di Federica Parbuoni

«Resto convinta che si debba lavorare per scongiurare in tutti i modi possibili una guerra commerciale che non avvantaggerebbe nessuno, né gli Stati Uniti né l'Europa. Il che non esclude, se necessario, di dover anche immaginare risposte adeguate a difendere le nostre produzioni». Giorgia Meloni è tornata a ribadire la sua linea su come si debba rispondere ai dazi Usa.



**Amazon presenta un'offerta per
rilevare TikTok: il titolo vola**

di Redazione

Amazon ha presentato un'offerta last minute per acquistare TikTok, a pochi giorni dalla deadline di sabato perché sia venduto dalla proprietà cinese, pena la messa al bando negli Stati Uniti. Lo hanno rivelato al New York Times tre fonti al corrente dell'offerta, mentre alcune parti coinvolte nella trattativa non sembrano prendere seriamente l'interessamento dell'azienda di Jeff Bezos.



**Maxi blitz contro la banda dei
maranza terrore di Milano**

di Agnese Russo

Fermati dalla polizia giovani e giovanissimi di seconda generazione. La base logistica del capo dei ricettatori in una casa occupata. La refurtiva portata in Romania, anche nascosta nei calzini. Piantandosi: «La sicurezza non è un principio astratto, ma un impegno concreto quotidiano»



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 38454,20 -0,27% | SPREAD BUND 10Y 109,00 -1,60 | SOLE24ESG MORN. 1397,10 -0,19% | SOLE40 MORN. 1446,30 -0,27% | Indici & Numeri → p. 37-41

Adempimenti
Isee, parte
il nuovo calcolo:
possibile escludere
i titoli di Stato



Finizio e Prioschi
— a pag. 35

Oggi con il Sole
Dal concordato
al contenzioso:
tutte le correzioni
alla riforma fiscale

— a 1,00 euro più il prezzo
del quotidiano



Trump: dazi reciproci, 20% all'Europa

La guerra commerciale

«Oggi rinasce l'industria Usa, è una dichiarazione di indipendenza economica»
Tariffe al 25% su automobili estere. L'Ue risponderà «al momento appropriato»
Mattarella: dazi un «errore profondo», serve risposta compatta e determinata

Dazi del 10% per tutti e superiori per 60 Paesi. Donald Trump ha firmato l'ordine esecutivo con le temute tariffe reciproche. L'Unione Europea sarà colpita da dazi del 20%, la Cina del 34%, il Giappone del 24. «È il giorno della liberazione» ha detto Trump. «Oggi rinasce l'industria americana, è una dichiarazione di indipendenza economica». I dazi del 10% su tutti i Paesi scatteranno dal 5 aprile, gli altri dal 9. Dalla mezzanotte in vigore tariffe del 25% sulle auto importate. La Ue risponderà «al momento appropriato». Per il capo dello Stato Sergio Mattarella serve una risposta europea «compatta, serena, determinata».



L'INDISCREZIONE/1
Trump ai suoi: «Musk presto lascerà l'incarico di governo»
Il capo di Tesla: «Fake news»

— Servizio a pag. 6



L'INDISCREZIONE/2
Amazon presenta un'offerta per TikTok. In corsa anche il fondatore di OnlyFans

Biagio Simonetta — a pag. 6

Confindustria rivede la crescita a +0,6% Risalita nel 2026

Previsioni di primavera

Con l'effetto delle tariffe Pil 2025 a +0,2%. Stima all'1% per l'anno prossimo

Il Centro studi di Confindustria ha ridotto da +0,9 a +0,6% la stima per il Pil 2025. Incide un clima di incertezza «al massimo storico» legato anche alla guerra dei dazi. La crescita riprenderà slancio solo nel 2026 con una previsione di +1 per cento.



Dazi, Orsini: Ue risponda compatta con un piano per industria e lavoro

— Servizio a pag. 7

IL FESTIVAL DELL'ECONOMIA DAL 22 AL 25 MAGGIO

Geopolitica e futuro del mondo, a Trento 300 eventi e sei Nobel

— Servizio a pag. 10-11

107 ACCADEMICI
Tanti sono i relatori provenienti dal mondo universitario

45 ECONOMISTI
Il numero degli studiosi italiani e internazionali invitati

61 MANAGER E IMPRENDITORI
Saranno 61 i protagonisti dell'economia presenti a Trento

I numeri della XX edizione. Appuntamento a Trento per un confronto su economia, geopolitica e finanza

AGEVOLAZIONI

Bonus edilizi, lettere antifrode da Poste a chi ha ceduto i crediti

Latorre e Parente — a pag. 9

UniCredit, ok da Consob Ops su Bpm dal 28 aprile

Risiko bancario

La mossa di Crédit Agricole: potrà salire al 20% del Banco A rischio intese su Amundi

Consob ha approvato il documento di offerta relativo all'Ops di Unicredit su Banco Bpm. Il periodo di adesione è fissato dal 28 aprile al 23 giugno. Fino all'ultimo Piazza Gae Aulenti si terrà le mani libere per decidere se rilanciare o ritirarsi. Intanto la Bce ha dato l'ok al Crédit Agricole per salire dal 9,95% fino al 19,95% del Banco, mentre Orceel valuta alternative all'accordo commerciale con Amundi.

Luca Davi — a pag. 25

CREDITO

Banca Progetto, Centerbridge fa causa a Oaktree sulla cessione

Carlo Festa — a pag. 26

MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

1.02 98836601 | mecalux.it

PANORAMA

IERI ALTRI 60 MORTI
Msf: a Gaza farmaci in esaurimento Israele estende le operazioni

A Gaza scarseggiano farmaci essenziali, lasciando i palestinesi senza cure salvavita. È l'allarme di Medici Senza Frontiere, che chiede la fine immediata dell'assedio. Intanto Israele continua ad ampliare l'intervento militare a Gaza, espandendo le operazioni nella zona meridionale della Striscia.

MADE IN ITALY

Design, l'Italia leader in Europa Valore aggiunto di 3,2 miliardi

— Servizio a pag. 19

RAPPORTO CENSIS

In cinque anni 12mila avvocati in meno

Meno avvocati ma più ricchi. Non si arresta il trend negativo delle iscrizioni alla Cassa forense che nel 2024 sono scese dell'1,6% sul 2023 (-12mila dal 2020). Resta il gap territoriale e di genere.

LA TENDENZA

IMPRESE: SEGNALI DI TENUTA ANCHE SUL LAVORO

di Valerio De Molli — a pag. 17

RECOVERY

Nel Pnrr 12 miliardi di progetti fantasma

Per il ministro degli Affari europei e il Pnrr, Tommaso Foti, nel Piano nazionale di ripresa e resilienza ci sono investimenti fantasma per un valore di 12 miliardi con l'impegno di spesa. Ignoti gli attuatori.

Nòva 24

Tecnologie

Contro i terremoti l'arma dei satelliti

Giampaolo Colletti — a pag. 23

Nordest

Domani in Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
isole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ADVEST

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

TAX
LEGAL
CORPORATE

**L'Afd sale di un punto e si colloca al 24%,
mentre la Cdu-Csu scende di un punto al 25%**

Roberto Giardina a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Stop alla paura della firma

Primo sì alla riforma dei giudizi davanti alla Corte dei conti: in arrivo uno scudo erariale per i politici, limiti ai risarcimenti dei dirigenti, prescrizione sprint dei reati

Il giudizio davanti alla Corte dei conti imbocca la strada della compliance. Arriva lo scudo erariale per i politici che adottano atti già vistati o sottoscritti dagli uffici tecnici o amministrativi. Il risarcimento del danno erariale non potrà superare il 30% del danno accertato e il tetto delle due annualità di retribuzione del pubblico dipendente. Il danno si potrà prescrivere più facilmente. Primo sì nelle commissioni della Camera.

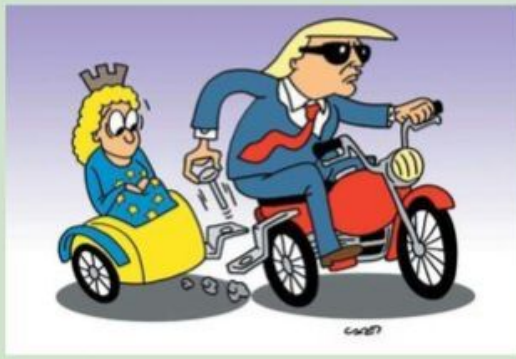
Cerisano a pag. 26

AL POSTO DI SCANAVINO

**Gedi, Paolo
Ceretti
nominato
presidente**

Livi a pag. 16

Mingardi (Iulm): non conviene rispondere a Trump con i contro-dazi, sarebbe peggio



«Le guerre commerciali, a colpi di dazi, non convengono a nessuno. La cosa migliore e più saggia è rifiutarsi di giocare allo stesso gioco», dice Alberto Mingardi, direttore generale dell'Istituto Bruno Leoni e politologo dell'Università Iulm, raggiunto da *Italia Oggi* a poche ore dall'annuncio dei nuovi dazi decisi dall'amministrazione americana. Il problema è capire, ragiona Mingardi, quale sia il vero obiettivo di Trump per decidere come reagire. Ma la reazione deve essere della Ue o può essere anche dei singoli stati? Risponde Mingardi: «La politica doganale è comunitaria ma c'è una business diplomacy in capo agli Stati e in questo l'Italia può provare a dire la sua».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

L'intelligenza artificiale generativa si sta silenziosamente impadronendo di aspetti sempre più rilevanti delle nostre esistenze, in particolare del sistema dell'informazione. Ma il 70% di questo potere computazionale è proprietà di due compagnie di Seattle, il 100% di sole cinque compagnie al mondo. Inoltre, gran parte dell'informazione è ormai gestita in occidente dagli algoritmi di proprietà di poche aziende, che nelle loro mani concentrano un potere smisurato, per quanto riguarda la loro capacità di influenzare l'opinione pubblica. È ampiamente provato che, agendo sull'algoritmo di Google o dei più importanti social network si può condizionare il risultato di una elezione. E lo stesso risultato si può ottenere con la produzione massiccia di fake news, resa possibile dai sistemi di intelligenza artificiale. La nostra democrazia si sta riducendo ad una foglia di fico sempre più sottile.

NON PROFIT

Anche le
associazioni
e i comitati
possono
proporre una
class action
contro lentezze
e inefficienze
della P.a.

Ciccia Messina a pag. 29



a pag. 26

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



L'AUTOPSIA SU MARADONA
«Nel corpo di Diego né droga né alcol»

di IANDIORIO 17 Diego Maradona morto a 60 anni



L'EX PREPARATORE FERRARA
«Sinner e lo spray È andata così»

di OLIVERO 35 Jannik Sinner, 23 anni



MILAN-INTER 1-1
 SI DECIDE TUTTO
 IL 23 APRILE

DERBY INFINITO



**COLPISCE ANCORA ABRAHAM
 CALHANOGLU RISPONDE
 CONCEIÇÃO RESTA IMBATTUTO
 INZAGHI SFIORA LA VITTORIA
 PARATICI DS ROSSONERO:
 L'OSTACOLO SQUALIFICA**

di CONTICELLO, GARLANDO, GOZZINI, GUIDI, RAMAZZOTTI,
 STOPPINI DA 2 A 11 | **Commento** DI SACCHI 32



Abraham ancora
 uomo derby
 come a Bari
 e Calhanoglu:
 migliore in campo

IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI Oggi la Gazzetta dello Sport compie 129 anni. Più o meno l'età in cui si potrà andare in pensione fra qualche anno.

PERCHÉ IL RISCATTO È A RISCHIO



**Conceicao e Kolo
 Senza Champions
 addio alla Juve**

di DELLA VALLE, NAVA 14-15
 Conceicao e Kolo Muani

LA SVEGLIA
 di Luigi Garlando

Bologna in festa due volte. Per il suo Orsolini, che segna come respira, 5 gol nelle ultime 5 partite, compreso l'ultimo che ha spianato la strada verso la finale di Coppa Italia; e per Pippi Calzelunghe, la bambina terribile dalle trecce rosse, celebrata in questi giorni alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna per i suoi 80 anni. Nata dalla fantasia della scrittrice svedese Astrid Lindgren, Pippi ha divertito generazioni di bambini con la sua allegria rivoluzionaria: non va a scuola, ha un padre pirata nel Mari del Sud, vive da sola a Villa Villacolle, con un cavallo (Zietto) e una scimmietta (Signor Nilsson). Indigna Zia Prysseilus e la buona società che vorrebbero normalizzarla. Cosa c'entra l'Orso? Anche Riccardo è poco inquadro, non è il soldatino tattico che piace ai mister. La Juve lo ha acquistato, ma non ci



Orso Calzelunghe

ha creduto. Gasp lo ha cacciato dopo pochi mesi, il ct Spalletti non lo vede proprio. Si chiede Pippi: «Perché andare a scuola? Per conoscere la capitale del Portogallo, scrivo ai portoghesi e me lo dicono». Si chiede Orsolini: «Coro, dribblo, segno. Non è questo il calcio?». L'Orso fa gol e bussa alla telecamera con il suo sorriso contagioso, sfacciato che assomiglia tanto a quello di Pippi. Pippi insegna agli amichetti Tommy e Annika la gioia di vivere; Orsolini regala al Dall'Ara la gioia di un calcio istintivo, nella squadra più allegria del torneo. Il Bologna pressa e rischia troppo? Anche Pippi cammina sui tetti e vola in mongolfiera. La vita va gustata così. Fosse per noi, il prossimo 6 giugno, porteremo l'Orso alle latitudini di Pippi, ma in Norvegia.

© PRODUTTORE DERIVATA



CALCIOMERCATO, SOCIAL E BUFALÈ

Un eterno primo aprile

di Ivan Zazzaroni

Siamo dentro un eterno primo aprile, tra pesci palla, sega e siluro. Da trentotto giorni sono tornato sui social: mancavo dal 2019 e mi sentivo così leggero... La montagna di cazzate che ho letto in poco più di un mese mi ha subito appesantito le parti basse.

Qualche esempio: Allegri è stato dato per sicuro al Milan e alla Roma, in rossoneria è finito anche Gasperini; Gasp è stato associato pure alla Juve e alla Roma. De Zerbi, Montella, Mancini, Fabregas, Italiano e Pioli hanno fatto il giro delle sette chiese, mentre Conte per i "socialisti" ha virtualmente lasciato il Napoli per il Milan o la Juve. C'è chi ha perfino anticipato la lista dei romanisti sgraditi a Gasperini senza peraltro aver parlato con lui, né con gli americani che non si confrontano con nessuno. Una soffiata di Ranieri? Lo escludo, Claudio è un raffinato perculatore.

Ognuno è libero di postare ciò che vuole - sono i social, bellezza! -, oltretutto sparare minchiate sul calcio non è ancora una pratica illegale.

3

C'è il turco

Paratici sarà il ds del Milan

CALHA RISPONDE A ABRAHAM (1-1): LA SECONDA FINALISTA DI COPPA ITALIA SI DECIDE IL 23

Conceição si illude con il gol di Tammy, Hakan regala il pari all'Inter: fra tre settimane si giocherà il ritorno Furlani, accordo con l'ex della Juve

Un derby di 45 minuti

di Alberto Polverosi

2

Coluccia Gioia Guadagno Pinna e Vitiello 2-7



IL CLUB UFFICIALIZZA LA PRIMA SVOLTA

Juve, pieni poteri a Scanavino

Bonsignore e Losapio 12-13

L'ad lascia gli incarichi in Gedi, dove lo sostituirà Paolo Ceretti, per occuparsi esclusivamente della squadra. Può essere un punto a favore di Giuntoli

EGUAGLIATI GLI 81 GOL IN A E ORA PUNTA IL BOLOGNA

Rom prova il sorpasso a Maradona

Mandarini e Tarantino 10-11

IN COPPA DI TURCHIA TENSIONE TRA FENERBAHÇE E GALATASARAY

Furia Mou: il derby finisce in rissa

22

DYBALA VUOLE RIPRESENTARSI ALL'INIZIO DEL RITIRO

PAULO ACCELERERA

La Roma sorride: sono confortanti gli effetti dell'intervento al tendine. Il recupero sarà più rapido. Svilar top: è il miglior portiere per percentuali di parate

Allgrandi Maida e Zucchelli 14-15



Giovedì 3 aprile 2025 ANNO 80 - N. 92

€ 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

I DERBY TRASFIGURANO IL MILAN: 1-1 NELLA SEMIFINALE D'ANDATA DI COPPA ITALIA



Abraham è un diavolo Calha evita l'inferno

L'inglese, già decisivo nella finale di Supercoppa, rifà vedere le streghe all'Inter: un siluro del turco sventa la 3ª sconfitta stagionale contro i rossoneri. Occasioni e sprechi: si deciderà tutto il 23 aprile

ABBIAMO INTERROGATO
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
E DUE "GRANDI VECCHI":
IL RESPONSO È UNIVOCO

Anche l'IA manda la Juve in Champions

Lorenzo Aprile

Nella settimana in cui milioni di utenti hanno invaso i social media con le proprie caricature in stile "Ghibli" - il celebre studio d'animazione cinematografica giapponese, implementato su ChatGpt - anche noi abbiamo deciso di rivolgerci all'intelligenza artificiale.

ChatGpt e Grok la vedono 4ª, Zoff e Braida concordano: «L'insidia è il Bologna, ma i bianconeri ce la faranno». Intanto società e staff tecnico moltiplicano gli sforzi per centrare l'obiettivo: Elkann "libera" Scanavino dalla presidenza Gedi perché si dedichi solo alla Juve, Tudor porta la squadra a cena



6-7-8-9-11

IL NUOVO DS
Paratici
e Milan
Trovato
l'accordo!



Il club vuole inserire una clausola legata al processo Prisma. A capo dello scouting può arrivare Giani dalla Samp. Conte, De Zerbi, Allegri: panchina per tre

5



GIRONE DI RITORNO DA 6° POSTO

Il centrocampio è già da Europa Toro, non disfarlo

Granata terzi per gol segnati (14) da mediani e trequartisti: Vanoli sta valorizzando un reparto ricco di qualità e soluzioni che non andrebbe smantellato. L'ex Novellino: «Avrei voluto allenare uno come Vlasic»



VIA ALLA CHAMPIONS
SUDAMERICANA

Estevao e i suoi fratelli La Libertadores dei talenti

Dall'asso del Palmeiras, già acquistato dal Chelsea, a Mastantuono: guida alle giovani stelle sulle quali le big hanno messo gli occhi

23